

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 554

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza l'11 maggio 2022

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

2020

Relatore: Consigliere Leonardo Venturini

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Roberto Andreotti

Determinazione n. 33/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 marzo 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito in legge 25 febbraio 2022, n. 15, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.P.R. 20 luglio 1961 con il quale l'ente autonomo La Biennale di Venezia è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 1 con il quale l'Ente ha assunto l'attuale denominazione di Fondazione La Biennale di Venezia;

visti il bilancio della Fondazione predetta, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Leonardo Venturini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione La Biennale di Venezia, per il suddetto esercizio.

RELATORE
Leonardo Venturini

PRESIDENTE
Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	2
2. GLI ORGANI.....	5
3. IL PERSONALE	8
4. LE RISORSE FINANZIARIE	12
5. LA DOTAZIONE STRUMENTALE.....	16
6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	17
7. IL BILANCIO.....	21
7.1. Risultati di sintesi.....	21
7.2. Stato patrimoniale	22
7.3. Conto economico	25
7.4. Rendiconto finanziario	28
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	30

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Consiglio di amministrazione fino al 12/01/2020	6
Tabella 2 - Compensi nuovo Consiglio di amministrazione dal 02/03/2020.....	6
Tabella 3 - Compensi revisori dei conti.....	7
Tabella 4 - Riepilogo costi organi.....	7
Tabella 5 - Consistenza personale.....	9
Tabella 6 - Costo del personale	9
Tabella 7 - Costi per servizi di collaborazione	10
Tabella 8 - Incidenza ricavi propri su valore della produzione	12
Tabella 9 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13
Tabella 10 - Composizione contributi pubblici in c/esercizio per ente erogatore.....	14
Tabella 11 - Totale contributi per soggetti erogatori.....	14
Tabella 12 - Rapporto ricavi propri/contributi.....	15
Tabella 13 - Bandi di gara chiusi al 2020	18
Tabella 14 - I principali saldi della gestione	22
Tabella 15 - Stato patrimoniale.....	23
Tabella 16 - Conto economico.....	26
Tabella 17 - Rendiconto finanziario.....	29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione La Biennale di Venezia per l'esercizio 2020 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione riguardante l'esercizio finanziario 2019, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione n. 133 del 28 dicembre 2020 ed è pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 378.

1. ORDINAMENTO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Fondazione La Biennale di Venezia (di seguito Fondazione) è un istituto di cultura di preminente interesse nazionale, senza fini di lucro, fondato dal comune di Venezia al fine di promuovere a livello nazionale e internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti.

È sottoposta alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic), che la esercita d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), per gli atti indicati dalla legge.

Con il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, l'Ente ha assunto natura giuridica di soggetto di diritto privato: con il successivo decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 1, l'Ente stesso è stato costituito in Fondazione, con la denominazione di Fondazione La Biennale di Venezia.

L'organizzazione, le funzioni e l'attività della stessa trovano disciplina nello statuto, che, adottato dal Consiglio di amministrazione per la prima volta nella seduta del 27 luglio 1998, è stato più volte modificato. Sulle modifiche intervenute nel 2008 e nel 2011 non risulta ancora pervenuta l'approvazione da parte dell'autorità vigilante.

Si precisa, tuttavia, che lo statuto riproduce sostanzialmente le previsioni normative, salvo disciplinare aspetti ulteriori riguardanti la eventuale partecipazione di soggetti privati, e pertanto la mancata approvazione ministeriale non impedisce, di fatto, il regolare funzionamento della Fondazione.

La Biennale organizza la propria attività intorno a due eventi principali che si alternano annualmente: la Mostra internazionale d'arte contemporanea e la Mostra internazionale di architettura. A questi eventi principali si affiancano le manifestazioni annuali dei settori dell'arte cinematografica, della danza, del teatro e della musica.

In attuazione della propria missione, la Fondazione ha realizzato, nel 2020, quattro delle cinque manifestazioni che erano in programma:

- 77^a Mostra internazionale d'arte cinematografica;
- 14° Festival internazionale della danza;
- 48° Festival internazionale del teatro;
- 64° Festival internazionale di musica.

A causa della pandemia, dopo una prima decisione del febbraio 2020, che aveva portato allo slittamento dell'apertura della 17^a Mostra Biennale internazionale di architettura al 29 agosto 2020, con conseguente riduzione della durata della stessa a tre mesi, alla fine di aprile si è deciso per il rinvio definitivo all'anno 2021 di questa manifestazione a causa del blocco delle attività di realizzazione delle installazioni e delle difficoltà di spostamento a livello internazionale.

Riferisce l'Ente che la scelta di trasferire dal 2020 al 2021 la Mostra d'Architettura e di spostare al 2022 la 59^a Esposizione Internazionale d'Arte, risponde sia a criteri di convenienza economica che di opportunità. Da un lato, il rinvio fino al 2022 della prima avrebbe reso inutili le spese già sostenute per il lavoro intrapreso dagli architetti e dai paesi partecipanti, mentre l'incertezza relativa alla durata della pandemia avrebbe messo a rischio anche l'Esposizione d'Arte, che invece nel 2022 beneficerà di una durata maggiore, aprendo al pubblico il 23 di aprile.

Si segnala, inoltre, che, da luglio a ottobre 2020, la Biennale ha avviato un nuovo progetto "Un'estate alla Biennale di Venezia", con la realizzazione di attività laboratoriali e sperimentazione, visite guidate e appuntamenti di approfondimento. Nella ricorrenza dei 125 anni dalla fondazione dell'Ente, è stata presentata la mostra "Le muse inquiete. La Biennale di Venezia di fronte alla storia", tenutasi al Padiglione centrale dei giardini della Biennale da agosto a dicembre 2020, realizzata dall'Archivio storico della Biennale (ASAC). A partire da agosto 2020 si sono tenuti i "Biennale days" tre giorni di danza musica e teatro con i giovani artisti di Biennale college, tra *performance* coreografiche, *dj set* e improvvisazioni guidate, ideati come incipit delle manifestazioni della Biennale di Venezia e proseguiti fino al mese di ottobre negli spazi all'aperto dei Giardini della Biennale.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato ("elenco Istat") ed è destinataria del sistema di misure normative finalizzate, sin dal 2010, al contenimento e alla razionalizzazione della spesa. Il Collegio dei revisori ha verificato, per l'esercizio in esame, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di consumi intermedi (con il versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di euro 116.408) ed ha altresì accertato il corretto processo di rendicontazione di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di armonizzazione dei bilanci delle

amministrazioni pubbliche anche a contabilità civilistica. L'Ente provvede alla pubblicazione, nella sezione "Trasparenza" del sito *internet*, dei referti della Corte dei conti.

2. GLI ORGANI

Gli organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 19 del 1998, sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata degli organi è di quattro anni e i loro componenti possono essere riconfermati per non più di due volte.

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente della Fondazione anche da:

- a) il sindaco di Venezia, che svolge le funzioni di Vicepresidente della Fondazione¹;
- b) il Presidente della Regione Veneto o un suo delegato;
- c) un consigliere designato dal Ministero vigilante.

Con decreto del 7 dicembre 2015 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, è stato nominato il Consiglio di amministrazione a decorrere dalla nomina del Presidente, confermato, a sua volta, con decreto ministeriale del 13 gennaio 2016.

Da ultimo, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 28 febbraio 2020 è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione. Il Presidente è stato nominato con d.m. 19 febbraio 2020 a decorrere dal 2 marzo 2020.

E' prevista la partecipazione al Consiglio di un solo componente designato dai soci privati che apportino una quota di partecipazione pari ad almeno il 20 per cento del patrimonio della Fondazione e che contribuiscano annualmente con importi non inferiori al 7 per cento dei finanziamenti statali. In mancanza di partecipazione di soggetti privati o nel caso in cui tale partecipazione sia inferiore alla soglia minima di contribuzione, un componente è designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (art. 9, comma 5, del decreto legislativo n. 19 del 1998 e art. 6 dello statuto).

In data 6 marzo 2018, con decreto interministeriale, è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2018-2022.

Il decreto legislativo n. 19 del 1998 prevede anche un Comitato tecnico-scientifico, dotato di poteri consultivi su tutti i settori di competenza della Fondazione; il predetto Comitato, ai

¹ Per effetto di quanto disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, il rinnovato organo collegiale di governo vede titolare della vicepresidenza il sindaco di Venezia e sindaco della città metropolitana, mentre non è più presente la Provincia di Venezia, nella persona del suo Presidente.

sensi del decreto legislativo n. 1 del 2004, non è più incluso tra gli organi. La definizione della composizione e dei compiti del Comitato è rimessa allo statuto².

L'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione in carica per l'anno 2020 è stato approvato con decreto interministeriale del 1° agosto 2012. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

Il Consiglio di amministrazione, in carica per il quadriennio dal 13 gennaio 2016 al 12 gennaio 2020, ha terminato il suo mandato. Nella tabella 1 sono esposti gli importi relativi ai compensi spettanti per il periodo di competenza, al netto delle riduzioni previste. Il Presidente pro tempore della Fondazione ha svolto il mandato a titolo gratuito in ragione di quanto previsto dall'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, mentre il vicepresidente e i consiglieri di amministrazione hanno rinunciato al compenso.

Tabella 1 - Compensi Consiglio di amministrazione fino al 12/01/2020

	Compenso teorico annuo	Compenso effettivo	Oneri previdenziali	Totale
Presidente	145.000	4.290	979	5.269
Vicepresidente	10.000	0	0	0
Consiglieri	20.000	0	0	0
TOTALE	175.000	4.290	979	5.269

Nella tabella 2 sono esposti gli importi relativi ai compensi spettanti per il periodo di competenza al nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione a decorrere dal 2 marzo 2020

Tabella 2 - Compensi nuovo Consiglio di amministrazione dal 02/03/2020

	Compenso teorico annuo	Compenso effettivo dal 2/3/2020 al 31/12/2020	Oneri previdenziali	Totale
Presidente	145.000	108.750	23.559	132.309
Vicepresidente *	10.000	0	0	0
Consiglieri**	20.000	7.500	1.712	9.212
TOTALE	175.000	116.250	25.271	141.521

* Il vicepresidente ha rinunciato al compenso.

** Un consigliere di amministrazione ha rinunciato al compenso.

² In base all'art. 9 dello statuto il Comitato scientifico è composto dal Presidente della Fondazione e dai Direttori dei settori delle diverse attività culturali.

I compensi del Collegio dei revisori dei conti sono stati approvati in data 8 maggio 2020 dall'Autorità vigilante, con decreto interministeriale Mibact/Mef n. 219, secondo quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 152 del 18 dicembre 2018 e n. 191 del 16 dicembre 2019, nella misura corrispondente a quanto già approvato con decreto interministeriale Mibact/Mef n. 406 del 15 settembre 2017.

La misura del compenso ad essi spettante per l'esercizio 2020 risulta pertanto dalla seguente tabella.

Tabella 3 - Compensi revisori dei conti

Revisori dei conti	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Presidente	16.500	3.765	22.107
Componente	13.700	548	15.600
Componente	13.700	2.192	17.400
TOTALE	43.900	6.505	55.107

Fonte: dati della Fondazione.

La tabella seguente riporta il totale complessivo dei costi, relativi all'ultimo triennio, per i componenti degli organi; tali costi manifestano nel 2020 una diminuzione.

Tabella 4 - Riepilogo costi organi

	2018	2019	2020
Emolumenti organi	193.136	193.000	164.440
Contributi sociali	29.669	30.253	32.755
Altri costi	56.338	58.481	31.023
TOTALE	279.143	281.734	228.218

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione.

3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale della Fondazione è assoggettato, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 19 del 1998, alle norme del Codice civile e al CCNL del settore commercio, terziario e servizi. Il contratto integrativo è stato rinnovato per il quadriennio 2019-2022 prevedendo mutamenti nelle retribuzioni solo nella parte variabile della retribuzione.

Tra i dipendenti a tempo determinato con qualifica di dirigente è compreso il Direttore generale, nominato ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 19 del 2008.

Nel corso dell'anno 2020, il Direttore generale ha concluso il suo incarico il 17 febbraio 2020; con incarico rinnovato per un ulteriore quadriennio con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 19 febbraio 2020.

Il compenso lordo contrattuale annuo del Direttore generale non ha subito variazioni rispetto ai precedenti quadrienni e ammonta a euro 150.000 (al netto di premi, il cui massimale è fissato ad euro 20.000).

La quota parte della retribuzione lorda del Direttore generale nel 2020 ammonta ad euro 149.203, per un costo complessivo, al netto dell'accantonamento per TFR (euro 9.980,38), pari a euro 211.128.

È da aggiungere come alle diverse articolazioni della struttura operativa (settori danza, musica, teatro, cinema e architettura, arti visive) siano preposti direttori artistici (art.16 del decreto legislativo sopra citato) scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. I relativi rapporti di lavoro, incompatibili con altre forme di impiego pubblico o privato, sono regolati da contratti d'opera di diritto privato quadriennali e comunque vigenti per un periodo non superiore alla durata in carica del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. Il relativo compenso è stabilito dal Consiglio di amministrazione e approvato dal Ministero vigilante. Ai direttori artistici dei settori danza, musica e teatro è corrisposto un compenso annuo lordo di euro 80.000 (40.000 euro ciascuno per i due direttori del settore teatro, nominati con delibera del Cda del 16 ottobre 2020), euro 140.000 al direttore del settore cinema; euro 100.000 al direttore del settore architettura, euro 120.000 al direttore del settore arti visive (nominato con delibera

del Consiglio di amministrazione del 10 gennaio 2020, a decorrere dall'11 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2021).

Nella riunione del 16 ottobre 2020 il Consiglio di amministrazione ha confermato altresì, per il quadriennio 2021-2024, il Direttore del Settore Cinema e ha nominato i nuovi Direttori dei settori Danza, Teatro e Musica per il quadriennio 2021-2024.

Nelle successive tabelle n. 5 e 6 vengono riportati, per il triennio 2018-2020, i dati relativi alla consistenza del personale in servizio e al costo complessivo e medio del personale (compreso il Direttore generale).

Tabella 5 - Consistenza personale

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri	Impiegati		Totale	
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.
2018	5	2	12	79	2	96	4
2019	6	2	11	93	0	110	2
2020	6	2	12	92	0	110	2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione.

Al 31 dicembre 2020, l'organico del personale è pari a 112 unità, di cui 104 dipendenti a tempo indeterminato e 8 dirigenti (6 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato, ovvero il Direttore generale e il Responsabile organizzativo del settore danza, musica e teatro).

Tabella 6 - Costo del personale

	2018	2019	2020	Var.% 2020/2019	Var.% 2020/2018
Stipendi e salari	5.720.976	5.541.227	4.764.256	-14,02	-16,72
Oneri sociali	1.737.786	1.734.712	1.506.426	-13,16	-13,31
Altri costi	35.212	22.384	10.216	-54,36	-70,99
TOTALE	7.493.974	7.298.323	6.280.898	-13,94	-16,19
T.F.R.	316.869	340.945	366.575	7,52	15,69
COSTO TOTALE	7.810.843	7.639.268	6.647.473	-12,98	-14,89
COSTO MEDIO	78.108	68.208	59.352		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione.

A consistenza invariata, il 2020 registra un decremento del costo globale per il personale (pari circa al 13 per cento rispetto al 2019). Tale diminuzione, pari a 991.795 euro, è dovuta

principalmente alla diversa programmazione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, con lo spostamento nel 2021, della 17^a Mostra Internazionale di Architettura e conseguente mancata attivazione di contratti a tempo determinato del personale normalmente impiegato nella realizzazione della Mostra. Ulteriori risparmi sono legati alla diversa modalità di prestazione del lavoro, in *smart working* per circa metà dell'anno, razionalizzazione di lavoro straordinario, smaltimento ferie pregresse.³

Per tali motivi, anche i costi relativi al solo personale dipendente a tempo indeterminato diminuiscono, passando da 6.642.843 del 2019 a 6.173.333. Tale ammontare comprende l'intera spesa per il personale, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali, nonché, alla voce "altri costi", quelli per borse di studio e formazione, secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è assicurato, oltre che dal personale dipendente, anche da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legate agli avvenimenti culturali allestiti. A queste collaborazioni vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiania, in occasione delle mostre.

Tabella 7 - Costi per servizi di collaborazione

	2018	2019	2020	Var.% 2020/2019	Var.% 2020/2018
Servizi tecnici prof. e di progett. tecnico/artistica	3.606.691	3.843.966	2.945.878	-23,36	-18,32
Collab. lavoro interinale	165.709	6.008	0	-100,00	-100,00
Collab. di lavoro co.co.co/autonomo	536.840	777.232	710.219	-8,62	32,30
Consul. di presidio obbligat. ex d.lgs. 81/08-106/09	800	800	660	-17,50	-17,50
Consul. di presidio ex d.l. 78/10 art. 6, c. 7; d.l. 112/08	9.633	9.633	8.718	-9,50	-9,50
Sorveglianza sedi	2.169.417	2.243.316	1.118.303	-50,15	-48,45
TOTALE	6.489.090	6.880.955	4.783.778	-30,48	-26,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

Per i motivi esposti, le prestazioni per collaborazioni hanno registrato una flessione significativa nel 2020, passando da 6,88 milioni a 4,78 milioni, con un decremento pari a oltre

³ Si veda, per maggiori dettagli, la relazione degli amministratori.

il 30 per cento. In particolare, si azzerà la spesa per collaborazioni di lavoro interne e risultano in diminuzione, rispettivamente del 23 e del 50 per cento, le spese per servizi tecnici e di progettazione tecnico/artistica e per la sorveglianza delle sedi. Anche rispetto al 2018 il totale dei costi per servizi di collaborazione fa registrare una diminuzione rilevante, pari 26,3 per cento.

4. LE RISORSE FINANZIARIE

Ai fini di una più chiara evidenza dell'impatto dell'emergenza pandemica sul bilancio dell'Ente per l'esercizio 2020, la tabella che segue espone l'andamento dell'indice di incidenza dei ricavi propri rispetto al valore della produzione.

Tabella 8 - Incidenza ricavi propri su valore della produzione

(dati in migliaia)

	2018	2019	2020
Ricavi propri (A)	17.577	26.107	5.894
Valore della produzione (B)	39.356	47.892	30.292
Ricavi propri / Valore della produzione (A/B)	44,66%	54,51%	19,46%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

Le entrate derivanti da ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari, nel 2020, a 5,89 milioni (6,37 milioni se si considerano anche i contributi da privati e le erogazioni liberali con destinazione specifica)⁴, mentre i contributi pubblici, evidenziati nella successiva tabella 10, sono pari a 22,07 milioni.

Nell'esercizio in esame si registra un incremento dei contributi pubblici (pari a 2,878 milioni), mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni (5,89 milioni nel 2020, a fronte di 26,11 milioni nel 2019 e 17,58 milioni nel 2018) assicurano una copertura dei costi di produzione pari al 19,2 per cento, contro il 58,3 per cento nel 2019 e il 41,7 per cento nel 2018. Ove si considerino, a fianco delle entrate proprie, i finanziamenti comunque provenienti da soggetti privati, la percentuale di copertura dei costi di produzione sale al 20,3 per cento. L'analisi di dettaglio mostra che, nel 2020, il valore della produzione è costituito dalle seguenti componenti:

- a) ricavi delle vendite e delle prestazioni, condizionati dalla tipologia di manifestazioni realizzate nei diversi esercizi. Per un più analitico confronto con i dati del biennio precedente, la tabella che segue mostra, rispetto all'esercizio 2018, un volume di

⁴ Iscritti in bilancio in "altri ricavi e proventi", i primi, alla voce "contributi in conto esercizio", i secondi alla voce "vari".

ricavi in flessione di 11,68 milioni (-66,5 per cento), mentre rispetto al 2019, la stessa voce fa registrare una diminuzione pari al 20,21 milioni (-77,4 per cento).

Tabella 9 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(dati in migliaia)

	2018	2019	2020	Var.% 2020/2019	Var.% 2020/2018
Abbonamenti	5.566	11.735	938	-92,01	-83,15
Royalties diverse	576	1.341	25	-98,14	-95,66
Rassegne itineranti	26	34	8	-76,47	-69,23
Servizi ASAC	25	31	16	-48,39	-36,00
Pubblicazioni	262	734	14	-98,09	-94,66
Sponsorizzazioni	5.930	5.830	3.567	-38,82	-39,85
Noleggio-impianti-appar. e forn. servizi aree	604	351	296	-15,67	-50,99
Concorsi spese	926	905	100	-88,95	-89,20
Eventi collaterali manifestazioni	195	420	0	-100,00	-100,00
Ospitalità c/o sedi espositive	2.404	2.974	524	-82,38	-78,20
Ospitalità c/o sede istituzionale	173	128	12	-90,63	-93,06
Partecipazioni a laboratori <i>cult/workshop</i>	37	13	7	-46,15	-81,08
Iscrizione a selezione film	196	246	197	-19,92	0,51
Ricavi connessi alle attività istituzionali	175	170	100	-41,18	-42,86
Ricavi da prestazioni <i>Industry</i>	67	76	75	-1,32	11,94
Visite guidate - audio guide	118	236	1	-99,58	-99,15
<i>Card Biennale</i>	231	851	3	-99,65	-98,70
Altri ricavi propri	66	31	11	-64,52	-83,33
TOTALE	17.577	26.107	5.894	-77,42	-66,47

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione.

- b) contributi in conto esercizio, per un totale di 22,40 milioni (di cui contributi pubblici pari a 22,07 milioni e privati pari a 0,33 milioni), con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 9,6 per cento.
- c) contributi pubblici in conto capitale, pari ad euro 718.555, come nel 2019, i quali si riferiscono per euro 27.269 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto "Siti" (interventi per l'allestimento dei siti finanziati con fondi della legge speciale) e per euro 691.287 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi agli interventi per l'adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle colonne e della sede della biblioteca Asac (Ala Pastor e Sala Darsena), effettuati con i fondi della legge speciale e a carico del comune di Venezia. Questi contributi sono iscritti

come contropartita di uguale importo tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

- d) la voce altri ricavi e proventi “vari” comprende erogazioni liberali per 151.150 euro (con un incremento pari a 36.090 euro sul 2019), oltre ad una insussistenza passiva di euro 549.559, per decorrenza termini relativi ad una istanza di rimborso Irap, e ad altre partite di modesto valore.

Le tabelle seguenti mostrano, rispettivamente, la composizione dei contributi pubblici in c/esercizio, distinti per ente erogatore, le variazioni percentuali dei contributi da parte di ciascun ente finanziatore e la loro incidenza sul totale dei contributi.

Tabella 10 - Composizione contributi pubblici in c/esercizio per ente erogatore

(dati in migliaia)

Contributi c/esercizio	2018			2019			Var. % 2019 /2018	2020			Var. % 2020 /2019
	MIBAC	Regione e Provincia	TOT.	MIBAC	Regione e Provincia	TOT.		MIBAC	Regione e Provincia	TOT.	
Ordinari	6.248	1	6.249	6.351	1	6.352	1,65	7.825	1	7.826	23,21
Cinema	10.068	130	10.198	10.080	130	10.210	0,12	10.060	115	10.175	-0,34
Contributo pubblico straordinario Sars-Covid	0	0	0	0	0	0	0,00	1.500	0	1.500	+100
Danza	280	135	415	250	135	385	-7,23	250	135	385	0,00
Musica	900	135	1.035	950	135	1.085	4,83	924	135	1.059	-2,40
Teatro	953	135	1.088	1.025	135	1.160	6,62	990	135	1.125	-3,02
Totale Contributi Pubblici	18.449	536	18.985	18.656	536	19.192	1,09	21.549	521	22.070	15,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione.

Tabella 11 - Totale contributi per soggetti erogatori

(dati in migliaia)

Contributi	2018	Incidenza%	2019	Incidenza%	Var.% 2019/2018	2020	Incidenza%	Var.% 2020/2019
MIBACT	18.449	89,46	18.656	91,25	1,12	21.549	96,21	15,51
Regione e Provincia	536	2,6	536	2,62	0,00	521	2,33	-2,80
Altri contr. privati	1.638	7,94	1.251	6,13	-23,63	327	1,46	-73,86
TOTALE	20.623	100	20.443	100	-0,87	22.397	100,00	9,56

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione.

La tabella seguente mostra, infine, per il triennio, il rapporto tra i ricavi propri da vendite e prestazioni e il totale dei contributi (pubblici e privati), da cui si evince l'elevata capacità di

autofinanziamento dell'Ente, ma anche l'essenziale funzione compensativa assolta dalla contribuzione nell'anno 2020, caratterizzato dalle richiamate restrizioni pandemiche.

Tabella 12 - Rapporto ricavi propri/contributi

(dati in migliaia)

	2018	2019	2020
Totale contributi (A)	20.623	20.443	22.397
Ricavi propri (B)	17.577	26.107	5.894
Rapporto B/A	85,23%	127,71%	26,32%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione.

5. LA DOTAZIONE STRUMENTALE

Ai sensi degli articoli 16 e 22 del decreto legislativo n. 19 del 1998, è riservato alla Fondazione il diritto di utilizzare i locali di proprietà comunale o comunque pubblica, già in uso all'Ente prima della mutata natura giuridica. Questo diritto d'uso è disciplinato in una convenzione tra la Fondazione e il comune di Venezia, assoggettata a periodici rinnovi. I valori delle concessioni (diritti d'uso e del marchio della Fondazione) sono stati stimati dai periti in occasione della trasformazione della Fondazione da Ente autonomo in Ente di diritto privato.

Si tratta di undici immobili per un periodo di utilizzo esteso all'intero anno, ovvero, in alcuni casi, a frazioni di anno.

A ciò si aggiunga come, ai sensi dell'art. 3, comma 19-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sia riconosciuto alla Fondazione il diritto gratuito d'uso illimitato sugli spazi dell'Arsenale.

Il complesso dei diritti d'uso è iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali per l'importo di 17,22 milioni, che trova corrispondenza nel patrimonio netto, sotto la voce "patrimonio indisponibile". È chiarito in nota integrativa come questo valore, attribuito al 31 dicembre 1998 - all'atto, come detto, della trasformazione dell'Ente autonomo in soggetto di diritto privato - non tiene conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né dell'incremento dell'Archivio storico delle arti contemporanee.

Sull'entità e sul sistema dei finanziamenti di natura straordinaria di cui la Fondazione ha potuto godere negli anni trascorsi, con oneri a carico del Mibact ed anche per il tramite del comune di Venezia, si fa rinvio a quanto esposto nelle precedenti relazioni.

Come si dirà con maggior dettaglio a commento dello stato patrimoniale, gli importi corrispondenti ai finanziamenti ora ricordati figurano iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la voce "immobilizzazioni altre", al netto dell'ammortamento di esercizio, per un valore complessivo di 18,77 milioni.

Nel 2020, in regime di autofinanziamento, sono stati effettuati investimenti di riqualificazione e apportate migliorie su alcuni immobili, per un totale di 1,33 milioni (1,56 milioni nel 2019).

6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Come esposto nella sezione “Trasparenza” del sito *internet* della Fondazione, nel corso dell'esercizio 2020 sono state chiuse le procedure di gara riportate nella tabella seguente, per un ammontare totale di importi a base d'asta pari a 9 milioni di euro.

Tabella 13 - Bandi di gara chiusi al 2020

Oggetto	Tipo procedura	Data pubblicazione	Data aggiudicazione	Importo a base di gara	Durata affidamento
Servizio di movimentazione interna di materiali, facchinaggio, immagazzinaggio, trasporto lagunare, utilizzo di imbarcazioni e automezzi per i festival di danza, musica e teatro organizzati dalla Fondazione nell'anno 2020	Procedura negoziata	24/07/2020	20/08/2020	123.968,50	21/08/2020-30/11/2020
Servizi per l'allestimento illuminotecnico e audio della 77^ Mostra internazionale d'arte cinematografica	Procedura negoziata	22/07/2020	26/08/2020	211.365,00	27/08/2020-30/09/2020
Servizi per l'allestimento della mostra "le muse inquiete" al padiglione centrale 2020	Procedura negoziata	17/07/2020	06/08/2020	202.899,50	07/08/2020-28/08/2020-09/12/2020-20/12/2020
Servizi di assistenza specialistica per eventi e spettacoli dal vivo	Procedura aperta	02/07/2020	27/08/2020	572.672,50	28/08/2020-31/10/2020
Servizi per la gestione della biglietteria della 77^ e 78^ Mostra internazionale d'arte cinematografica	Procedura negoziata	10/03/2020	02/07/2020	120.000,00	03/07/2020-30/09/2021
Servizio di pulizia e presidio alle toilettes per le manifestazioni organizzate dalla Fondazione la biennale di Venezia nel biennio 2020-2021	Procedura aperta	21/02/2020	15/09/2020	941.262,00	16/09/2020-31/12/2021
Servizio di smaltimento di materiali di risulta dall'area espositiva dei giardini e dell'arsenale	Criterio del minor prezzo	07/02/2020	28/02/2020	80.686,00	02/03/2020-31/12/2020
Servizio di manutenzione delle zone verdi dei Giardini e dell'Arsenale di Venezia della Fondazione La Biennale per l'anno 2020	Procedura negoziata	05/12/2019	21/01/2020	99.718,00	22/01/2020-31/12/2020
Servizio di spola e centralino front-office per la sede istituzionale della Fondazione La Biennale di Venezia di Palazzo Ca' Giustinian 2020-2023	Procedura aperta	03/12/2019	07/02/2020	308.000,00	02/03/2020-01/03/2023
MiBACT Piano strategico "grandi progetti beni culturali" d.m. 556 del 02/12/2016 Terza fase - Interventi di riqualificazione funzionale edificio E, Sale d'Armi sud - Arsenale di Venezia - nuovi serramenti metallici	Procedura negoziata	23/10/2019	4/12/2019	185.453,07	03/02/2020-10/07/2020
Servizio di pulizia della sede istituzionale della Fondazione La Biennale di Venezia di Palazzo Ca' Giustinian, della Biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee e della Torre telemetrica dell'Arsenale nel periodo 1° dicembre 2018 - 30 novembre 2021.	Procedura aperta	27/08/2018	05/02/2019	363.000,00	06/02/2019-30/11/2021
Servizio di allestimento tensostruttura per la 76 e 77 Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.	Procedura negoziata	23/07/2019	19/08/2019	210.778,00	20/08/2019-15/09/2020

Servizi per l'allestimento della 76 e 77 Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica	Procedura aperta	01/07/2019	24/07/2019	1.690.954,00	25/07/2019- 30/09/2020
Servizi di trasporto scolaresche per la Fondazione La Biennale di Venezia	Procedura negoziata	01/07/2019	05/09/2019	103.000,00	24/09/2019- 31/03/2021
Servizi di facchinaggio e logistica presso la sede della Fondazione La Biennale di Venezia di Palazzo Ca' Giustiniani	Procedura negoziata	14/05/2019	24/06/2019	130.759,00	25/06/2019- 31/05/2021
Servizio integrato di installazione, manutenzione e conduzione di impianti elettrici, meccanici e speciali presso le sedi espositive dell'Arsenale e dei Giardini in occasione della 58. Esposizione Internazionale d'Arte	Procedura negoziata	19/03/2019	19/04/2019	146.998,00	20/04/2019 28/04/2020
Servizio di ristorazione presso le aree espositive dell'Arsenale e dei Giardini di Castello per le manifestazioni organizzate dalla Fondazione La Biennale di Venezia negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021.	Procedura aperta	07/03/2018	23/04/2018	60.000,00	11/05/2018 - 31/12/2021
Servizio integrato di supporto organizzativo compresa gestione sale, per la 76 e 77 Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica	Procedura aperta	01/03/2019	19/04/2019	910.000,00	27/05/2019- 27/09/2020
Copertura assicurativa delle opere esposte in occasione della 58 Esposizione Internazionale d'Arte	Procedura negoziata	25/02/2019	18/03/2019	60.000,00	19/03/2019- 31/01/2020
Servizio di trasporto locale delle opere esposte alla 58 Esposizione Internazionale d'Arte provenienti da paesi U.E. ed extra U.E., comprese operazioni doganali e Belle Arti, in andata e ritorno e collettamento, ritiro, stoccaggio e ridistribuzione degli imballi	Procedura negoziata	06/02/2019	09/04/2019	319.123,50	10/04/2019- 31/01/2020
Servizio di sorveglianza armata per le manifestazioni organizzate dalla Fondazione La Biennale di Venezia nel biennio 2018-2019.	Procedura aperta	13/02/2018	18/04/2018	1.207.100,00	02/05/2018 - 29/02/2020
"Recupero e valorizzazione del Lazzaretto Vecchio -PRIMA FASE" - Affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.	Procedura negoziata	24/11/2020	18/12/2020	105.502,00	25/01/2021 In corso
Interventi di riqualificazione generale dell'impianto di raffrescamento a servizio del Padiglione Centrale ai Giardini di Castello a Venezia	Procedura negoziata	06/11/2020	16/12/2020	615.771,97	11/01/2021 10/05/2021
Isola del Lazzaretto Vecchio -Procedura per l'affidamento del servizio di rilievo architettonico e planaltimetrico dell'area dell'isola del Lazzaretto Vecchio e dei suoi fabbricati. Procedura ai sensi dell'art.36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/ 2016	Procedura negoziata	15/07/2020	14/08/2020	35.879,97	26/08/2020 18/12/2020
Area Espositiva dei Giardini di Castello. Interventi di manutenzione straordinaria al Padiglione Centrale. Rifacimento Pavimentazioni.	Procedura negoziata	12/02/2020	08/04/2020	239.181,33	01/02/2021 01/04/2021
TOTALE				9.044.072,34	

Fonte: dati della Fondazione

La Fondazione, per l'acquisizione di lavori servizi e forniture, dichiara di attenersi alle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i, nonché alle altre norme previste da leggi o regolamenti che disciplinano gli acquisti di lavori servizi e forniture da parte di Enti inseriti nell'elenco Istat. Si è dotata, inoltre, in quanto stazione appaltante, di un proprio sistema di *e-procurement*, comprensiva di un albo fornitori al quale sono iscritti e pre-qualificati, tramite bando pubblico pubblicato nel sito web della Fondazione stessa, gli operatori economici interessati a fornire beni e servizi alla Fondazione La Biennale di Venezia. L'Ente fa presente di esperire, in via prioritaria, procedure aperte o negoziate con pubblicazione di bando o manifestazione d'interesse. Nei casi specifici di affidamenti di beni e servizi sotto soglia comunitaria, per le quali il lasso di tempo tra ideazione del progetto e lo svolgimento della manifestazione è troppo ristretto per il rispetto delle tempistiche necessarie per l'espletamento di una procedura di gara ordinaria, la Fondazione, come previsto dall'art. 36 del decreto legislativo n. 50 del 2016, ricorre all'affidamento di beni e servizi attraverso procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, selezionando almeno cinque operatori economici iscritti nel proprio albo fornitori, se sussistano in tale numero soggetti idonei.

7. IL BILANCIO

Il bilancio di esercizio della Fondazione si conforma al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa. Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 è stato approvato il 15 aprile 2021. Nella medesima data il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio, attestandone la corrispondenza alle risultanze contabili e la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione.

In armonia con le previsioni normative, che prevedono che le perdite siano coperte con risorse generate dalla stessa Fondazione, l'Ente opera, generalmente, secondo l'indirizzo di conseguire equilibri economici su scala biennale, utilizzando i margini positivi dell'anno di realizzazione dell'Esposizione internazionale di Arte per la copertura delle perdite che si determinano negli anni in cui si tiene la Mostra internazionale di Architettura.

L'alternanza biennale delle due grandi mostre (Arte e Architettura) presenta, infatti, ancora rilevanti differenze nei ricavi, mentre i costi di gestione si mantengono sostanzialmente equivalenti.

Per dette ragioni, l'analisi dei dati di bilancio di seguito esposta viene condotta ponendo a confronto le ultime tre annualità (2018-2020), così da poter porre a raffronto i risultati dell'esercizio 2020 anche con l'anno più omogeneo sotto il profilo economico (l'esercizio 2018). Ciò premesso, occorre sottolineare che, a causa della crisi pandemica, nel 2020 non si è tenuta, come detto, la programmata Mostra di Architettura, rinviata all'anno 2021. Ciò ha determinato una marcata flessione sia dei costi che dei ricavi derivanti dall'allestimento della Mostra, con conseguente sensibile disallineamento rispetto ai risultati di entrambi gli esercizi precedenti.

7.1. Risultati di sintesi

La tabella seguente mette in relazione, per gli ultimi tre esercizi, il risultato economico, il patrimonio netto, le disponibilità liquide, i crediti e i debiti, al fine di fornire un quadro di sintesi dei principali risultati di gestione.

Tabella 14 - I principali saldi della gestione

		2019	2020	Var. % 2020/2019	Var. % 2020/2018
Valore della produzione	39.356.349	47.892.104	30.292.027	-36,75	-23,03
Costi della produzione	42.166.700	44.784.822	30.690.698	-31,47	-27,22
Risultato operativo	-2.810.351	3.107.282	-398.671	-112,83	85,81
Risultato economico	-2.893.420	2.819.899	-431.640	-115,31	85,08
Patrimonio netto	36.918.693	39.738.593	39.306.953	-1,09	6,47
Disponibilità liquide	2.660.717	6.848.281	3.597.320	-47,47	35,20
Crediti	8.616.056	7.839.181	6.209.358	-20,79	-27,93
Debiti	17.724.397	19.279.722	13.500.904	-29,97	-23,83

Dai dati sopra esposti si evidenzia il calo sia dei costi della produzione (in particolare dei costi per servizi, che passano da euro 27.552.399 nel 2019 a euro 16.234.054 nel 2020), sia del valore della produzione (-37 per cento sul 2019), a fronte di un maggior afflusso di contributi pubblici per 2,878 milioni. Il risultato operativo diminuisce del 113 per cento sul 2019, mentre, nel confronto con il 2018 fa registrare un incremento pari all'86 per cento.

I debiti complessivi diminuiscono sul 2019 (-30 per cento), come anche le disponibilità liquide, (-47 per cento), a fronte di un programma di investimenti sostanzialmente immutato.

7.2. Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre è esposto, in forma sintetica, nella tabella seguente, in raffronto con i due esercizi precedenti:

Tabella 15 - Stato patrimoniale

	2018	2019	2020	Var.% 2020/2019	Var.% 2020/2018
ATTIVO					
Immobilizzazioni	59.916.174	58.933.398	57.304.479	-2,76	-4,36
Immateriali	44.506.506	43.057.859	41.221.764	-4,26	-7,38
Materiali	13.582.988	14.003.224	14.181.221	1,27	4,40
Finanziarie	1.826.680	1.872.315	1.901.494	1,56	4,10
Attivo circolante	11.360.578	14.786.674	9.926.070	-32,87	-12,63
Rimanenze	83.805	99.212	119.392	20,34	42,46
Crediti	8.616.056	7.839.181	6.209.358	-20,79	-27,93
Disponibilità liquide	2.660.717	6.848.281	3.597.320	-47,47	35,20
Ratei e risconti	409.184	599.564	691.667	15,36	69,04
Totale Attivo	71.685.936	74.319.636	67.922.216	-8,61	-5,25
PASSIVO					
Patrimonio Netto	36.918.693	39.738.592	39.306.953	-1,09	6,47
Fondi rischi	929.204	706.004	110.049	-84,41	-88,16
Fondo TFR	1.814.678	1.784.869	1.758.573	-1,47	-3,09
Debiti	17.724.397	19.279.722	13.500.904	-29,97	-23,83
Ratei e risconti	14.298.964	12.810.448	13.245.737	3,40	-7,37
Totale Passivo	71.685.936	74.319.636	67.922.216	-8,61	-5,25

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione.

In base a quanto disposto dal decreto legislativo n. 19 del 1998, il patrimonio netto iniziale dell'Ente è stato stimato alla data del 31 dicembre 1998 in un valore corrispondente a euro 34.119.456. Al 31 dicembre 2020, il valore del patrimonio netto ha raggiunto euro 39.306.953. Detto importo è costituito dal patrimonio netto iniziale, dagli utili commerciali ex art. 3, del medesimo decreto (che, nell'esercizio in esame, hanno raggiunto l'importo di euro 5.619.136) e dal disavanzo dell'esercizio 2020 (pari a -431.640 euro).

Come già esposto in altra parte della presente relazione, la categoria delle immobilizzazioni immateriali (41,222 milioni, con un decremento del 4,26 per cento sul 2019) accoglie due principali voci: il valore dei diritti d'uso sui beni immobili del comune di Venezia per 17,223 milioni ("concessioni da perizia di trasformazione") e il valore, al netto degli ammortamenti, dei finanziamenti erogati dal Ministero della cultura, dal comune di Venezia, o in autofinanziamento ("altre"), pari a 18,774 milioni.

In quest'ultima voce sono ricompresi, oltre agli importi relativi agli interventi per allestimento siti finanziati a valere sulla legge speciale per Venezia e agli interventi finanziati dal Comune di Venezia, altri costi, per gran parte relativi allo sviluppo delle attività istituzionali e

gestionali, con un decremento di euro 630.416 rispetto al 2019, pari al valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti.

Oltre alle voci suddette, le immobilizzazioni immateriali comprendono il valore del marchio, stabilito in sede di perizia di trasformazione in euro 5.164.569, nonché quello delle licenze, dell'avviamento e delle immobilizzazioni in corso.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali - costituite da impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC⁵ - è, nel 2020, di 14.181.221 euro, rispetto ai 14.003.224 euro dell'esercizio precedente, con un incremento complessivo di euro 177.977.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono unicamente a crediti "verso altri" per euro 1.901.494. Voce, quest'ultima, comprendente crediti a breve termine per euro 113.106 (euro 121.880 nel 2019) e crediti oltre 12 mesi per euro 1.788.388 (euro 1.750.435 nel 2019).

L'attivo circolante è in diminuzione del 32,87 per cento sul precedente esercizio, passando da euro 14.786.674 a euro 9.926.070.

L'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria.

I crediti dell'attivo circolante, pari, nel 2020, a euro 6.209.358 (euro 7.839.181 nel 2019) subiscono un decremento per euro 1.629.823, dovuto per gran parte alla diminuzione dei crediti verso clienti (per euro 1.763.728) e dei crediti verso altri (-152.160 euro).

In sensibile diminuzione sono le disponibilità liquide, che passano da euro 6.848.281 nel 2019 a euro 3.597.320 nel 2020 (erano pari a euro 2.660.717 nel 2018).

I ratei e risconti attivi, relativi a spese per fitto locali e spazi pubblicitari, assicurazioni e polizze fideiussorie, aumentano per euro 92.103, passando da euro 599.564 nel 2019 a euro 691.667 nel 2020 (euro 409.184 nel 2018).

Il patrimonio netto diminuisce per euro 431.639, passando da euro 39.738.592 nel 2019 a euro 39.306.953 nel 2020.

⁵ Il patrimonio, costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo è la voce di maggior rilievo, con un valore iniziale di euro 10.994.354 nell'esercizio 1999, fino a euro 13.363.024 nel 2020, per effetto di ulteriori acquisizioni (pari ad euro 237.840 per il 2020, che si aggiungono ad euro 263.431 riferiti al 2019), di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico. Anche questa voce, come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili, non è assoggettata ad ammortamento.

I fondi per rischi ed oneri registrano un decremento pari a 595.955 euro, attestandosi su euro 110.049, in conseguenza dell'utilizzo per indennità di fine servizio pari a euro 44.689⁶ e dell'accertamento della insussistenza del rischio di pagamento per 549.559 euro relativamente alla sentenza n. 2389/18 della Corte di Cassazione su istanza di rimborso Irap, e per 1.707 euro per risorse accantonate in precedenza per liti pendenti concluse. L'esercizio si chiude senza cause passive pendenti e non emergono nuovi rischi da contenzioso.

Il valore complessivo dei debiti ammonta ad euro 13.500.904 (euro 19.279.722 nel 2019), con un decremento rispetto all'anno precedente del 29,97 per cento. In particolare, la quota maggiore è rappresentata dai debiti verso fornitori, pari ad euro 9.710.029, con un decremento sul 2019 di euro 3.915.838 e da debiti verso banche per euro 1.713.825 (euro 2.443.122 nel 2019).

La voce "altri debiti" presenta, complessivamente, un decremento pari ad euro 807.473, passando da euro 2.197.504 nel 2019 a euro 1.390.031 nel 2020. Si tratta, per la gran parte, di debiti verso gli organi della Fondazione (euro 1.127.743), per emolumenti maturati negli esercizi precedenti, ma non ancora corrisposti; verso il personale per oneri maturati ma non ancora liquidati (euro 158.011) e verso altri (TFR ex dipendenti per euro 25.497).

I ratei e i risconti passivi fanno registrare un aumento, passando da euro 12.810.448 a euro 13.245.737. I risconti passivi, in particolare (pari a euro 13.058.931), sono costituiti per la maggior parte da ricavi relativi al corrispettivo previsto per gli anni futuri per la disponibilità a terzi degli spazi presso le Sale d'armi dell'Arsenale (per euro 6.996.176) e ai contributi del comune di Venezia, per l'adeguamento della sede istituzionale della Fondazione (per euro 3.057.070).

7.3. Conto economico

Si riporta di seguito lo schema di conto economico relativo all'esercizio 2020 in raffronto con gli anni 2018 e 2019:

⁶ Corrispondente al versamento del saldo dovuto alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione della quota di TFS maturato in relazione della prestazione lavorativa di un ex Dirigente collocato fuori ruolo presso la Scuola stessa.

Tabella 16 - Conto economico

	2018	2019	2020	Var.% 2020/2019	Var.% 2020/2018
A) Valore della produzione					
Vendite e prestazioni	17.577.310	26.106.978	5.894.046	-77,42	-66,47
Contributi in c/esercizio	20.622.738	20.443.471	22.397.462	9,56	8,61
Contributi in c/capitale	718.555	718.555	718.555	0,00	0,00
Vari	437.746	623.100	1.281.964	105,74	192,86
Totale valore della produzione	39.356.349	47.892.104	30.292.027	-36,75	-23,03
B) Costi della produzione					
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	907.589	1.207.784	557.641	-53,83	-38,56
Servizi	24.977.180	27.552.399	16.234.054	-41,08	-35,00
Uso beni di terzi	4.448.063	4.086.894	2.949.891	-27,82	-33,68
Personale	7.810.843	7.639.268	6.647.473	-12,98	-14,89
Ammortamento e svalutazioni	3.341.900	3.574.852	3.788.807	5,99	13,37
Variazione delle rimanenze	-18.228	-15.407	-20.182	-30,99	-10,72
Oneri diversi di gestione	699.353	739.032	533.014	-27,88	-23,78
Accantonamenti per rischi	0	0	0	-	-
Totale costi della produzione	42.166.700	44.784.822	30.690.698	-31,47	-27,22
Differenza (A-B)	-2.810.351	3.107.282	-398.671	-112,83	85,81
C) Saldi Finanziari	-78.511	-66.517	-23.689	64,39	69,83
Risultato prima delle imposte	-2.888.862	3.040.765	-422.360	-113,89	85,38
Imposte sul reddito d'esercizio	4.558	220.866	9.280	-95,80	103,60
Risultato di esercizio	-2.893.420	2.819.899	-431.640	-115,31	85,08

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un disavanzo di euro 431.640, in peggioramento sul 2019 di 3.251.539 euro (-2.461.780 euro sul 2018). Il disavanzo è riconducibile, essenzialmente, alla gestione operativa, il cui risultato è negativo per 398.671 euro (nel 2019 era positivo per euro 3.107.282, mentre nel 2018 era negativo per 2.810.351 euro).

A causa della consueta alternanza biennale delle manifestazioni, il budget dell'anno 2020 era stato approvato con un deficit pari a 3.863.000 euro, più che coperto dalla riserva di utili. Le ben note vicende legate alla pandemia da Sars-Cov19 hanno costretto ad una riduzione delle attività, che ha causato, in primo luogo, una drastica flessione dei ricavi delle vendite e prestazioni, passati da 26,11 milioni a 5,89 milioni, con una riduzione pari a circa 20 milioni di euro, in parte riallocati al *budget* all'anno successivo per quanto riguarda la Mostra internazionale di Architettura.

La riduzione dei costi rispetto al *budget* è stata pari a circa 14,2 milioni di euro ed ha interessato tutte le voci di bilancio, dai costi per servizi ai costi per personale. Gli ammortamenti hanno invece fatto registrare un aumento pari a 122.265 euro per effetto delle spese incrementative sostenute nel 2020.

L'aumento della contribuzione dello Stato, in parte per l'incremento del contributo ordinario (aumentato di 1.473.000 euro) e in parte per il contributo straordinario per la gestione dell'emergenza anti-covid (1.500.000 euro), ha consentito di assorbire i maggiori costi per la sicurezza delle attività realizzate, e la realizzazione di attività aggiuntive quali la mostra "Le Muse inquiete", i Biennale Days, le attività di Estate in Biennale.

Con riferimento alle componenti negative del conto economico, i costi per servizi, relativi a commesse produttive, consulenze tecniche⁷, servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione, rappresentano la componente maggiore nella categoria. Rispetto al precedente esercizio, gli stessi diminuiscono di euro 11.318.345 rispetto al 2019 e di euro 8.743.126 rispetto al 2018. Le voci che subiscono maggiori decrementi sono quelle relative all'allestimento e disallestimento di eventi (-2.606.151 euro sul 2019 e -1.599.470 euro sul 2018), alla logistica e trasporti (-2.063.127 euro sul 2019 e -784.504 euro sul 2018) e all'assistenza informatica, tecnica e specialistica (-735.395 euro sul 2019 e -220.802 euro sul 2018).

Diminuiscono del 27,9 per cento sul precedente esercizio gli oneri diversi di gestione (del 23,8 per cento se confrontati con il 2018). Nella medesima voce è ricompreso anche il versamento agli appositi capitoli del bilancio dello Stato, ai sensi della normativa sul contenimento dei costi della pubblica amministrazione, per euro 116.408 (euro 106.243 nel 2019 e nel 2018).

La voce "ammortamenti e svalutazioni" mostra, nell'esercizio in esame, un incremento per euro 213.955, dovuto alle quote di ammortamento afferenti alle maggiori spese incrementative sostenute nel 2020 per la realizzazione di attività e alla svalutazione di un credito pregresso.

Gli effetti della pandemia sulle attività della Fondazione nel 2020 si riflettono sia sull'andamento dei costi della produzione (-14.094.124 euro sul 2019), sia sul valore della produzione, che diminuisce rispetto al precedente esercizio per 17.600.077 euro (-9.064.322 sul 2018).

⁷ Sono generalmente rese alla Fondazione da società e da professionisti, inerenti alle attività istituzionali.

Il saldo della gestione finanziaria, di segno negativo per euro 23.689, risulta in miglioramento rispetto al 2019 per euro 42.828 (+54.822 euro sul 2018).

7.4. Rendiconto finanziario

La Fondazione, in ottemperanza al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, ha predisposto un rendiconto finanziario, redatto secondo il principio contabile OIC n. 10 con il metodo indiretto; il valore riferito al 2020 è messo a confronto con quello dell'esercizio precedente.

Il rendiconto evidenzia una posizione finanziaria netta positiva per euro 2.848.565 (nel 2019 era positiva per euro 6.118.829), con una variazione in diminuzione di euro 3.270.264.

L'impatto sul risultato si deve in modo rilevante al contributo dato dalla gestione reddituale alimentata dalla gestione caratteristica della Fondazione, fortemente condizionata dalla pandemia. Da rilevare un decremento significativo delle fonti interne di liquidità dato da minor flusso di finanziamento derivante dall'attività operativa e in particolar modo relativo agli incassi di biglietteria delle manifestazioni svolte nel corso dell'esercizio.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario

	2020	2019
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) di esercizio	-431.640	2.819.899
Imposte	9.280	220.866
Interessi passivi/ (interessi attivi)	23.689	66.517
Dividendi	0	0
(Plusvalenze)/ minusvalenze da cessione attività	0	0
1 - Utile (Perdita) prima delle imposte, degli interessi, dei dividendi e delle plus/minus da cessione di attività	-398.671	3.107.282
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Ammortamenti	3.697.117	3.574.852
Accantonamento fondo tfr e altri accantonamenti	366.575	340.945
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	91.690	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	1	0
Totale rettifiche elementi non monetari	4.155.383	3.915.797
2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	3.756.712	7.023.079
Variazioni del capitale circolante netto		
Diminuzione (aumento) rimanenze	-20.180	-15.407
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti	1.672.038	475.304
Aumento (diminuzione) debiti vs. fornitori	-3.915.838	1.718.304
Diminuzione (aumento) risconti attivi	-92.103	-190.380
Aumento (diminuzione) ratei passivi	435.288	-1.488.516
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.267.587	847.112
Totale variazioni del c.c.n.	-3.188.382	1.346.417
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	568.330	8.369.496
Altre rettifiche		
Interessi incassati/ (pagati)	-23.689	-66.517
Imposte pagate	-9.280	-220.866
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo fondi	-988.825	-593.953
Totale altre rettifiche	-1.021.794	-881.336
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	-453.464	7.488.160
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.389.998	-1.616.396
Prezzi di realizzo da dismissioni	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-649.022	-930.045
Prezzi di realizzo da dismissioni	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-29.179	-45.635
Disinvestimenti/ prezzi di realizzo da dismissioni	0	0
(B) Flusso finanziario dall'attività di investimento	-2.068.199	-2.592.076
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/ decremento debiti a breve verso le banche	19.304	19.844
Accensione/ Rimborso finanziamenti	-748.601	-728.364
Mezzi propri		
Aumento (diminuzione) di p.n.	0	0
Dividendi pagati	0	0
C) Flusso finanziario dall'attività di finanziamento	-729.297	-708.520
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a+b+c)	-3.250.960	4.187.564
Disponibilità liquide al 01/01/20	6.848.281	2.660.717
Disponibilità liquide al 31/12/20	3.597.321	6.848.281
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	6.118.829	1.951.109
Posizione finanziaria netta di fine periodo	2.848.565	6.118.829
Variazione della posizione finanziaria netta	-3.270.264	4.167.720

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione La Biennale di Venezia è un istituto di cultura di preminente interesse nazionale, senza fini di lucro, fondato dal comune di Venezia al fine di promuovere a livello nazionale e internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti. A causa della pandemia, la Fondazione ha realizzato, nel 2020 quattro delle cinque manifestazioni in programma: 77^a Mostra internazionale d'arte cinematografica; 14° Festival internazionale della danza; 48° Festival internazionale del teatro; 64° Festival internazionale di musica.

Il totale complessivo dei costi per i componenti degli organi è in diminuzione nell'esercizio in esame.

Al 31 dicembre 2020, l'organico del personale a tempo indeterminato è pari a 112 unità, di cui 104 dipendenti a tempo indeterminato e 8 dirigenti. A consistenza invariata, si registra un decremento del costo globale per il personale pari circa al 13 per cento rispetto al 2019. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla diversa programmazione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, con lo spostamento nel 2021, della 17^a Mostra Internazionale di Architettura e conseguente mancata attivazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale normalmente impiegato nella realizzazione della Mostra.

Nell'esercizio in esame si registra un incremento dei contributi pubblici (pari a 2,878 milioni), mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni (5,894 milioni nel 2020, a fronte di 26,107 milioni nel 2019 e 17,577 milioni nel 2018) mostrano una copertura dei costi di produzione pari al 19,2 per cento, contro il 58,3 per cento nel 2019 e il 41,7 per cento nel 2018. Ove si considerino, a fianco delle entrate proprie, i finanziamenti comunque provenienti da soggetti privati, la percentuale di copertura dei costi di produzione sale al 20,3 per cento.

Per quanto concerne l'attività contrattuale, l'Ente esperisce, in via prioritaria, procedure aperte o negoziate con pubblicazione di bando o manifestazione d'interesse.

I dati di bilancio evidenziano il calo sia dei costi della produzione di circa il 31 per cento sul 2019 (in particolare dei costi per servizi), sia del valore della produzione (-37 per cento), a fronte di un maggior afflusso di contributi pubblici.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un disavanzo di euro 431.640, in peggioramento sul 2019 di 3.251.539 euro. Il disavanzo è riconducibile, essenzialmente, alla gestione operativa, che diminuisce del 113 per cento.

Il patrimonio netto diminuisce per euro 431.639, passando da euro 39.738.592 nel 2019 a euro 39.306.953 nel 2020.

I debiti complessivi diminuiscono sul 2019 (-30 per cento), come anche le disponibilità liquide, (-47 per cento), a fronte di un programma di investimenti sostanzialmente immutato.

PAGINA BIANCA



LA BIENNALE DI VENEZIA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2020



Indice

A. Relazione degli amministratori	pag. 1
B. Allegato 1 alla Relazione degli amministratori	pag. 15
C. Allegato 2 alla Relazione degli amministratori	pag. 19
D. Allegato 3 alla Relazione degli amministratori	pag. 23
E. Relazione sulle Attività	pag. 27
F. Schema di Bilancio al 31.12.2020	pag. 49
G. Rendiconto finanziario flussi di disponibilità e relazione esplicativa	pag. 55
H. Relazione del Rendiconto Finanziario	pag. 56
I. Nota Integrativa	pag. 57
PREMESSE GENERALI	pag. 57
1 CRITERI DI VALUTAZIONE	pag. 58
2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	pag. 63
<i>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	pag. 63
Concessioni, licenze, marchi	pag. 63
Immobilizzazioni in corso e acconti	pag. 65
Altre immobilizzazioni immateriali	pag. 65
<i>Interventi per allestimento siti</i>	pag. 66
<i>Spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia</i>	pag. 67
<i>Spese per interventi Sale d'Armi, Arsenale di Venezia</i>	pag. 68
<i>Altre migliorie sede Ca' Giustinian</i>	pag. 68
<i>Spese incrementative per sviluppo attività</i>	pag. 68
<i>Marchio –incrementi</i>	pag. 69
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	pag. 69
<i>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	pag. 69
Impianti e macchinari	pag. 70
Attrezzature industriali e commerciali	pag. 70
Altri beni	pag. 71
Immobilizzazioni in corso e acconti	pag. 71
Patrimonio ASAC	pag. 72
<i>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	pag. 72
Crediti entro 12 mesi	pag. 73
Crediti oltre 12 mesi	pag. 73

3 COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO	pag. 74
3-BIS RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	pag. 74
4 VARIAZIONE DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO	pag. 74
Crediti v/clienti	pag. 75
Crediti tributari	pag. 75
Crediti v/altri	pag. 75
Disponibilità liquide	pag. 78
Fondi per rischi e oneri	pag. 78
Fondi rischi futuri	pag. 79
Fondi rischi su crediti	pag. 79
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	pag. 79
Debiti	pag. 80
5 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI	pag. 82
6 CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI – DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	pag. 82
6-BIS VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI	pag. 82
6-TER OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE	pag. 82
7 RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE	pag. 82
7-BIS COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	pag. 83
Patrimonio indisponibile della Fondazione	pag. 83
8 ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI	pag. 84
9 IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	pag. 84
10 RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI DELLA PRODUZIONE	pag. 84
Valore della produzione	pag. 84
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	pag. 85
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	pag. 86
Altri ricavi e proventi	pag. 86
Contributi in conto esercizio	pag. 87
Contributi in conto capitale	pag. 90
Costi della produzione	pag. 90
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	pag. 91
Costi per servizi	pag. 91
Costi per il personale	pag. 93
Costi per godimento beni di terzi	pag. 93
Ammortamenti e svalutazioni	pag. 94
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	pag. 94
Oneri diversi di gestione	pag. 95
11 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	pag. 95
12 ALTRI PROVENTI, INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	pag. 96
Altri proventi finanziari	pag. 96
Interessi e altri oneri finanziari	pag. 96
Utile e perdite su cambi	pag. 96
13 IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI (ART.2427CO.1 N.13)	pag. 97

14 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	pag. 97
Imposte sul reddito d'esercizio	pag. 97
15 NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI	pag. 97
Dati sull'occupazione	pag. 97
16 COMPENSI AGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE	pag. 98
16 BIS COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE (ART.2427 CO.1 N,16 BIS)	pag. 98
17 NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI	pag. 98
18 AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	pag. 98
19 ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'	pag. 98
19-BIS FINANZIAMENTI DEI SOCI	pag. 98
20 BENI COMPRESI NEI PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE	pag. 99
21 PROVENTI DEI FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE	pag. 99
22 OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	pag. 99
22-BIS OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 99
22-TER OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART.2427 CO.1N.22 TER)	pag. 99
22-QUATER EVENTI SUCCESSIVI (ART.2427 CO.1N.22 QUATER)	pag. 99
22-QUINQUES NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE ILBILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' GRANDE DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE NONCHE' IL LUOGO DOVE E' DISPONIBILE IL CONSOLIDATO (ART.2427 CO.1N.22 QUINQUES)	pag. 99
22-SEXTIES NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE ILBILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' GRANDE DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE NONCHE' IL LUOGO DOVE E' DISPONIBILE IL CONSOLIDATO (ART.2427 CO.1N.22 SEXTIES)	pag. 99
22-SEPTIES PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE (ART.2427 CO.1N.22 SEPTIES)	pag. 99
L. Conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa	pag. 101
M. Relazione sugli indicatori dei risultati attesi di Bilancio	pag. 108



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2020

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La relazione comprende gli allegati 1, 2, 3 e la relazione sulle attività 2020, qui di seguito riportati.

Informazioni Istituzionali

Il Consiglio di Amministrazione in carica nel corso del 2020 risulta così composto ¹:

Presidente: Roberto Cicutto.

Componenti: Luigi Brugnaro, Vice Presidente, Sindaco di Venezia – Sindaco della Città Metropolitana di Venezia
Luca Zaia, Presidente della Regione Veneto;
Claudia Ferrazzi, consigliere di designazione ministeriale.

I Direttori artistici responsabili dei settori nell'anno 2020 sono:

- Alberto Barbera, Direttore del Settore Cinema,
- Ivan Fedele, Direttore del Settore Musica,
- Antonio Latella, Direttore del Settore Teatro,
- Marie Chouinard, Direttore del Settore Danza
- Hashim Sarkis, Direttore del Settore Architettura
- Cecilia Alemani, Direttore del Settore Arte

Per quanto riguarda l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee si è confermato l'indirizzo per il quale l'Archivio è il luogo in cui ciascun Direttore e i Direttori insieme svolgono specifiche attività di ricerca e valorizzazione dell'Archivio stesso avviando nel contempo un nuovo progetto di

¹ Con decreto del 28 febbraio 2020 il Ministro per i Beni e le Attività culturali ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per un quadriennio a decorrere dal 2 marzo 2020..

ampliamento delle attività di cui la mostra “ Le Muse Inquiete”, curata per la prima volta dai 6 direttori artistici, ne costituisce una prima prova.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione nominato con decreto del 28 febbraio 2020 con decorrenza dal successivo 2 marzo, si è insediato nella riunione del 19 marzo 2020. Nella stessa riunione, a seguito di procedura di raccolta di *curricula*, su proposta del Presidente, ha nominato Direttore Generale per il quadriennio 2020-2023 il dottor Andrea Del Mercato.

Nella riunione del 16 ottobre 2020 il Consiglio ha confermato per il quadriennio 2021-2024 Alberto Barbera Direttore del Settore Cinema e ha nominato quali Direttori Artistici per il quadriennio 2021-2024:

- Wayne Mc Gregor - Settore Danza
- Stefano Ricci e Gianni Forte (ricci/forte) - Settore Teatro
- Lucia Ronchetti – Settore Musica

Prefazione

Un anno speciale: il COVID 19 e l’impatto sulle attività e loro programmazione

L’ imprevedibile arrivo della pandemia globale all’inizio del 2020, e soprattutto l’impossibilità di prevederne durata e gravità, hanno costretto il mondo intero a confrontarsi con continui mutamenti di scenario e conseguenti adeguamenti delle decisioni di volta in volta prese.

Il 2020 doveva essere l’anno della Biennale Architettura, una prima decisione, presa a febbraio 2020, aveva portato allo slittamento dell’apertura della Mostra al 29 agosto 2020, con conseguente riduzione della durata della stessa a tre mesi.

Quando, alla fine di aprile 2020, è stato evidente che non si sarebbe potuto allestire la 17. Mostra per lo stop alle attività di realizzazione delle installazioni e le difficoltà di spostamento a livello internazionale, non si è potuto che rinviarla all’anno 2021.

La scelta di trasferire dal 2020 al 2021 la 17. Mostra Internazionale d’Architettura, e trasferire al 2022 la 59. Esposizione Internazionale d’Arte risponde sia a criteri di convenienza economica che di opportunità. Da un lato si sarebbero rese inutili le spese già sostenute per Architettura, il lavoro messo in campo dagli architetti e dai paesi partecipanti, e lo stesso progetto avrebbe risentito negativamente di un rinvio temporale fino al 2022, ma ancor più l’incertezza relativa alla durata della pandemia (preoccupazione oggi confermata dal suo protrarsi) avrebbe messo a rischio anche l’Esposizione d’Arte, che invece nel 2022 beneficerà di una durata maggiore, aprendo al pubblico il 23 di aprile.

La priorità principale, durante tutto l’anno, è stata in primis la salvaguardia della salute dei lavoratori e di tutte le maestranze e artisti coinvolti nelle Mostre, Festival e Colledge, e in parallelo lo sforzo continuo di non interrompere le attività indispensabili alla realizzazione di tutto quanto ci auguravamo sarebbe stato possibile fare, affrontando le conseguenti problematiche economiche. La Biennale ha dimostrato in questo frangente di saper rispondere a un imprevisto di portata inimmaginabile, organizzando un “programma a tappe” che ha consentito di realizzare in presenza la Mostra del Cinema e i Festival di Danza Musica e Teatro, e mantenere le insostituibili attività dei Colledge legati a queste discipline.

Così è stato fatto e lo sforzo nonché il successo di queste iniziative è stato riconosciuto da tutta la stampa internazionale e dalle migliaia di persone che vi hanno partecipato.

Se la Biennale, in costante rapporto con le Autorità Sanitarie e di Sicurezza locali e nel rispetto dei decreti governativi, ha potuto affermarsi come unico produttore al mondo in grado di realizzare eventi di tale portata con presenza fisica di artisti e pubblico, lo deve certamente, oltre che agli amministratori e alle risorse interne della Fondazione, anche alla determinazione dei direttori artistici e del sostegno degli addetti ai lavori del mondo intero, e alla volontà di esserci di tanti artisti e giornalisti che siamo riusciti ad accogliere a Venezia e al Lido, malgrado i sacrifici imposti dalle misure sanitarie e di sicurezza,

Ma c'è di più. Il grande impegno messo in campo non ha impedito il lavoro per una progettazione a lungo termine nel campo delle attività dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee come nucleo centrale della costruzione di un polo Internazionale dedicato ricerca. Questo lavoro ha già nell'agosto del 2020 prodotto un evento unico nella storia della Biennale quale la Mostra "Le Muse Inquiete-la Biennale di fronte alla Storia" che ha visto i direttori di tutte le altri dialogare fra loro a dimostrazione di quello che dovrà essere uno dei pilastri per il nuovo polo della ricerca.

La nuova programmazione

Come detto la pandemia ha condizionato la programmazione della Fondazione, soprattutto per le limitazioni agli spostamenti a persone e merci. Le difficoltà riscontrate dagli architetti invitati dal Curatore della 17. Mostra Internazionale d'Architettura e dai Paesi Partecipanti hanno determinato alla fine del mese di aprile 2020 la decisione di rinviare al 2021 l'edizione della 17. Mostra internazionale di Architettura e conseguentemente al 2022 la 59. Esposizione Internazionale d'Arte. In seguito si sono spostate le date dei Festival di Danza e Teatro, dai mesi di giugno e luglio ai mesi di settembre e ottobre. Si è inoltre deciso di avviare primo Festival del Cinema Restaurato, originariamente previsto a marzo, nei mesi di luglio e agosto 2020.

Si è invece confermata nelle date previste la 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica 2 - 12 settembre 2020.

Ultimo ma non ultimo si è realizzata la Mostra dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee "Le Muse inquiete. La Biennale di Venezia di fronte alla Storia" dal 29 agosto alla fine di ottobre – la chiusura prima dell'emergenza Covid 19 "seconda ondata" era in realtà prevista per l'8 dicembre.

Protocolli speciali Anti Covid 19

Tutte le Mostre e i Festival realizzati hanno comportato la definizione di protocolli anti Covid 19 ad hoc concordati con tutte le autorità competenti, nazionali e regionali, al fine di garantire i livelli massimi di sicurezza per i partecipanti e per il pubblico.

In particolare per la Mostra del Cinema si è provveduto ad allertare Ambasciate e Consolati per l'ottenimento dei visti, grazie al supporto del Ministero degli Esteri, il sistema di controlli di frontiera agli aeroporti per l'accesso in Italia, grazie al Ministero dell'Interno. Una volta giunti in Italia con tampone molecolare effettuato entro le 72 ore antecedenti alla loro partenza gli ospiti provenienti da paesi a rischio (attori, registi, cast, giornalisti, professionisti dell'industria) sono stati oggetto di tracciamento e protocolli speciali approvati e condivisi con la Regione del Veneto e l'Azienda Sanitaria Locale. In sintesi 1 tampone rino faringeo all'arrivo in aeroporto e 1 ulteriore tampone rinofaringeo dopo le 120 ore di permanenza a Venezia per tutti gli ospiti provenienti da aree a rischio (tipicamente extra europee). Per la durata della 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica La Biennale di Venezia ha provveduto, direttamente con laboratorio accreditato e personale infermieristico professionale, ad effettuare 400 tamponi rinofaringei, comunicando in tempo reale gli esiti dei controlli nel database della Regione del Veneto.

Le sale cinematografiche e per lo spettacolo dal vivo sono state tutte oggetto di protocolli di distanziamento (sedute alternate) tracciamento del posto nominale con prenotazione on line,

igienizzazione e sanificazione costanti. Per le compagnie del Festival di Danza e' stato implementato un protocollo aggiuntivo per le coreografie che prevedevano danzatori a contatto, con tampone rapido giornaliero.

Tutti questi protocolli, sviluppati internamente con il supporto della Regione del Veneto e dell'Azienda Sanitaria Locale hanno permesso la realizzazione delle Mostre e dei Festival senza che si registrassero casi di criticita'.

Costante aggiornamento del budget e verifica dell'equilibrio economico.

La complessità dell'anno ha impegnato tutta la struttura in una costante revisione e adattamento del budget sulla base delle attività – in costante aggiornamento – in programma.

Centrale e' stato il contenimento dei costi – ancor più alla luce delle prevedibili riduzioni nei ricavi propri legati alle biglietterie e alle royalties, ma non alle sponsorizzazioni che hanno visto la quasi totalità delle conferme da parte delle aziende.

Il sostegno in termini di contributi pubblici e' stato fondamentale nell'anno in corso. In particolare sono aumentati due contributi: il cosiddetto contributo "ordinario" (deliberato con legge di bilancio 2019) per 1.500.000 euro. Il contributo per il Settore Cinema, deliberato a luglio 2020 con uno stanziamento *ad hoc* per l'emergenza Covid 19 a favore dell'organizzazione della Mostra. Quest'ultimo contributo e' l'unico direttamente riferito all'emergenza pandemica nell'anno.

Una particolare attenzione e' stata rivolta alla razionalizzazione della forza lavoro nell'ottica di non ricorrere alle misure straordinari di cassa integrazione in deroga ma comunque con garanzia della continuità delle attività. Tutto questo ha consentito la tenuta economica meglio dettagliata alla successiva voce e relativo allegato.

Risultanze economiche

L'esercizio 2020 si chiude con una perdita pari a 431.640 euro, rispetto ad un budget previsto a dicembre 2019 di - 3.8 milioni di euro.

A causa della consueta alternanza biennale delle Manifestazioni, il Budget dell'anno 2020 era stato approvato con un deficit pari a 3.863.000 euro, più che coperto dalla Riserva di Utili ex art. 3 Dlgs. 1/2004. Le ben note vicende legate alla pandemia Sars-Cov19 hanno costretto ad una revisione delle attività, meglio descritta in altra parte della relazione, che ha causato in primo luogo una drastica riduzione dei Ricavi delle vendite e prestazioni (Voce A.1 del Conto Economico, riguardante biglietteria, sponsorizzazioni, etc). Questi sono passati da 26.1 milioni a 5.9 milioni con una riduzione pari a 20 milioni di euro, in parte riallocati al budget all'anno successivo (sponsorizzazioni, biglietteria, royalties e così via) per quanto riguarda la Mostra Internazionale di Architettura. Conseguentemente, la Biennale ha avviato una revisione e riduzione dei costi, in primis per la mancata realizzazione della Mostra Internazionale di Architettura, e successivamente con interventi sulle altre attività.

La riduzione dei costi rispetto al budget è stata pari a circa 14.2 milioni di euro ed ha interessato tutte le voci a bilancio, dai costi per servizi ai costi per personale. Gli ammortamenti hanno invece avuto un aumento pari a 122.265 euro per effetto delle spese incrementative sostenute nel 2020.

L'aumento della contribuzione dello Stato, in parte per l'incremento del contributo ordinario (aumentato di 1.473.000 euro) e in parte per il contributo straordinario per la gestione dell'emergenza anti-covid (1.500.000 euro), ha consentito di assorbire i maggiori costi per la sicurezza delle attività realizzate (descritte nell'allegata relazione), e la realizzazione di attività aggiuntive quali la Mostra "Le Muse inquiete", i Biennale Days, le attività di Estate in Biennale.

Per effetto dell'incremento dei contributi pubblici, che sono passati dai 19.2 milioni previsti a budget ai complessivi 22,4 e per la maggiore riduzione dei costi, l'esercizio si chiude dunque con una perdita di 431.640 mantenendo così sostanzialmente la riserva di utili ex. Art 3 dlgs 19/1998 pari a 5.187.496 euro.

Nel corso dell'anno il tempestivo e puntuale incasso dei contributi pubblici, oltre allo spostamento in avanti delle manifestazioni, ha consentito di mantenere una buona condizione di liquidità, pertanto i pagamenti ai fornitori sono stati tempestivi con un indicatore pari a 0 (nessun giorno di ritardo rispetto alla scadenza dei pagamenti delle forniture di beni e servizi).

(Seguono, volendo, alcune osservazioni più "tecniche" su altri valori desunti da Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificato).

Organizzazione: Organico, indirizzi e costo del lavoro

La pandemia-Covid 19 ha profondamente condizionato la programmazione delle attività e conseguentemente le politiche di gestione del personale sia con riferimento alla staff permanente che al 31 dicembre 2020 risulta composto da 111 unità (di cui 7 dirigenti escluso il Direttore Generale) sia rispetto alle maestranze da reclutare per la realizzazione dei progetti di Mostre e Festival.

Fin dai primi provvedimenti restrittivi la Fondazione ha provveduto a individuare, insieme ai responsabili di servizio e settori, programmi e piani di lavoro affinché tutto il personale fosse in grado di operare in modalità smart working con adeguate attrezzature tecniche.

Nel contempo il calendario delle attività è stato oggetto di continuo esame e riorganizzazione dal mese di aprile.

La modalità di lavoro in smart working ha consentito la riorganizzazione e la realizzazione di tutte queste attività e la tenuta complessiva del nuovo calendario.

Il 5 marzo 2020 La Biennale di Venezia, in seguito alla sospensione delle attività didattiche per le scuole di ogni ordine e grado, ha dato la possibilità ai dipendenti con figli minorenni di svolgere le attività lavorative del proprio domicilio.

Dal 9 marzo 2020 i primi 10 dipendenti hanno iniziato a svolgere l'attività lavorativa dal proprio domicilio.

Con le Comunicazioni di Servizio n. 3/2020 e 4/2020 del 9 e 10 marzo 2020, secondo le indicazioni dei DPCM del 8 e del 9 marzo 2020, è stata estesa la possibilità di svolgere l'attività lavorativa dal proprio domicilio a tutti i dipendenti della Fondazione.

A far data dal 13 marzo 2020 e sino al 11 maggio 2020, la Fondazione ha disposto la chiusura di tutte le sedi, adottando la modalità di lavoro a distanza per tutti i propri dipendenti.

Dal 12 al 31 maggio 2020 è iniziato un primo graduale rientro negli uffici della Fondazione per 45 dipendenti sui 111 in servizio.

Nel corso del mese di giugno 2020 ulteriori 47 dipendenti sono progressivamente rientrati in servizio presso le sedi della Biennale, portando il numero dei dipendenti effettivamente presenti presso gli uffici della Fondazione a 92 sui 111 complessivi.

Nei mesi da luglio a ottobre 2020, al fine di evitare l'affollamento di alcuni uffici che non permettono un sufficiente distanziamento, 20 dipendenti hanno continuato a prestare la loro attività lavorativa alterando la presenza in ufficio con il lavoro dal proprio domicilio.

Nel corso del mese di novembre 2020, in conseguenza dell'aggravamento della situazione epidemiologica, ulteriori 31 dipendenti sono stati autorizzati a prestare attività lavorativa dal proprio domicilio, portando il numero dei lavoratori che operano con modalità di lavoro a distanza a 51 dipendenti sui 111 complessivi.

Questo indirizzo ha consentito la continuità delle attività e ha inoltre evitato il ricorso alla cassa integrazione.

Per tutti i dipendenti è stata attivata una speciale copertura assicurativa per ricoveri a seguito di Covid19.

Sotto il profilo economico la riduzione degli straordinari assegnati unitamente minori permessi e congedi per malattie/maternità ha registrato un risparmio dell'ordine di 120.000 euro.

Nel contempo è stato implementato un programma per il recupero delle ferie pregresse che pertanto al 31 dicembre saranno quasi del tutto azzerate con un beneficio positivo dell'ordine di 110.000 euro.

La mancata realizzazione della 17. Mostra Internazionale di Architettura e la ridefinizione delle modalità di svolgimento delle altre attività legate alle procedure anti Covid 19 incidono in modo rilevante sui parametri oggettivi di riferimento per la determinazione del premio di risultato previsto dalla contrattazione integrativa interna (incassi da biglietteria, merchandising, royalties, sponsor, gruppi): di conseguenza l'importo complessivo da erogare al personale dipendente dopo l'approvazione del bilancio si prevede ridotto da 180.000 euro secondo la previsione a budget a una somma dell'ordine di 50.000 euro.

Ulteriore risparmio emerge dall'uscita per quiescenza nel mese di settembre 2020 del Dirigente responsabile dell'Unità Progetti speciali con livello retributivo alto legato all'anzianità di servizio. Si ricorda che la funzione Dirigenziale dell'Ufficio è stata attribuita nel mese di novembre al quadro – seconda linea dell'ufficio con inquadramento retributivo al livello dirigenziale base e assorbimento del superminimo assegnato lo scorso anno.

In allegato la tabella riassuntiva dell'andamento del costo complessivo nell'anno a pagina 19.

Visitatori e attività di promozione ed educational

L'anno 2020 è stato contrassegnato dalla pandemia di Covid19, che ha determinato uno sforzo di adattamento e innovazione senza precedenti per l'area educational de La Biennale di Venezia. Tale sforzo ha avuto un quadruplice obiettivo:

- (1) raggiungere un pubblico impossibilitato a uscire di casa;
- (2) compensare, almeno in parte, l'assenza di grandi manifestazioni espositive ai Giardini e all'Arsenale nel periodo primaverile ed estivo;
- (3) mantenere vive le relazioni con il pubblico fidelizzato e il suo interesse per le manifestazioni a venire;
- (4) fornire servizi educational in sicurezza, al pubblico delle manifestazioni e iniziative in presenza.

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso una strategia che ha combinato innovazione metodologica e comunicativa, acquisizione di nuova strumentazione tecnologica, adozione di protocolli di sicurezza e tracciamento, elaborazione di contenuti e formati digitali ad hoc.

Sono state realizzate inoltre le seguenti iniziative più dettagliatamente descritte nell'allegato 1 a pagina 15.

Il Carnevale Internazionale dei Ragazzi

Le attività educational del 2020 hanno preso l'avvio con il Carnevale Internazionale dei Ragazzi, che si è svolto a Ca' Giustinian, in programma dal 23 febbraio al 3 marzo e ha coinvolto 6.837 partecipanti.

#IoRestoACasa

Allo scoppio della pandemia, anche in assenza di manifestazioni concomitanti, l'area educational della Biennale ha preso l'iniziativa, tra le prime in Italia, di realizzare attivamente e spontaneamente una serie di contenuti didattici inediti e fruibili da casa, e dedicati in particolare alle famiglie, aderendo alla campagna #IoRestoACasa lanciata dal MiBACT.

Didattica Virtuale

Quando le istituzioni hanno avviato la didattica a distanza nelle scuole, è stata elaborata e somministrata una ampia gamma di attività didattiche espressamente confezionate per essere fruite in aule virtuali, con interventi didattici degli operatori educational ospitati sulle piattaforme digitali (Zoom, Meet, Teams,...). L'Area Educational ha quindi elaborato e somministrato attività diversificate per ciascun grado e ciclo scolastico: primarie, secondarie di primo e secondo grado. Le attività realizzate nell'ambito della didattica virtuale ha visto la partecipazione di 1.385 studenti.

Un'Estate alla Biennale di Venezia

A partire da inizio luglio 2020, con il parziale allentamento delle misure anti-SarsCov2, e fino al 25 ottobre, l'Area Educational ha realizzato un grande programma di visita e accesso controllato alle sedi espositive dei Giardini e dell'Arsenale, pensato per diverse tipologie di pubblico: "Un'Estate alla Biennale di Venezia". In occasione della speciale mostra "Le Muse Inquiete. La Biennale di Venezia di Fronte alla Storia", l'area educational ha inoltre reso disponibili visite guidate e percorsi didattici in sede espositiva per ogni tipologia di pubblico.

La chiusura di mostre e musei e le nuove attività virtuali

Con l'introduzione delle nuove restrizioni a inizio novembre, la chiusura anticipata della mostra "Le Muse Inquiete" e il ritorno alla didattica a distanza per le scuole secondarie di secondo grado, è stata lanciata una nuova campagna, ancora più ampia e ricca, per raggiungere il pubblico potenziale delle manifestazioni con nuovi contenuti e formati didattici. In particolare, sono state realizzate, e sono tuttora in corso:

- attività didattiche in presenza virtuale per le scuole di ogni ordine e grado, per le università e per gli appassionati, sui contenuti de "Le Muse Inquiete"
- attività didattiche in presenza virtuale, per le scuole di ogni ordine e grado, per le università e per gli appassionati dedicate ai diversi settori artistici de "La Biennale di Venezia"
- attività didattiche in presenza virtuale, di avvicinamento alla 17. Mostra Internazionale di Architettura
- contenuti didattici virtuali (*slidecast*) fruibili sulle piattaforme digitali de La Biennale.

Nel corso del 2020 sono stati circa 1.000 i partecipanti alle nuove iniziative virtuali.

Siti

Nei siti dopo l'intervento all'edificio E delle Sale d'Armi Nord, quale ulteriore fase del programma di riqualificazione all'Arsenale finanziato a valere sui fondi Grandi Progetti Beni Culturali del MIBAC, sono proseguite le manutenzioni straordinarie e ordinarie, in particolare si è proceduto

alla manutenzione straordinaria della porzione di cinta muraria prospiciente alla Gru Armstrong e adiacente al Teatro alle Tese.

Per quanto riguarda i Giardini e altre sedi sono proseguite le manutenzioni straordinarie nel Padiglione Centrale completando gli interventi di rifacimento e consolidamento strutturale sui pavimenti. Parimenti si sono assegnati i lavori per la sostituzione della centrale termica e consolidamento statico del vano tecnico che la ospita.

Durante l'anno si è inoltre provveduto all'aggiornamento dei fabbisogni in termini di manutenzioni straordinarie, riqualificazioni e restauri per tutte le sedi in uso, al fine di poter aggiornare la stima delle risorse necessarie a coprire i costi dei lavori.

Si ricorda che non sono ancora rinnovate, da parte del Comune di Venezia le concessioni sugli edifici di Ca' Giustinian e Padiglione Centrale ai Giardini, per legge in uso gratuito alla Biennale, scadute a dicembre 2017. Per quanto riguarda invece l'Arsenale, con l'art. 3 comma 19 bis del d.l. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 come sostituito dall'art. 34 comma 3 lett. b) del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato riconosciuto alla Biennale di Venezia il diritto d'uso gratuito sugli spazi dell'Arsenale oggetto negli anni precedenti di concessione dallo Stato. In conformità alla norma, nella primavera del 2015 l'Amministrazione Comunale ha deliberato concessione trentennale degli spazi dell'Arsenale a favore della Biennale di Venezia. Stante la pendenza dei procedimenti per i maggiori spazi dell'Arsenale e delle concessioni da reiterare si è ritenuto di non registrare gli aumenti relativi ai valori dei diritti d'uso, riservando tale operazione al manifestarsi della fattispecie prevista dalla legge istitutiva Dlgs. 19/98 così come modificato dal Dlgs. 1/2004, all'articolo 9.

Attività- Biennale College

Delle attività dei Settori Artistici che si sono svolte con esiti favorevoli, si dà conto nel prosieguo della relazione.

Nel 2020 sono stati promossi 15 bandi Biennale College destinati ai giovani, sia a livello nazionale che a livello internazionale. 1200 giovani di 67 nazionalità si sono candidati. 214 giovani partecipanti sono stati selezionati provenienti da XXX paesi.

Per il 2020 si segnalano gli esiti dei progetti Biennale College operanti per ora nei Settori Danza, Teatro, Musica e Cinema (per un più dettagliato e complesso rendiconto sulle attività realizzate si veda l'Allegato 4). Nonostante le difficoltà legate alla pandemia il programma Biennale College si è realizzato per il settore Danza, Musica e Teatro secondo le modalità originariamente programmate.

Per il College Cinema solo due dei quattro film in programma sono stati presentati alla 77. Mostra. I due film che hanno dovuto interrompere le riprese, o rinunciare in toto ad iniziarle, verranno presentati nel 2021 alla 78. Mostra. La sezione College vedrà quindi 6 film in anteprima mondiale, di cui due di registi italiani e tre a regia femminile.

L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha individuato come indirizzo strategico del nuovo quadriennio lo sviluppo del Progetto "Nuovo ASAC" volto a valorizzare l'Archivio della Biennale quale vero asset materiale e immateriale della Fondazione, che ne documenta la storia e costituisce contemporaneamente:

- luogo di studio e documentazione per le attività della Fondazione correnti e future;

- luogo per attività permanenti dei Settori;
- centro di ricerca sulle arti contemporanee anche in collegamento con istituzioni nazionali e internazionali.

Si intende valorizzare le potenzialità che l'Archivio può offrire come punto di riferimento di attività di ricerca permanenti che coinvolgano tutti i Settori della Biennale di Venezia ivi compresa la progettazione e la realizzazione di attività espositive, editoriali, di comunicazione sia nelle sedi de La Biennale che altrove, in Italia e all'estero, in collaborazione con i direttori artistici e/o istituzioni universitarie, museali, archivistiche e comunque operanti nell'ambito di competenze de La Biennale nella valorizzazione delle arti contemporanee.

La realizzazione di una mostra intersettoriale, curata da tutti i sei direttori, sulla storia della Biennale all'interno degli spazi di mostra all'Arsenale, è stato il primo passo in questa direzione deciso sin dall'insediamento nel mese di marzo .

Una volta pertanto rimandata la Mostra di Architettura si è deciso di ampliare il progetto, spostando la sede dall'Arsenale all'interno del Padiglione Centrale ai Giardini di Castello : la Mostra *"Le muse inquiete. La Biennale di fronte alla storia"* curata da tutti i sei direttori artistici della Biennale e coordinata da Cecilia Alemani è stata inaugurata il 29 agosto 2020. La Mostra ha messo in dialogo le sei arti della Biennale sotto l'egida dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee – ASAC con materiali e documenti provenienti anche da altri Archivi di rilevanza nazionale e internazionale e, in particolare, Cinecittà Luce e Teche Rai. La Mostra ripercorrendo i sentieri incrociati della Biennale e della storia del Novecento e presentando materiali audiovisivi, carteggi, fotografie, e opere d'arte ha raccontato i punti nevralgici in cui la storia della Biennale si è sovrapposta a quella del secolo scorso e si è snodata in un percorso che va dai primi anni di vita dell'istituzione, gli anni del Fascismo, fino alla soglia degli anni 2000. Un particolare ringraziamento va dato ai 6 curatori in carica, che lavorando in condizioni di estrema difficoltà hanno realizzato una mostra che ha ottenuto grande riconoscimento anche internazionale.

Si è avviato così il progetto del nuovo Archivio nell'ottica di luogo di attività permanenti in grado di sviluppare occasioni di collaborazione tra la Biennale e Istituzioni terze, anche del territorio; progetto che potrà essere valorizzato grazie anche all'ampliamento degli spazi dell'archivio in una nuova sede all'Arsenale in spazi da recuperare grazie al contributo di 20 milioni di euro stanziati dal Ministero della Cultura a valere sui fondi per i grandi progetti sui beni culturali.

L'ASAC ha continuato comunque le attività correnti di riordino dei fondi, assicurando la consultazione al pubblico anche attraverso un servizio da remoto nei mesi di lockdown.

E' slittato alla fine dell'anno l'avvio della terza edizione del progetto *College "Scrivere in Residenza"*.

Sono inoltre state rese virtuali, inserendole nel sito istituzionale le mostre realizzate negli scorsi anni nel portico di Cà Giustinian : *"L'idea del corpo"* curata da Virgilio Sieni" e *"Registe alla Biennale"* curata da Antonio Latella.

Informazioni su ambiente e sicurezza

Pur restando invariata la normativa di riferimento, la Fondazione La Biennale di Venezia pone crescente attenzione nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, oltre che al miglioramento della qualità del servizio svolto, alla salvaguardia dell'ambiente e del contesto architettonico e sociale in cui opera e alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico che partecipa alle varie iniziative e manifestazioni.

La sicurezza dei lavoratori viene garantita mantenendo attivo il proprio sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza, D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 106/2009.

Per quanto riguarda la sicurezza dei visitatori, particolare attenzione viene posta dalla Fondazione La Biennale di Venezia al miglioramento continuo delle sedi espositive, alla realizzazione di nuove ristrutturazioni interne degli spazi in uso, al miglioramento e potenziamento dei servizi al pubblico e delle condizioni di sicurezza e agibilità dei luoghi. Durante il 2020, non si registrano casi di “morte sul lavoro” o incidenti gravi occorsi durante lo svolgimento delle attività. Non vi sono pertanto passività potenziali derivanti da malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

Per quanto riguarda ulteriori aspetti correlati alla Sicurezza, sono in corso attività di formazione continua del personale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Particolare attenzione è stata inoltre data nel 2020 dalla Fondazione La Biennale di Venezia nella gestione dei rischi dovuti alla pandemia Covid19, come già evidenziato nella presente relazione.

Per quanto riguarda l'ambiente, la Fondazione La Biennale di Venezia ha consolidato il funzionamento del sistema di “raccolta differenziata” dei prodotti di scarto o sfridi di lavorazione derivanti dai lavori di allestimento presso le aree espositive. Nel corso del 2020 sono stati completati importanti interventi di efficientamento energetico con l'installazione presso le cabine elettriche e i quadri di alimentazione degli edifici di sistemi localizzati di rilevazione in continuo dei consumi energetici e adottato un sistema informativo per il monitoraggio e controllo dei consumi elettrici da remoto per area e tipologia di utilizzo. Per quanto riguarda l'illuminazione sono stati adottati nuovi sistemi a led di illuminazione interna a basso consumo a servizio dell'edificio Corderie in Arsenale e delle aree espositive esterne, grazie alla sponsorizzazione tecnica di Edison, sponsor della 17. Mostra di Architettura. Per quanto riguarda l'efficientamento impiantistico delle sedi, da evidenziare che nel 2020 sono state completate le fasi di pianificazione e progettazione di un nuovo impianto di climatizzazione a servizio del Padiglione Centrale ai Giardini, intervento che troverà compimento nel primo trimestre del 2021. Il nuovo impianto di climatizzazione, ad alta efficienza, sarà dotato di un sistema di regolazione, controllo e monitoraggio da remoto.

Per quanto riguarda le procedure di approvvigionamento, sono stati adottati nei documenti di gara e nella valutazione dei fornitori, dei parametri di valutazione della sostenibilità ambientale delle ditte rivolti alla esecuzione dei lavori, fornitura dei servizi e alla gestione stessa dell'organizzazione della ditta.

Durante il 2020 non si registrano danni arrecati all'ambiente da parte delle attività svolte, degli impianti o delle infrastrutture utilizzate (né accertati, né potenziali).

Informazione su Contenzioso – Fondo rischi

L'esercizio si chiude senza pendenti cause passive.

Il fondo rischi presenta movimentazioni derivanti dal venir meno di rischi di cui si dà completa descrizione nella nota integrativa, e risulta capiente.

Informazioni su adempimenti

L'allegato 3 a pagina 23 riassume tutte le azioni adottate dall'Amministrazione in esecuzione di adempimenti normativi specifici.

Per tutti i valori economici si rimanda alla Nota Integrativa.

In data 4/5/2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, ha espresso parere favorevole al Bilancio 2019.

Con delibera 133 del dicembre 2020 analogo parere favorevole è stato determinato dalla Corte dei Conti.

Conclusione

In conclusione si rappresenta il conto economico in forma semplificata che risulta il seguente:

RICAVI DELLA PRODUZIONE	+	30.292.026
COSTI OPERATIVI	-	26.901.890
MARGINE LORDO OPERATIVO	=	3.390.136
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-	3.788.807
GESTIONE FINANZIARIA NETTA	-	23.689
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	=	422.360
IMPOSTE SUL REDDITO	-	9.280
PERDITA D'ESERCIZIO	-	431.640

Il risultato negativo risulta inferiore rispetto a quanto previsto a budget. Esso risulta comunque coperto dalla riserva di utili ai sensi dell'art. 3 del Dg. Lgs 19/98 e successive modifiche, costituita nell'anno 2019 e precedenti quale risorsa disponibile per bilanciare il risultato atteso per il 2020, e costituisce riferimento per l'impostazione del budget per il 2021. Per l'esercizio 2022, anno di realizzazione della Esposizione Internazionale d'Arte, si prevede un risultato utile a mantenere l'equilibrio di bilancio su base biennale, consolidatosi nei dieci esercizi.

Il Presidente alla conclusione di un anno particolare difficile ringrazia il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori e tutta la struttura de La Biennale cper i risultati raggiunti.

Allegati parte integrale della presente relazione:

1. Report Educational
2. Dati sul costo del lavoro e sul costo del personale
3. Informazioni su adempimenti
4. Relazione sulle Attività 2020

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2020			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	57.304.479	MEZZI PROPRI	39.306.952
Immobilizzazioni immateriali	41.221.764	Capitale sociale	34.119.456
Immobilizzazioni materiali	14.181.221	Riserve	5.187.496
Immobilizzazioni finanziarie	1.901.494	PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.723.641
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	10.617.736		
Magazzino	811.059	PASSIVITA' CORRENTI	25.891.621
Liquidità differite	6.209.358		
Liquidità immediate	3.597.319		
CAPITALE INVESTITO (CI)	67.922.216	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	67.922.216
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2019			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	58.933.398	MEZZI PROPRI	39.738.592
Immobilizzazioni immateriali	43.057.859	Capitale sociale	34.119.456
Immobilizzazioni materiali	14.003.224	Riserve	5.619.136
Immobilizzazioni finanziarie	1.872.315	PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.498.539
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	15.386.238		
Magazzino	698.776	PASSIVITA' CORRENTI	31.082.504
Liquidità differite	7.839.181		
Liquidità immediate	6.848.281		
CAPITALE INVESTITO (CI)	74.319.636	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	74.319.636

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2020			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	66.020.722	MEZZI PROPRI	39.306.952
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	1.713.824
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	1.901.494		
		PASSIVITA' OPERATIVE	26.901.438
CAPITALE INVESTITO (CI)	67.922.216	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	67.922.216
STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 2019			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	72.447.321	MEZZI PROPRI	39.738.592
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	2.443.122
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	1.872.315		
		PASSIVITA' OPERATIVE	32.137.921
CAPITALE INVESTITO (CI)	74.319.636	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	74.319.636

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2020	2019
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	30.292.026	47.892.104
Produzione interna	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	30.292.026	47.892.104
Costi esterni operativi	19.721.403	32.831.870
Valore aggiunto	10.570.623	15.060.434
Costi del personale	6.647.473	7.639.268
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.923.150	7.421.166
Ammortamenti e accantonamenti	3.788.807	3.574.852
RISULTATO OPERATIVO	134.343	3.846.314
Risultato dell'area accessoria	-533.014	-739.032
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	41.583	39.153
EBIT NORMALIZZATO	-357.088	3.146.435
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	-357.088	3.146.435
Oneri finanziari	65.272	105.870
RISULTATO LORDO	-422.360	3.040.765
Imposte sul reddito	9.280	220.866
RISULTATO NETTO	-431.640	2.819.899

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019	2018
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-17.997.527	-19.194.806	-22.981.063
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,69	0,67	0,62
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-15.273.886	-15.696.267	-18.724.351
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,73	0,73	0,69
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	0,73	0,87	0,94
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,04	0,06	0,09
INDICI DI REDDITIVITA'				
ROE netto	Risultato netto / Mezzi propri medi	-1,10%	7,10%	-7,84%
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri medi	-1,07%	7,65%	-7,82%
ROI	Risultato operativo / (CIO medio - Passività operative medie)	0,34%	9,54%	-5,52%
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendite	0,44%	8,03%	-5,36%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'				
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	-15.273.885	-15.696.266	-18.724.351
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,41	0,50	0,39
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-16.084.943	-16.395.042	-19.217.340
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,38	0,47	0,37



Allegato 1

La Biennale di Venezia

Area Educational

Report sulle attività 2020

Sintesi

L'anno 2020 è stato contrassegnato dalla pandemia di Covid19, che ha determinato uno sforzo di adattamento e innovazione senza precedenti per l'area educational della Biennale di Venezia. Tale sforzo ha avuto un quadruplice obiettivo:

- (1) raggiungere un pubblico impossibilitato a uscire di casa;
- (2) compensare, almeno in parte, l'assenza di grandi manifestazioni espositive ai Giardini e all'Arsenale nel periodo primaverile ed estivo;
- (3) mantenere vive le relazioni con il pubblico fidelizzato e il suo interesse per le manifestazioni a venire;
- (4) somministrare servizi educational in sicurezza, al pubblico delle manifestazioni e iniziative in presenza.

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso una strategia che ha combinato innovazione metodologica e comunicativa, acquisizione di nuova strumentazione tecnologica, adozione di protocolli di sicurezza e tracciamento, elaborazione di contenuti e formati digitali ad hoc.

1. Il Carnevale Internazionale dei Ragazzi

Le attività educational del 2020 hanno preso l'avvio con il Carnevale Internazionale dei Ragazzi, che si è svolto a Ca' Giustinian, in programma dal 23 febbraio al 3 marzo e ha coinvolto 6.837 partecipanti. Il Carnevale si è svolto a ridosso dello scoppio della pandemia da SarsCovid19. L'edizione 2020 ha potuto, quindi, contare su tutti gli elementi che lo hanno caratterizzato nelle edizioni storiche, e si è arricchito anche per il 2020 di significative novità.

2. #IoRestoACasa

Allo scoppio della pandemia, anche in assenza di manifestazioni concomitanti, l'area educational della Biennale ha preso l'iniziativa, tra le prime in Italia, di realizzare attivamente e spontaneamente una serie di contenuti didattici inediti e fruibili da casa, e dedicati in particolare alle famiglie, aderendo alla campagna #IoRestoACasa lanciata dal MiBACT. Ciò ha



permesso di raggiungere il pubblico con contenuti di qualità e realizzati con una speciale attenzione alle famiglie confinate a casa, anziché limitarsi a rendere nuovamente fruibili materiali di repertorio. In tale occasione, sono stati realizzati in breve tempo *podcasts* dedicati alla 17. Mostra Internazionale di Architettura e laboratori creativi digitali dedicati a diverse discipline artistiche de La Biennale, che permettono una fruizione a distanza da parte delle famiglie con bambini.

3. Didattica Virtuale

Quando le istituzioni hanno avviato la didattica a distanza nelle scuole, è stata elaborata e somministrata una ampia gamma di attività didattiche espressamente confezionate per essere fruite in aule virtuali, con interventi didattici degli operatori educational ospitati sulle piattaforme digitali (Zoom, Meet, Teams,...). L'Area Educational ha quindi elaborato e somministrato attività diversificate per ciascun grado e ciclo scolastico: primarie, secondarie di primo e secondo grado.

Le attività realizzate nell'ambito della didattica virtuale ha visto la partecipazione di 1.385 studenti.

4. Un'Estate alla Biennale di Venezia

A partire da inizio luglio 2020, con il parziale allentamento delle misure anti-SarsCov2, e fino al 25 ottobre, l'Area Educational ha realizzato un grande programma di visita e accesso controllato alle sedi espositive dei Giardini e dell'Arsenale, pensato per diverse tipologie di pubblico: "Un'Estate alla Biennale di Venezia". Il programma ha reso disponibili visite guidate e laboratori didattici all'aria aperta per ragazzi e famiglie, dedicati ai Giardini della Biennale e all'Arsenale. I percorsi ai Giardini della Biennale si sono incentrati sulla storia del luogo, da un punto di vista botanico, architettonico e urbanistico, concentrandosi, in particolare, sull'intreccio tra la storia e l'architettura dei padiglioni e sul verde storico; le attività all'Arsenale hanno invece valorizzato la sede come luogo di storia e archeologia industriale e come grande fucina dell'arte contemporanea, grazie agli interventi di restauro e nuova destinazione d'uso. Le attività di "Un'estate alla Biennale di Venezia" sono state somministrate in sicurezza, attraverso un capillare sistema di tracciamento delle presenze, grazie a un doppio controllo incrociato delle prenotazioni online tramite dispositivi digitali in rete distribuite agli operatori educational. Il numero dei partecipanti, 2.921 in totale, è stato contingentato per rispettare le misure di distanziamento via via previste dalla legge. Gli operatori sono stati muniti di micro-dispositivi di amplificazione per permettere al pubblico di udirli all'aperto con le mascherine. Le attività sono state disponibili in 5 lingue, grazie a uno staff internazionali, con una media di venticinque appuntamenti a settimana.



5. “Le Muse Inquiete”

In occasione della speciale mostra “Le Muse Inquiete. La Biennale di Venezia di Fronte alla Storia”, l’area Educational ha reso disponibili visite guidate e percorsi didattici in sede espositiva per ogni tipologia di pubblico, realizzate in sicurezza grazie alla estensione dei protocolli elaborati per l’estate (distanziamento, tracciamento, mascherine, amplificatori, numero chiuso). Le attività, disponibili in 5 lingue, sono state somministrate ad esperti, appassionati, giornalisti, scuole, addetti ai lavori e università. Sempre nel rispetto del distanziamento sociale, sono stati realizzati speciali open day dedicati a diverse tipologie di pubblico:

- insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado,
- professionisti del turismo
- professionisti dell’ospitalità

Le attività hanno riscosso consistenti adesioni e consensi e sono stati 1.207 i partecipanti ai servizi di visite guidate a Mostra aperta.

6. La chiusura di mostre e musei e le nuove attività virtuali

Con l’introduzione delle nuove restrizioni a inizio novembre, la chiusura anticipata della mostra “Le Muse Inquiete” e il ritorno alla didattica a distanza per le scuole secondarie di secondo grado, è stata lanciata una nuova campagna, ancora più ampia e ricca, per raggiungere il pubblico potenziale delle manifestazioni con nuovi contenuti e formati didattici. In particolare, sono state realizzate, e sono tuttora in corso:

- attività didattiche in presenza virtuale per le scuole di ogni ordine e grado, per le università e per gli appassionati, sui contenuti de “Le Muse Inquiete”
- attività didattiche in presenza virtuale, per le scuole di ogni ordine e grado, per le università e per gli appassionati dedicate ai diversi settori artistici de “La Biennale di Venezia”
- attività didattiche in presenza virtuale, di avvicinamento alla 17. Mostra Internazionale di Architettura
- contenuti didattici virtuali (*slidecast*) fruibili sulle piattaforme digitali de La Biennale.



7. Le attività recentemente avviate

L'area educational sta proseguendo nella realizzazione di contenuti e attività virtuali dedicati alle manifestazioni in programma nel 2021. È, inoltre, in corso un *benchmarking* internazionale per assicurare un livello di attività didattiche virtuali all'avanguardia nel panorama delle istituzioni artistiche e culturali internazionali (sono esaminate le attività di Italia, UK, Francia, USA, Spagna, Russia, Brasile, Australia, Germania).

Si segnala, infine, che sono state 15.530 le visualizzazioni on line della pagina Educational all'interno del sito www.labiennale.org nel corso del 2020.

**Allegato 2.****DATI SUL COSTO DEL LAVORO E SUL COSTO PER IL PERSONALE**

Le tabelle che seguono sono utili perché consentono la valutazione complessiva del **costo totale del lavoro**, tenendo conto delle modifiche nelle strutture dei contratti con il passaggio da situazioni regolate nell'ambito dei servizi o lavoro autonomo a tipologie che invece rientrano strettamente nella voce del personale dipendente.

a. Tempo Indeterminato

	2016	2017	2018	2019	2020
Numero dipendenti	89	93	98	111	111
Totale voce bilancio costi per il personale B.9	5.436.781	5.774.601	6.101.543	6.640.778	6.174.333
Variazioni sull'esercizio					
costo Riassorbimento unità somministrate		166.750	124.900	139.200	
costo nuove assunzioni	0	72.650	73.301	318.600	
Incremento applicazione CCNL	18.607	12.135	30.774	128.900	14.430
Incremento Progressioni di carriera	199.500	23.326	39.400	76.780	137.749
Rivalutazione TFR	44.639	14.874	43.524	13.317	12.655
risparmi dimissioni	-94.142	-39.382	-28.000	-319.536	-295.437
risparmi malattie e maternità (vedi T. Det.)	-66.450	-45.428	-19.647	-19.440	-48.300
salario di risultato (autofinanziato) *	108.775	241.670	130.830	373.376	42.260

* il sistema premiante prevede che le risorse destinate alla premialità siano commisurate e si alimentino a valere sulle entrate proprie.

b. Tempo determinato

	2016	2017	2018	2019	2020
Numero dipendenti	70	122	119	68	28
Totale voce bilancio costi per il personale B.9	1.097.156	1.686.222	1.709.300	998.490	473.139
Incidenze sull'esercizio					
Costo Dirigenti a tempo determinato (D.G. + 1)	246.690	244.912	371.773	376.900	349.113
Costo per sostituzioni maternità (da risp. T.Ind.)	59.579	35.500	-	31.790	28.120
Costo nuovo progetto speciale ASAC		84.617	80.524	Rinviato al 2020	Rinviato al 2021
cat. Attivo	379.943	520.800	432.457	442.250	45.795
servizio Guide (autofinanziate)	66.782	100.155	132.921	38.350	-
servizi Cinema	36.715	176.103	177.287	-	9.100
servizio Ospitalità		35.670	57.487	-	-
Costi per figure di supporto mostre		92.341	115.724	40.570	24.407
Costi per figure di supporto Uffici	125.099	211.892	159.880	68.795	16.604

Totale voce bilancio B.9 personale a T.Ind + T.det a+b	6.533.937	7.460.823	7.810.843	7.639.268	6.647.472
---	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------



c. Altre forme di contrattualizzazione per lavoro stagionale

	2016	2017	2018	2019	2020
Costo contenuto all'interno della voce di bilancio B.7*				171.000 *	**

Totale complessivo a+b+c	6.533.937	7.460.823	7.810.843	7.812.333	6.865.250
---------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

*La voce di bilancio costo per il personale pari a 7.639.268 non comprende il costo di 171.000 (inserito a bilancio nella voce B.7) relativo a figure previste nel budget 2019 come lavoro subordinato ma esternalizzate, in attesa dell'introduzione dell'istituto della stagionalità avvenuto con la sottoscrizione del nuovo Contratto integrativo Aziendale in data 20 giugno 2019. A seguito dell'introduzione dell'istituto della stagionalità con accordo sindacale del 20 giugno 2019, tale voce rientrerà nuovamente nei costi del personale contrattualizzato a tempo determinato nel 2020 secondo il budget approvato

	2016	2017	2018	2019	2020
<i>d. costo lavoro interinale a tempo indeterminato voce costi per servizi B.7</i>	439.682	282.057	165.709	6.008	-
<i>costo lavoro interinale a tempo determinato voce costi per servizi B.7</i>	-	-	-	-	-

<i>e. costo lavoro accessorio voce costi per servizi B.7</i>	226.140	27.320	-	-	-
--	---------	--------	---	---	---

<i>f. costo per collab. Lavoro Autonomo voce costi per servizi B.7</i>	595.832	566.243	536.840	606.232	710.200**
--	---------	---------	---------	---------	-----------

Totale a+b+c+d+e+f	8.066.317	7.795.591	8.336.443	8.424.573	7.357.672
---------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

** Atteso l'istituto della stagionalità le voci di costo riportate in tabella sono state inserite come Lavoro Autonomo per un costo complessivo di 710.200 comprensivo di 40.000 precedentemente previsto come lavoro subordinato.

di cui:

<i>costo personale dipendente a tempo indeterminato e determinato (a. b.)</i>	6.533.937	7.460.560	7.810.843	7.639.268	6.647.472
<i>Costo per altre forme contrattuali (c. d. e. f.)</i>	1.261.654	875.620	702.549	783.240	710.200**



INCIDENZA DEL COSTO DEL LAVORO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE

La tabella che segue da conto dell'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione:

<i>Incidenza sul valore della produzione</i>	2007	2008	2012
<i>Valore della produzione</i>	33.010.00	28.861.00	29.608.000
<i>Incidenza</i>	29,20%	29,17%	24,75%

COSTO MEDIO PERSONALE DIPENDENTE

La tabella seguente invece riassume i costi medi mensili per inquadramento del personale dipendente, calcolati, per i tempi determinati, sul periodo effettivo di durata del contratto

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Direttore Generale											
<i>Costo medio mensile</i>	20.456	20.440	20.481	20.491	20.407	20.317	20.558	20.409	20.566	20.593	20.092
Dirigenti											
n. Unità	7	7	6	6	6	6	6	6	7	7	7*
<i>Costo medio mensile</i>	13.959	13.978	14.441	14.456	14.437	14.531	15.194	15.178	15.038	14.801	13.880
Quadri											
n. Unità	5	6	6	5	6	7	9	11	12	11	12
<i>Costo medio mensile</i>	6.499	6.375	6.348	6.385	6.459	7.346	7.160	7.497	7.293	7.188	6.730
Impiegati											
n. Unità	47	51	53	63	64	71	73	75	80	93	91
<i>Costo medio mensile</i>	3.902	3.659	3.786	3.824	3.869	3.996	4.020	4.186	4.125	4.083	3.890

Tempo determinato

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n. dipendenti	4	3	1	2	6	24	70	122	119	68	28
Giornate lavorate	772	301	197	265	791	2.031	11.815	17.624	16.576	6.483	1.292
Costo medio Giornaliero	104	104	104	104	104	92	93	96	96	96	96
<i>Costo medio mensile</i>	3.126	3.126	3.126	3.126	3.126	2.748	2.786	2.870	2.881	2.877	2.880

Per i tempi determinati al fine di rendere omogenei i dati si riporta il numero complessivo di giornate lavorate.



Queste tabelle consentono di verificare la stabilizzazione costante del costo medio e in particolare:

- 1) per i Dirigenti dopo l'incremento nel 2016 (anno in cui sono stati attuati aggiustamenti organizzativi) una costante flessione;
- 2) per i Quadri il costo vede una riduzione del 5,9% rispetto al 2019;
- 3) per gli impiegati si registra una diminuzione del 2,9%;
- 4) per i tempi determinati il costo medio rimane pressoché costante nel quadriennio 2017-2020 con una diminuzione del numero di addetti.

TABELLA DI RAFFRONTO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DAL 2008 AL 2020

Anno	2008	2012	2016	2019	2020
La Biennale di Venezia					
<i>Dipendenti a tempo indeterminato</i>	50	55	89	111	111
<i>Costo</i>	3.727.845	3.549.472	5.436.781	6.640.778	6.174.333
<i>Costo medio</i>	74.557	64.536	61.087	59.845	55.625
Biennale di Venezia Servizi					
<i>Dipendenti a tempo indeterminato</i>	11	11 *	-	-	-
<i>Costo</i>	626.333	636.103 *	-	-	-
<i>Costo medio</i>	56.939	57.827	-	-	-
Lavoro interinale – somministrato a tempo indeterminato					
<i>Dipendenti somministrati</i>	9	10	11 **	-	-
<i>Costo</i>	295.917	345.076	439.682 **	6.008**	-
<i>Costo medio</i>	32.880	34.508	39.971	-	-
Totale complessivo					
<i>Dipendenti</i>	70	76	100	111	111
<i>Costo</i>	4.650.095	4.530.651	5.876.463	6.648.851	6.174.333
<i>Costo medio</i>	66.430	59.614	58.765	59.900	55.625

* riassorbiti nel corso dell'anno 2010.

** riassorbiti nel corso del triennio 2017-2019.



Allegato 3

Adempimenti normativi

Premessa

Come noto La Biennale di Venezia è inserita tra gli “Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali” nell’elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

La compilazione di tale lista risponde a norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario anche se gli elenchi redatti dall’ISTAT nel 2010 e 2011 sono stati “cristallizzati” per effetto del l’articolo 5 co. 7 del D.L. del 2 marzo 2012 n. 16, convertito con Legge 26 aprile 2012 n. 44 nonostante La Biennale sia stata in grado di generare negli esercizi precedenti, in particolare negli anni di realizzazione della Biennale Arte, ricavi propri capaci di coprire i costi di produzione in percentuali tali da consentire l’esclusione dalla lista.

Dall’inserimento nella “Lista ISTAT” consegue l’obbligo:

1. di adozione di riduzioni di spesa in analogia con quanto stabilito dalle norme c.d. “taglia spese” per gli enti inseriti nel bilancio consolidato dello Stato e individuati dall’ISTAT ogni anno;
2. di adozione del programma triennale per la trasparenza e la pubblicità approvato in data 3 ottobre 2014 e costantemente aggiornato e completato;
3. di adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione ex l. 190/2012 al fine di adottare misure di organizzazione interna e gestione del rischio ai fini del contrasto alla corruzione. La Biennale infatti, quale soggetto giuridico privato, da un lato si sta dotando di un sistema interno di vigilanza ex legge 231/2003 mentre nel contempo le Autorità Vigilanti hanno richiesto che la stessa, in quanto ente inserito nel bilancio consolidato dello Stato in quanto nell’elenco redatto dall’Istat, adotti anche il regolamento previsto dalla normativa c.d. “Anticorruzione” per le amministrazioni pubbliche, strumento pensato per l’amministrazione in senso stretto e difficile da coordinare con le procedure di una società di diritto privato, per la quale invece il regolamento ex legge 231 è strumento virtuoso poiché consente la dotazione di procedure che ne rendono più efficiente l’organizzazione.

Il piano triennale Anticorruzione vige dal 2015 - approvato nella riunione del 17 luglio 2015,- nel corso della quale è stato nominato il Direttore Generale responsabile interno dell’anticorruzione. Il Piano Triennale è aggiornato annualmente, da ultimo ratificato per il triennio 2021-2023 nella riunione odierna.



Nella riunione del 21 aprile 2017 il Consiglio ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in materia di responsabilità di reato degli enti e nominato il dottor Marco Costantini Organismo Interno di Vigilanza ai sensi del d.lvo. 231/2001. Il piano è stato aggiornato secondo le più recenti modifiche normative, rivisto il codice etico e introdotto il whistleblowing con l'approvazione nel Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2020.

Dal 1 luglio 2017 la Fondazione opera in regime di scissione dei pagamenti ex DPR 633/72 e D.L. 50/17.

Si è provveduto inoltre alla pubblicazione dell'elenco dei contribuiti, ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 124/2017.

Per il rispetto della *Privacy*, La Biennale ha ottemperato a quanto previsto dal nuovo regolamento europeo (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. È stato predisposto un documento generale sulla sicurezza e protezione dei dati, il registro dei trattamenti e la procedura di data breach. È stato nominato ai sensi del nuovo regolamento il DPO aziendale.

Modalità applicative della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica.

La legge di bilancio 2020, ai commi 590-602 ha introdotto una nuova disciplina per la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica delle pubbliche amministrazioni prevedendo in primo luogo, la cessazione della applicazione delle precedenti disposizioni adottate nel corso del tempo per il contenimento di varie tipologie di spese delle pubbliche amministrazioni (in particolare quelli di interesse della Fondazione: art.61 co.2 D.L.112/2008; art. 6 co. 3,7,9,13 del d.l. 787/2010; art. 8 co.3 l.135/2012 e art.50 co.3 d.l.66/2014) e, a fronte di ciò, che le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato del bilancio dello Stato individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, co. 2 della Legge del 31 dicembre 2009 n. 196, sono tenute, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018.

Con successiva circolare n.9 del 21/4/2020 della Ragioneria dello Stato si è precisato che non ricadono entro suddetto vincolo le spese "necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici e privati". Tale direttiva è pertanto in linea con quanto applicato dalla Fondazione, secondo l'orientamento approvato anche dall'Autorità Vigilante, negli esercizi passati in relazione all'individuazione delle spese di mero funzionamento ai fini dell'applicazione dell'art.8 del d.l. 6 luglio 2012 n.95 convertito con legge 7 agosto 2012 n.135 ovvero detraendo dalle voci B6, B7 e B8 del conto economico tutte le spese riferite direttamente o indirettamente alla realizzazione dei programmi dei Direttori artistici.



Il bilancio di esercizio 2020 pertanto tiene conto nelle rispettive voci di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla legge ai 27.12.2019 - Legge di Bilancio 2020 art. 1 commi -590-602 e rispetta pertanto al limite di spesa legato al valore medio relativo al triennio 2016-2017-2018.

I valori di riferimento sono stati calcolati, in ragione della specificità delle attività svolte non considerando le spese riferite alla realizzazione dei progetti artistici così come operato in passato ovvero secondo il medesimo criterio seguito per la quantificazione di spese di funzionamento e/o consumi intermedi non riferite alle attività di progetto, artistiche nonché destinatarie di specifico finanziamento.

A seguire la il raffronto tabellare:

	DATI DI BILANCIO			TOTALE	SPESE DI FUNZIONAMENTO e/o CONSUMI INTERMEDI	MEDIA
	B6	B7	B8			
2016	858.519	23.013.391	2.888.139	26.190.317	569.732	569.599
2017	1.098.849	23.876.701	3.995.718	28.401.627	569.641	
2018	907.589	24.977.180	4.448.063	29.763.407	569.425	

	DATI DI BILANCIO			TOTALE	SPESE DI FUNZIONAMENTO e/o CONSUMI INTERMEDI
	B6	B7	B8		
2020	557.641	16.234.054	2.949.891	19.741.586	449.896

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alle nuove normative "tagliaspese", per il 2020 si è provveduto a versare al capitolo 3422 – capo X del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 legge 16072019 la somma complessiva di € **116.407,75** così come meglio descritto nella sezione "oneri diversi di gestione" della nota integrativa.

Si precisa che tutte le predette voci sono oggetto di specifica da parte del Collegio dei Revisori e sono comunicate alla Ragioneria dello Stato tramite l'apposita scheda di monitoraggio dove sono quantificate le somme/risparmi versati secondo le scadenze di legge all'apposito capitolo di bilancio.

Ai sensi dell'art.7del D.M. 27 marzo 2013, si evidenzia che la Fondazione, visto anche l'art. 13 del D.lgs 31 marzo 2011 n. 91, ha recepito le indicazioni ricevute dall'autorità vigilante in termini di classificazione delle missioni; di conseguenza ha predisposto il prospetto di spesa allegato con classificazione Cofog al secondo livello associato al Gruppo 8.2 "Attività Culturali" e classificato alla missione 021, tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggisti, programma 015 tutela del patrimonio culturale.

La Fondazione dal mese di agosto 2014 è in linea con gli adempimenti conseguenti alla applicazione del Decreto Legge 8 aprile 2013, n.35, del D.L. 66 del 24 aprile 2014, e del

D.M. 55 del 3 aprile 2013 in materia di piattaforma di certificazione dei crediti ora piattaforma dei crediti commerciali.



Dal mese di marzo 2015 è in linea con la applicazione del Decreto 55/2013 e D.L. n. 66 del 2014 in materia di fatturazione elettronica.

La Biennale è tenuta all'osservanza di quanto previsto dal D.lgs. 31 Maggio 2011 n. 91 e conseguentemente ottempera agli adempimenti di cui al D.M. del 27 marzo 2013 in materia di predisposizione del Budget economico annuale e pluriennale, oltre al prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2012, un conto consuntivo in termini di cassa, il rendiconto finanziario redatto in coerenza con l'OIC 10 nonché un piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio di cui al decreto del Presidente del Consiglio del 18 settembre 2012.

In allegato alla presente relazione viene dato il dettaglio circa gli indicatori di risultato di cui alla circolare n. 13 del 24/3/2015.

Si ricorda che nella riunione del 14 luglio 2016 il Consiglio ha adottato il documento programmatico pluriennale ai sensi dell'art.10 co.1 lett.b) del D.lgs 19/98.

In data 4/5/2020 il Ministero dell'Economia e Finanze –Ragioneria Generale dello Stato ha espresso parere favorevole alla approvazione del Bilancio 2019, senza osservazioni.

Analogamente, con determinazione n.133 del dicembre 2020 la Corte dei Conti ha positivamente concluso l'esame del Bilancio 2019.



La Biennale di Venezia

Attività svolte nel 2020

La **Biennale di Venezia** ha svolto nel **2020**, all'insegna della ricorrenza dei **125 anni** della sua fondazione, le **attività di festival, di mostra, di ricerca e laboratoriali** programmate dal **nuovo Consiglio di Amministrazione** insediatosi il 19 marzo, nominato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, **Dario Franceschini**. Le attività di **festival e di mostra**, nonostante il 2020 sia stato eccezionalmente contrassegnato dall'**emergenza Covid-19**, si sono svolte tutte **in presenza e in sicurezza**.

Il **nuovo CdA**, che sarà in carica per il **quadriennio 2020 – 2023**, è presieduto da **Roberto Cicutto** ed è composto da **Luigi Brugnaro** (Vicepresidente, Sindaco di Venezia e Presidente della Città metropolitana), **Luca Zaia** (Presidente della Regione Veneto), **Claudia Ferrazzi** (designata dal Ministro per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo),

Nella riunione del **19 marzo**, in cui sono state espletate le procedure di insediamento, il nuovo CdA - dopo aver ringraziato il Ministro **Franceschini** per la fiducia accordata e il Presidente uscente **Paolo Baratta** per aver lasciato una Biennale forte finanziariamente, oltre che degli indiscutibili successi ottenuti - ha nominato Direttore Generale il dottor **Andrea Del Mercato**, selezionato a seguito di una nuova specifica procedura. Il CdA ha inoltre ringraziato l'avv. **Debora Rossi**, che dal 29 febbraio ha svolto le funzioni di Direttore vicario nel delicato periodo di transizione dal precedente Cda, all'insorgere dell'emergenza sanitaria, e che è stata nominata responsabile del progetto per il Nuovo ASAC.

Al termine della riunione del 19 marzo, il Presidente **Cicutto** dichiarava: "Le condizioni eccezionali in cui iniziamo la nostra attività dovranno spingerci non solo a trovare le soluzioni migliori per continuare la missione della Biennale, nell'interesse del suo prestigio internazionale, della città di Venezia e del nostro Paese, ma soprattutto per arricchirla di nuove proposte e di nuovi stimoli per diffondere le arti contemporanee. Senza dimenticare il ruolo della Biennale di fattore di sviluppo per la stessa città di Venezia e per il Paese".

All'inizio del suo mandato, il nuovo CdA si è trovato immediatamente nella necessità, a causa dell'emergenza Covid-19, di decidere il posticipo delle manifestazioni già programmate nella prima parte dell'anno. Il 20 aprile sono state annunciate le **nuove date** dei Festival di **Danza e Teatro**, posticipati tra settembre e ottobre 2020 accanto al Festival di **Musica**, già previsto per quel periodo. Il 18 maggio è stato comunicato che la **17. Mostra Internazionale di Architettura** curata da **Hashim Sarkis**, che avrebbe dovuto svolgersi dal 29 agosto al 29 novembre 2020, si svolgerà nel **2021**, dal 22 maggio al 21 novembre. Di conseguenza, la **59. Esposizione Internazionale d'Arte** curata da **Cecilia Alemani** (nominata il 10 gennaio 2020 dal precedente Cda), che avrebbe dovuto svolgersi nel 2021, è stata a sua volta posticipata al **2022**, dal 23 aprile al 27 novembre.

Una volta realizzate le attività del 2020, più avanti illustrate, il 16 ottobre il CdA ha nominato i **Direttori artistici** dei Settori **Cinema, Danza, Musica e Teatro** per il **quadriennio 2021-2024**. Questi gli incarichi deliberati: **Alberto Barbera** è stato confermato alla Direzione del **Settore Cinema**, **Wayne McGregor** è stato nominato alla Direzione del **Settore Danza**, **Lucia Ronchetti** è stata nominata alla Direzione del **Settore Musica**, **ricci/forte** (**Stefano Ricci** e **Gianni Forte**) sono stati nominati alla Direzione del **Settore Teatro**.



Attività istituzionali svolte

Per quanto riguarda le **mostre e i festival**, nel 2020 sono stati realizzati, **in presenza e in sicurezza**: la mostra **Divine** (Forte Marghera) a cura di **Alberto Barbera** e realizzata dall'**Archivio Storico della Biennale - ASAC** (16 luglio > 1 novembre); il **1. Festival dei Classici restaurati** (Giardini della Biennale) a cura di **Alberto Barbera** (24 luglio > 30 agosto); i **Biennale Days** (Giardini della Biennale) a cura di **Marie Chouinard, Ivan Fedele, Antonio Latella** (26 > 28 agosto); la mostra **Le muse inquiete. La Biennale di Venezia di fronte alla storia** (Padiglione centrale, Giardini della Biennale) a cura per la prima volta da **tutti i Direttori dei sei Settori artistici** e realizzata dall'**Archivio Storico della Biennale - ASAC** (29 agosto > 5 novembre – chiusura inizialmente prevista per 18 dicembre); la **77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica** diretta da **Alberto Barbera** (2 > 12 settembre); il **48. Festival Internazionale del Teatro** diretto da **Antonio Latella** (14 > 25 settembre); il **64. Festival Internazionale di Musica Contemporanea** diretto da **Ivan Fedele** (25 settembre > 4 ottobre); il **14. Festival di Danza contemporanea** diretto da **Marie Chouinard** (13 > 25 ottobre).

Si sono svolte inoltre, sempre in presenza e in sicurezza, le seguenti attività **Educational**: l'**11. Carnevale Internazionale dei Ragazzi**, Ca' Giustinian (15 > 23 febbraio); **Un'estate nei luoghi della Biennale di Venezia**, attività Educational e visite guidate ai Giardini e all'Arsenale (15 luglio > 5 novembre); la mostra **La Biennale all'Arsenale 1998-2020, gli interventi di restauro e riqualificazione** (Arsenale, 15 luglio > 25 ottobre).

Esclusi i Festival di Cinema, Danza, Musica e Teatro le **altre attività espositive dell'anno organizzate dalla Biennale, di visita guidata e le proiezioni dei Classici** hanno totalizzato complessivamente **24.906 presenze** fisiche.

Sono state altresì organizzate durante il 2020 le attività di **Biennale College** (Cinema, Danza, Musica, Teatro, College interno), e sono stati lanciati: il bando per giovani danzatori e coreografi di **Biennale College – Danza**; il bando di selezione per i registi Under 30 di **Biennale College – Teatro**; il bando per giovani compositori, librettisti, registi di **Biennale College – Musica**; il 13 febbraio il bando del **Biennale College – Cinema Italia**, rivolto a cineasti emergenti italiani, e l'8 maggio il bando di **Biennale College – Cinema International**, entrambi per la 9a edizione di **Biennale College – Cinema**; il 23 marzo il bando del **Biennale College Cinema – VR Italia** dedicato a team italiani, e il 2 settembre il bando internazionale della quinta edizione di **Biennale College – Cinema VR International**, entrambi per la 5a edizione di **Biennale College – Cinema VR**.

Nel 2020 è stata confermata (a fianco di Biennale College, rivolta ai giovani che già si impegnano nei settori artistici) l'attività denominata **Biennale – College Interno**, dedicata a **stage semestrali per laureandi** che intendono arricchire la propria formazione all'interno della struttura organizzativa della Biennale.

Archivio Storico della Biennale (ASAC)

Nella riunione di insediamento del nuovo CdA, è stata affidata all'avv. **Debora Rossi** la responsabilità del progetto per il **Nuovo ASAC**, rivolto allo sviluppo delle potenzialità che l'Archivio, anche tramite l'ampliamento degli spazi attuali, può offrire come punto di riferimento di attività di



ricerca permanenti, che coinvolgano tutti i Settori di attività della Biennale. Vi è compresa la progettazione e la realizzazione di attività espositive, editoriali, comunicazionali, sia nelle sedi della Biennale, sia altrove in Italia e all'estero, in collaborazione con i direttori artistici della Biennale nonché con istituzioni universitarie, museali, archivistiche operanti nell'ambito delle attività della Biennale nella valorizzazione delle arti contemporanee.

Il 9 agosto è stato annunciato il parere favorevole della conferenza unificata Stato-Regioni al **Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali**, varato dal MIBACT con undici nuovi Cantieri della Cultura, fra i quali è stato accolto il progetto relativo all'ampliamento della Biennale all'**Arsenale** di Venezia, con il **trasferimento dell'Archivio storico** nell'edificio, oggi dismesso, a fianco del complesso delle Corderie. Con tale progetto realizzato, l'Asac potrà così valorizzare il proprio patrimonio archivistico diventando un'officina in cui si costruiscono mostre, si dà vita a residenze temporanee di artisti, si sviluppano iniziative e contenuti originali, si avviano attività di ricerca di sviluppo, anche con le nuove tecnologie.

Nel 2020 l'Archivio Storico ha realizzato al Padiglione centrale ai Giardini, nella ricorrenza dei **125 anni** dalla fondazione della Biennale di Venezia, una rilevante iniziativa espositiva, la mostra **Le muse inquiete. La Biennale di fronte alla storia**, inaugurata il 29 agosto e svoltasi fino al 5 novembre (inizialmente prevista fino all'8 dicembre, è stata chiusa anzitempo per le disposizioni dovute all'emergenza Covid 19).

La mostra, prima significativa tappa di un progetto che, attraverso l'Archivio, intende rafforzare la Biennale come laboratorio permanente di ricerca delle arti contemporanee, è stata **curata per la prima volta da tutti i Direttori dei sei Settori artistici** che hanno lavorato insieme per ripercorrere, attraverso le fonti dell'Archivio, quei momenti in cui la vita dell'istituzione e la storia del Novecento si sono intrecciate a Venezia, manifestando e generando fratture istituzionali, crisi politiche ed etiche, ma anche nuovi idiomi creativi.

Cecilia Alemanni (Arte), **Alberto Barbera** (Cinema), **Marie Chouinard** (Danza), **Ivan Fedele** (Musica), **Antonio Latella** (Teatro), **Hashim Sarkis** (Architettura) hanno selezionato testimonianze, filmati rari e opere, attingendo ai materiali dell'Archivio della Biennale, nonché dell'Istituto Luce-Cinecittà e Rai Teche, ai documenti degli archivi della Galleria Nazionale Arte Moderna di Roma, Tate Modern London, Peggy Guggenheim Collection, Fondazione Ugo e Olga Levi, Archivio Ugo Mulas, Aamod-Fondazione archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, Archivio Cameraphoto Arte Venezia, Fondazione Modena Arti Visive, IVESER Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della società contemporanea, Centro Sperimentale di Cinematografia Roma.

La mostra si è articolata nelle sale del Padiglione centrale in un **itinerario** attraverso le sei discipline: dal Fascismo (1928-1945) alla guerra fredda e ai nuovi ordini mondiali (1948-1964), dal '68 alle Biennali di Carlo Ripa di Meana (1974-78), dal postmoderno alla prima Biennale di Architettura fino agli anni '90 e l'inizio della globalizzazione. Il progetto di allestimento della mostra e la grafica del manifesto sono stati a cura di Formafantasma. Il catalogo della mostra è stato edito dalla Biennale. La mostra ha registrato **8.494 visitatori**.

In occasione della mostra **Le muse inquiete**, il Cda della Biennale ha deciso di attribuire a **Maurizio Calvesi**, **Germano Celant**, **Okwui Enwezor**, **Vittorio Gregotti** i **Leoni d'Oro Speciali 2020**. Il riconoscimento è stato attribuito ai quattro ex direttori artistici del settore arti visive della Biennale, scomparsi di recente, ognuno a suo modo testimone di momenti particolarmente significativi per la



storia delle grandi mostre e della Biennale. I Leoni sono stati consegnati ai rappresentanti degli scomparsi il 1° settembre, in una cerimonia ai Giardini alla presenza del Ministro **Dario Franceschini**. L'Archivio Storico della Biennale ha inoltre realizzato, sempre in presenza, la mostra fotografica **DIVINE. Ritratto d'attrici dalla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica 1932 – 2018**, a cura del Direttore del Settore Cinema **Alberto Barbera**, che si è svolta dal 16 luglio all'1 novembre a **Forte Marghera** (Polveriera austriaca). La mostra, che ha registrato **4.246 visitatori**, comprendeva **92 fotografie** provenienti dall'Archivio, divise cronologicamente in quattro periodi, dal 1931 al 1952, dal 1953 al 1967, dal 1970 al 1991 e dal 1993 al 2018, con immagini di alcune delle più celebri dive italiane e internazionali "catturate" da scatti speciali al Lido durante la Mostra del Cinema, o protagoniste dei film presentati. Vi erano rappresentate, tra le tante "divine", Ingrid Bergman e Greta Garbo, Anna Magnani e Gina Lollobrigida, Sophia Loren e Brigitte Bardot, Claudia Cardinale e Jeanne Moreau, Julie Christie e Catherine Deneuve, Monica Bellucci e Cate Blanchett.

Oltre alle mostre in presenza, si è dato avvio quest'anno in primavera – aderendo alla campagna **#IoRestoACasa** promossa dal Mibact affinché nel periodo di emergenza e di chiusura delle scuole la cultura giungesse nelle case e ai giovani – un ciclo di **Mostre Virtuali attingendo ai materiali dell'Archivio**. Dal 18 maggio, *L'idea del corpo* ha riproposto online l'esposizione curata da **Virgilio Sieni** – Direttore del Settore Danza dal 2013 al 2016 – e presentata nel 2014 a Ca' Giustinian, con oltre 200 foto cui si aggiungono manifesti e bozzetti dei tempi in cui la danza era "ospite" dei Settori Musica e Teatro. Successivamente, la mostra **Registe alla Biennale – Biennale Teatro 1934-2016** ha riproposto l'esposizione presentata a Ca' Giustinian nel 2017, in occasione del 45. Festival del Teatro intitolato alla regina. La mostra è un excursus cronologico sulla presenza delle donne registe nella storia della Biennale Teatro a partire dalle origini, nel 1934, fino ai nostri giorni.

L'**Archivio Storico** offre le strutture di riferimento per le attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione della Biennale attivate dai Direttori di Settore. La Biennale ha proseguito nel 2020 la messa in sicurezza e il riordino del patrimonio dell'ASAC. Oltre al restauro delle lastre fotografiche, vanno ricordati il riordino dell'importante collezione di manifesti storici e la digitalizzazione dei video d'artista. Foto, manifesti e video vengono utilizzati regolarmente per le mostre della Biennale. Al **Vega** - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia (Porto Marghera), nell'edificio Cygnus, viene riordinato e mantenuto il **Fondo storico**, cuore dell'Archivio, insieme a importanti Collezioni che necessitano di depositi con alti standard tecnologici, quali in particolare la Fototeca, la Mediateca, la Raccolta documentaria, il Fondo artistico e il Fondo manifesti. All'interno del **Padiglione Centrale ai Giardini**, la Biennale ha invece sistemato dal 2010 l'importante **Biblioteca** in una sede attrezzata, e prosegue la Bibliografia della Mostra, iniziativa che invita artisti e architetti a inviare pubblicazioni che riguardano la loro partecipazione.

Biennale College

La Biennale sviluppa da un decennio, attraverso **Biennale College**, laboratorio di alta formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo, un impegno particolare per coloro che intendono cimentarsi direttamente in un'attività artistica, offrendo loro la possibilità di confrontarsi con i maestri nei rispettivi campi, e di cimentarsi concretamente nella realizzazione di creazioni. Anche nel 2020 a ciascun Direttore artistico è stato chiesto di svolgere, oltre alle attività espositive e di festival, anche le attività rientranti in Biennale College. La Biennale di Venezia intende così confermarsi punto di riferimento nazionale e internazionale per la nuova creatività delle singole discipline artistiche.



Biennale College – Teatro si è strutturato, sotto la guida di **Antonio Latella**, in tre sezioni: una dedicata ai **registi under 30**, una agli **autori under 40**, che si è concluso quest’anno, e una alle **masterclass**.

Registi Under 30. Pensato per dare voce e visibilità a chi opera nel panorama teatrale del nostro Paese, tenendo conto delle difficoltà di ingresso e del divario generazionale, la sezione registi di Biennale College Teatro si sviluppa nell’arco di un biennio. La terza edizione, che copre il 2019 e 2020, si è completata quindi con la presentazione di uno spettacolo all’interno del 48. Festival Internazionale del Teatro, mentre è già avviata la quarta edizione (2020/2021). Martina Badiluzzi, vincitrice della terza edizione di Biennale College Registi under 30, ha presentato *The Making of Anastasia*, ispirato a uno dei più famosi scambi di identità del ‘900, con una compagnia di cinque attrici in cui le loro storie personali e quella della presunta Anastasia si sovrappongono. Lo spettacolo, prodotto dalla Biennale, è stato realizzato con un cast e una squadra tutta al femminile, con il tutoraggio del Direttore Latella e dei suoi collaboratori. Il bando per la quarta edizione di Biennale College – Registi, che copre il biennio 2020-21, lanciato a novembre, ha raccolto 93 domande per la prima selezione. 30 le domande ammesse al colloquio che ha visto selezionati 11 registi: Alessandro Padovani, Ian Bertolini, Giulio Cavallini, Richard Pareschi, Michele Segreto, Giulia Odetto, Federica Amatuccio, Arianna Di Stefano, Elvira Scorza, Paolo Costantini, Gianmaria Borzillo. A loro il compito di presentare la prima parte del lavoro (da 20 a 30 minuti) alla presenza degli allievi e dei maestri che partecipano alle attività di Biennale College - Masterclass 2020.

Autori Under 40. La messinscena de *Il lampadario* di Caroline Baglioni ha concluso Biennale College Autori Under 40 dopo un percorso lungo l’arco di un triennio (2018/2019/2020) che i partecipanti hanno seguito con il tutoraggio di due importanti autrici del panorama nazionale: Linda Dalisi e Letizia Russo. La regia del testo di Caroline Baglioni è stata affidata a Leonardo Lidi, che per primo ha vinto il bando destinato a registi non ancora trentenni, saldando così in un unico percorso l’esperienza di Biennale College Teatro. Scrive l’autrice: “*Il Lampadario* è la metafora di una condizione esistenziale e fisica: appesi a testa in giù il mondo si rovescia e assume forme nuove e imbocca strade impensate. Col sangue al cervello ci si può addirittura ingannare, inventarsi una vita, stoppare il tempo, fermarsi a quell’attimo in cui tutto poteva ancora accadere ma quanto tempo ci può concedere un’illusione?”.

Anche le **Masterclass** di quest’anno sono state parte integrante del festival, pensate in funzione del tema comune affrontato. Si è sentita l’esigenza di raccogliere le masterclass in tre gruppi tematici, per evitare distrazioni rispetto all’argomento centrale. Sono stati scelti, quindi, due settori del teatro che, in qualche modo, hanno di fatto il potere di censurare, se le scelte non sono fortemente motivate. Le due masterclass hanno riguardato la direzione artistica e la critica teatrale. “Quale censura metto in atto nel momento in cui scelgo di programmare un festival, un teatro nazionale, una stagione teatrale? Le scelte sono veramente libere da qualsiasi condizionamento? Quale censura opero nello scrivere una recensione e quanto quest’ultima è davvero indipendente per restituire ciò che ho visto in teatro? Quanto i direttori dei teatri hanno condizionato il successo e la popolarità di alcuni teatranti, e quanto, allo stesso modo, i critici sono stati responsabili del successo o insuccesso di alcuni artisti?” (A. Latella). Umberto Angelini, Sovrintendente e Direttore artistico della Fondazione del Teatro Grande di Brescia e curatore della Triennale di Milano per il settore teatro, danza, musica, performance, e Claudia Cannella, direttrice del mensile di teatro *Hystrio* e da vent’anni collaboratrice per il teatro del *Corriere della Sera*, sono stati i tutor per la direzione artistica e la critica teatrale. Unica ad avere avuto



esito pubblico è stata la terza masterclass tenuta dal regista, coreografo e pedagogo Alessio Maria Romano, Leone d'argento di questa edizione del festival. *Noi wish* è stato il titolo della performance che ha concluso la masterclass di Alessio Maria Romano, destinata ad attori, danzatori, performer, ma anche registi, drammaturghi, coreografi, musicisti con interesse e attitudine al movimento.

Biennale College – Musica ha realizzato nell'arco di sette anni 19 brevi opere da camera. Per il 2020 il direttore **Ivan Fedele** ha pensato alla creazione di **composizioni multimediali**, che utilizzino elettronica e video, grazie all'attività inaugurata lo scorso anno dal **CIMM – Centro di Informatica Multimediale Musicale** della Biennale.

Fra gli iscritti al bando lanciato a febbraio sono stati selezionati 4 team di compositore e video artista al di sotto dei 35 anni che hanno realizzato quattro brani originali multimediali di dieci minuti. Matteo Gualandi e Silvio Petronzio, venticinquenni romani, hanno presentato una *nuova creazione* per violoncello, live electronics e video; Luca Guidarini, venticinque anni da Rovigo, in tandem con Andrea Omodei, classe 1988 da Cremona, ha realizzato *Morphology of Digital Mouth* per soprano, live electronics, video in tempo reale e sistema di feedback; Matteo Tomasetti, nato a Cattolica nel 1995, insieme a Filippo Gualazzi, nato a Urbino nel 1993, ha lavorato a una performance audiovisiva intitolata *Perpetuo*; Francesco Pellegrino, classe 1986 da Foggia, in coppia con Roberto Cassano, classe 1995 da Trani, ha realizzato il brano *Habitat* per sassofono tenore, live electronics e video in tempo reale.

I team hanno realizzato i loro progetti attraverso un percorso formativo e di produzione in cinque sessioni, tra aprile e agosto, con workshop in modalità virtuale attraverso un'apposita piattaforma. I workshop, coordinati dal Direttore del settore musica Ivan Fedele, sono stati tenuti da una équipe di specialisti che sono stati presenti anche in fase di prova e spettacolo come tutor dei giovani artisti selezionati. Si trattava di Matteo Franceschini per la composizione, Simone Conforti e Maurilio Cacciatore per l'informatica musicale, Andrew Quinn per la parte di *video design* e Thierry Coduys per ingegneria del suono e *sound design*. La parte elettronica è stata prodotta nella sede veneziana del CIMM - Centro di Informatica Musicale e Multimediale della Biennale, che ha messo a disposizione hardware e software necessari. I brani realizzati hanno debuttato sul palcoscenico del 64. Festival Internazionale di Musica Contemporanea il 4 ottobre alle Tese dei Soppalchi in doppia replica.

Biennale College – CIMM. Lo scorso anno la Biennale ha creato una nuova infrastruttura dedicata alla multimedialità e alle tecnologie digitali: il **CIMM - Centro di Informatica Musicale e Multimediale**. Il CIMM opera su due sedi: a **Venezia** con due studi alle Sale d'Armi dell'Arsenale dedicati ad attività di ricerca artistica e progetti stabili al servizio di mostre, festival e iniziative della Biennale stessa; a **Mestre**, nel Centro Civico e Teatro della Bissuola con uno studio di prova e uno studio di registrazione dedicati a musicisti e giovani del territorio, individuando nella dimensione creativa del djing e del producer, generi elettronici legati alla *club culture*, conosciuti e praticati dalle giovani generazioni.

A questo scopo sono stati lanciati, per il secondo anno consecutivo, un bando per dj e uno per producer di base, a cui si è aggiunto per la prima volta quest'anno un workshop per producer – performer. I workshop sono stati coordinati da Guglielmo Bottin in accordo con la direzione del Settore musica. Il gruppo di tutor specialisti ha compreso inoltre Bob Benozzo per i workshop producer e performer, e Cristiano Spiller per il workshop dj. 9 i giovani selezionati per partecipare alla sessione di workshop per dj, in cui hanno studiato e sperimentato strumentazioni e tecniche di



missaggio, selezione e preparazione del materiale musicale nell'arco di 2 sessioni di 4 incontri ciascuna. Fra gli argomenti trattati: storia della club music; dal giradischi al beat-matching; struttura e funzioni del mixer e della strumentazione del dj; manipolazione del suono (equalizzatori, effetti, loop); preparazione di un dj set e realizzazione di un mixtape. I 20 selezionati al workshop di base per producer sono stati suddivisi in 4 sessioni di 4 incontri ciascuna. Fra gli argomenti trattati: componenti e connessioni dello studio di produzione (computer, scheda audio, tastiera master, casse monitor); composizione e produzione della musica elettronica (arrangiamento e missaggio mediante software Logic Pro); programmazione, registrazione e modifica delle tracce MIDI; strumenti virtuali, sintetizzatori hardware e loro integrazione; registrazione e montaggio dell'audio; trattamento del suono.

Il bando del workshop avanzato per producer-performer di musica elettronica ha selezionato 6 partecipanti. Il laboratorio si è sviluppato in due settimane (21 settembre – 3 ottobre) articolate in masterclass su argomenti di produzione musicale e club culture tenute dai tutor del CIMM e da professionisti del settore invitati dalla Biennale; e in sessioni di produzione e registrazione in studio, durante le quali i partecipanti hanno collaborato tra loro alla realizzazione di brani musicali sotto la supervisione dei tutor e del personale tecnico, avvalendosi della strumentazione messa a disposizione dalla Biennale. Il 4 ottobre si è tenuto l'evento finale di restituzione workshop con i ragazzi del CIMM al Teatro alle Tese.

Biennale College – Danza 2020 si è strutturato, con **Marie Chouinard**, in due comparti, uno dedicato ai danzatori e uno dedicato all'arte della coreografia.

Danzatori. Dalle circa 100 richieste di partecipazione arrivate al bando lanciato a novembre 2019 da 16 Paesi di tutto il mondo, la direttrice Chouinard ha selezionato 12 danzatori e danzatrici tra i 18 ai 25 anni: Styliana Apostolou, Magda Argyridou, Giulia Cannas, Sandy Ceesay, Gaia De Martino, Toni Flego, Silvia Galletti, Thalia Livingstone, Alice Ortona Coles, Elisa Ruffato, Damiano Scavo, Luca Tomasoni. Dal 20 luglio al 25 ottobre i danzatori del College hanno partecipato a un percorso intensivo che ha integrato sessioni dedicate alla consapevolezza del corpo (*somatic approach*), tecniche contemporanee, ricerca del movimento e interpretazione, con particolare riferimento al repertorio di un coreografo contemporaneo, che quest'anno saranno due: Marie Chouinard e Xavier Le Roy. Al termine del percorso intensivo, i 12 danzatori hanno presentato tre lavori all'interno del 14. Festival Internazionale di Danza Contemporanea: una *nuova creazione* ideata appositamente da Marco D'Agostin, *In Museum* dal repertorio di Marie Chouinard, e una nuova versione, ideata appositamente per i danzatori del College, del celebre *Sacre du printemps* di Xavier Le Roy (14 ottobre, Tese dei Soppalchi).

Coreografi. Dall'avvio del college dedicato all'arte della coreografia nel 2017 sono state prodotte 9 brevi coreografie originali. I vincitori del bando internazionale 2020 sono: Silvia Giordano, 31 anni da Cividale del Friuli; Emese Nagy, 30 anni da Budapest; Melina Sofocleous, 23 anni da Cipro. A ognuno di loro è stata affidata l'elaborazione di una creazione libera e originale di circa 20 minuti. A questo scopo i tre coreografi ammessi sono stati residenti a Venezia dal 8 settembre al 25 ottobre 2020. Dopo una fase propedeutica, dedicata all'analisi del meccanismo compositivo e ideativo di Merce Cunningham – una fase che è servita da spunto per la ricerca personale - i coreografi hanno lavorato per 6 settimane consecutive alla propria creazione con 7 danzatori professionisti selezionati: Giorgia Bortoluzzi, Rebecca Carluccio, Stefano De Luca, Ludovica Di Santo, Mathilde Fasciana, Francesca



Roini Andrea Scarfi. In questa fase di ricerca ed elaborazione delle 3 creazioni originali i coreografi si sono confrontate con esperti, fra cui: Guy Cools per la drammaturgia, Simone Derai per la regia e l'allestimento scenico, Sander Loonen per le luci. Le tre creazioni sono state presentate nelle ultime due serate del 14. Festival Internazionale di Danza Contemporanea, il 24 e 25 ottobre alle Tese dei Soppalchi.

Biennale College – Cinema è l'iniziativa della Biennale che promuove **nuovi talenti per il cinema** offrendo loro di operare a contatto di maestri, per la realizzazione di **lungometraggi (opera prima o seconda) a micro budget** e, dal 2016, di **opere prime, seconde o terze in Virtual Reality**. Le prime **nove edizioni** di Biennale College – Cinema sono state lanciate con successo ogni anno dal 2012.

Dall'avvio di Biennale College - Cinema sono stati vagliati oltre **duemila progetti** di opera prima o seconda, o di opere VR, che hanno goduto dei workshop di rielaborazione e messa a punto offerti dalla Biennale. Di questi progetti, **30 (24 Biennale College Cinema e 6 Biennale College Cinema VR)** sono stati **prodotti con il grant della Biennale** e **presentati alla Mostra del Cinema** (compresi i 3 inseriti nel programma 2020 della Mostra). Altri 20 progetti (16 Biennale College Cinema, 4 Biennale College Cinema VR) hanno ottenuto finanziamenti da altre fonti. Dal 2016 opera il programma speciale per autori italiani. Con il bando del 2019, il numero dei lungometraggi oggetto di supporto da parte della Biennale è stato esteso a un massimo di **quattro** tra quelli selezionati (**di essi due almeno devono essere di registi**).

Per la prima volta, nel 2021 un lungometraggio realizzato con Biennale College – Cinema ha concorso agli **Oscar**, nella categoria per il Miglior film internazionale: si tratta di *This Is Not a Burial, It's a Resurrection* di **Jeremiah Mosese** (7a edizione BCC 2018/19), candidato per il **Lesotho**.

Nel 2020, i due lungometraggi dell'**8a edizione** di Biennale College – Cinema (2019/20) presentati alla **77. Mostra del Cinema** sono stati:

- *Fucking With Nobody* (Finlandia) di Hannaleena Hauru (regista) - Produttrice: Emilia Haukka
- *El arte de volver* (Spagna) di Pedro Collantes (regista) - Produttore: Daniel Remón

La presentazione di altri due lungometraggi selezionati nell'ambito della stessa edizione di Biennale College – Cinema, *La Santa Piccola* di Silvia Brunelli/ Francesca Maria Scanu e *Mon Père, Le Diable* di Ellie Foubmi/Joseph Mastantuono, è stata rimandata al 2021 a causa della pandemia che ha bloccato le riprese dei film.

Nel corso del 2020, Biennale College – Cinema è proseguito con la **9a edizione** (2020-2021), che prevede per il quarto anno due percorsi e due bandi: Biennale College Cinema – Italia, con un bando dedicato a team composti esclusivamente da un regista e un produttore di nazionalità italiana, e Biennale College Cinema – International, con un bando dedicato a team provenienti dal resto del mondo. I progetti scelti sono stati:

- *Al Oriente*, regista José María Avilés (Ecuador); prod: Julieta Juncadella (Argentina) – opera seconda
- *La Tana*, regista Beatrice Baldacci (Italy); prod: Aurora Alma Bartiromo (Italy) – opera prima
- *Nuestros Días Más Felices*, regista Sol Berruezo Pichon-Rivière (Argentina); prod: Laura Mara Tablón (Argentina) – opera seconda
- *The Cathedral*, regista Ricky D'Ambrose (USA); prod: Graham Swon (USA) – opera seconda

La Biennale ha proseguito nel 2020, dopo il lancio nel 2016, il progetto **Biennale College Cinema – Virtual Reality**. Alla **77. Mostra del Cinema**, è stato presentato nella sezione Venice Virtual Reality il



progetto sostenuto nell'ambito del College VR (quarta edizione), ovvero *Vajont* di Iolanda Di Bonaventura (Italia). Alla 77. Mostra è stata inoltre annunciata il 6 settembre l'apertura del bando internazionale per la quinta edizione di Biennale College Cinema VR per il 2020/2021. I progetti (fino a un massimo di tre) riceveranno un contributo alla produzione fino a un massimo € 60.000.

Biennale College – Cinema, realizzato dalla **Biennale di Venezia**, ha il sostegno del **Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema**. **Biennale College – Cinema** si avvale della collaborazione accademica di **Gotham Film & Media Institute** (precedentemente conosciuto come IFP) e del **TorinoFilmLab**. Direttore è **Alberto Barbera**, Head of Programme **Savina Neirotti**.

Le attività formative di **Biennale College Cinema – Virtual Reality** hanno il sostegno del Programma MEDIA – Europa Creativa della Commissione europea – Direzione Generale Connect. Il sostegno si aggiunge a quello che il Programma MEDIA ha dato allo sviluppo del Venice Production Bridge

Biennale College Interno è un programma di formazione per i giovani avviato nel 2016 e confermato nel 2020. Il College Interno ospita **giovani laureandi in stage semestrali** presso le varie direzioni e uffici finalizzati a particolari esperienze professionali. Le conoscenze professionali dei responsabili e degli uffici della Biennale viene con ciò messo a disposizione di giovani laureandi, che nella fase conclusiva degli studi possono così avere una prima esperienza diretta "sul campo", in una delle varie attività tecniche e amministrative che si svolgono alla Biennale. La Biennale considera che l'esperienza di stage possa essere più utile se svolta non occasionalmente ma con continuità, offrendo ai giovani di partecipare a un'esperienza di stage organizzati su varie professionalità, vissuta anche come esperienza di College, e cioè come esperienza nella quale essi siano seguiti singolarmente e nel contempo gestiti come comunità, sollecitati e aiutati a trarre il massimo profitto nei sei mesi di permanenza, dal momento del loro arrivo fino alla conclusione dello stage. A tal fine è stata costituita una segreteria dedicata.

Attività Educational

La Biennale ha dato crescente importanza negli ultimi anni all'attività formativa, sviluppando un forte impegno nelle **attività Educational** verso il pubblico delle mostre e soprattutto verso i ragazzi delle scuole, instaurando rapporti con il sistema scolastico (in particolare, ma non solo, del Veneto).

Nel 2020 l'attività Educational della Biennale ha affrontato con innovazione l'emergenza Covid19 tenendo conto dell'impossibilità nei primi mesi dell'anno, prima a causa del lockdown e poi del posticipo al 2021 della Biennale Architettura, di procedere alle abituali attività laboratoriali di coinvolgimento e di preview rivolte ad insegnanti e alunni.

Ma la **Biennale non si è fermata**, e pensando agli studenti e ai giovani - ma anche al pubblico di adulti, appassionati e alla categorie più fragili (salute mentale, disabilità, dipendenze, migranti coinvolti nel progetto Accessibilità) – dall'inizio di aprile 2020 ha dato il via sul proprio sito web www.labiennale.org ad **Attività Educational online**, aderendo alla campagna nazionale e diffusa **#IoRestoACasa**, promossa dal Mibact affinché la cultura, in quei giorni di emergenza e di chiusura delle scuole e delle università, giungesse sempre più nelle case e direttamente ai giovani anche attraverso i siti web e i social delle istituzioni culturali.

Oltre ai materiali dell'Archivio Storico, sono state le attività Educational per gli studenti l'altro filone con cui la Biennale ha aderito alla campagna, attraverso un nuovo progetto sviluppato per il sito web ufficiale www.labiennale.org e i suoi social (Facebook, Twitter, Instagram). Si è trattato di **Attività**



Virtuali Educational rivolte a studenti, scuole, università e famiglie. Fra i nuovi e diversi progetti ideati ad hoc, *Tutti in aula alla Biennale* (per le scuole di ogni ordine e grado), che ha coinvolto un migliaio di studenti, *Imparando alla Biennale* (per le scuole primarie e secondarie di I grado), *Danzando alla Biennale* (per le scuole di ogni ordine e grado e per le famiglie). Si è iniziato con un progetto specifico rivolto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, con audio illustrativi (podcast) sull'istituzione e sulla manifestazioni programmate.

Prima del rinvio della Biennale Architettura al 2021 (rinvio annunciato il 18 maggio), diversi laboratori online educational erano stati dedicati all'introduzione a questa manifestazione che sono poi proseguiti a partire dal 5 novembre con *Un archivio a portata di click*, un progetto digitale sulle tematiche della Mostra *Le Muse Inquiete. La Biennale di Venezia di fronte alla storia*, per rendere fruibili i contenuti della Mostra nonostante la chiusura anticipata del 4 novembre 2020. Da segnalare, inoltre, che è proseguito il costante coinvolgimento delle scuole nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento attraverso la stipula di convenzioni – in questa fase – anche attraverso la didattica a distanza.

Dal **12 novembre** è stato lanciato anche *Biennale Sneak Peek*, un progetto digitale di avvicinamento alla Biennale Architettura 2021 consistente in una [video-intervista inedita a Hashim Sarkis](#), condotta dallo storico e critico di architettura **Luca Molinari**, a cui faranno seguito **video e immagini uniche** di ciò che si vedrà nell'edizione 2021. Si tratta di un progetto che alternerà **i contributi degli architetti invitati a quelli dei Paesi partecipanti alla 17. Mostra Internazionale di Architettura**.

Al termine del lockdown, a partire dal **15 luglio**, la Biennale si è nuovamente rivolta al pubblico della città, del territorio e dei visitatori di Venezia (appassionati, famiglie, studenti e studiosi) con una serie di Attività Educational, in presenza e in sicurezza, riunite sotto il nome di **Un'Estate alla Biennale di Venezia**, che hanno compreso: visite guidate gratuite e su prenotazione obbligatoria, la mostra *La Biennale all'Arsenale 1998/2020* e altre iniziative, nelle sedi espositive dei Giardini e dell'Arsenale. Complessivamente queste attività hanno registrato **2.934 visitatori**.

Al centro delle **visite guidate** sono state le suggestioni storico/architettoniche delle sedi espositive della Biennale, alla scoperta dei luoghi storici di Mostre ed Esposizioni Internazionali, da un punto di vista inedito legato anche al contesto urbano. Le visite guidate sono state condotte in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo. Visite guidate all'aria aperta hanno condotto i visitatori attraverso i Giardini della Biennale, il verde storico e i Padiglioni permanenti, capolavori di architetti internazionali. E' stato possibile approfondire la vicenda dei Giardini anche attraverso attività specifiche dedicate alle diverse fasi storiche, con 4 appuntamenti distinti per ammirare gli aspetti architettonici, culturali e politici del luogo, dalla *Belle Époque* agli anni Venti, dagli ampliamenti degli anni Trenta fino alla ricostruzione e alla globalizzazione. Percorsi guidati dell'Arsenale sono risaliti dalla sua attuale destinazione, grazie ai recenti restauri, agli adattamenti otto-novecenteschi, agli interventi rinascimentali, fino alla sua fondazione medievale.

All'interno del percorso di visita guidata all'Arsenale, **dal 15 luglio al 25 ottobre** si è tenuta la mostra *La Biennale all'Arsenale 1998-2020, gli interventi di restauro e riqualificazione*, che ha illustrato gli interventi realizzati dalla Biennale all'Arsenale. L'accesso avveniva su prenotazione obbligatoria della visita guidata. Sono stati esposti grandi pannelli fotografici nei quali si sono viste le immagini degli spazi dell'Arsenale dell'area Sud-Est in concessione alla Biennale, prima dei lavori, durante i cantieri, dopo il completamento delle opere di restauro e riqualificazione.



Per i più piccoli e le famiglie, sono stati attivati percorsi didattici contraddistinti dai colori. Attraverso una serie di passeggiate all'aria aperta, si sono alternati il Percorso Verde per entrare in contatto con gli elementi naturali e del paesaggio dei Giardini napoleonici, il Percorso Azzurro per immergersi nella storia di Venezia e osservare le strutture architettoniche, la terra e l'acqua dell'Arsenale, il Percorso Giallo per giocare sulla relazione tra architetture, corpo e movimento e il Percorso Rosso che ha proposto suggestioni di carattere sonoro.

Un programma specifico, tutt'ora in corso, è stato realizzato anche a **Mestre**, al Parco della Bissuola, per avvicinare il pubblico dei più piccoli alla **Biennale Architettura 2021** attraverso un Concorso di fotografia dal titolo *Le Geometrie del Parco, forme e colori*. È stato inoltre ideato un progetto di introduzione alla musica elettronica e alle tecniche di produzione musicale dedicato a ragazzi dai 14 ai 20 anni che ha coinvolto partecipanti provenienti dalla Città Metropolitana di Venezia e da Vicenza svoltosi presso il Centro Informatico Musicale e Multimediale di Mestre-Bissuola.

E' da anni un affermato progetto Educational il **Carnevale Internazionale dei Ragazzi**, momento di collegamento fra la Biennale e il territorio, in particolare con le famiglie e le scuole di Venezia e del Veneto, giunto nel 2020 alla sua **11a edizione** (15 > 23 febbraio). Svoltosi prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria, e quindi in presenza, ha visto anche in questa edizione la partecipazione attiva, in aule attrezzate, di giovani, genitori o accompagnatori, il cui ruolo è stato attento e partecipe (6.837 presenze totali). Come nelle tre ultime edizioni, il Carnevale dei Ragazzi si è tenuto nella sede della Biennale a Ca' Giustinian, al primo piano (Portego e Sala delle Colonne), con attività di laboratorio gratuite su prenotazione obbligatoria, riservate alle Scuole dal lunedì al venerdì, e per il pubblico sabato e domenica. Al Carnevale dei Ragazzi hanno partecipato con laboratori Paesi quali la **Germania** con *Gli acrobati della lingua*, il **Kosovo** con *La filigrana kosovara*, la **Repubblica Bolivariana del Venezuela** con *Il violino colorato*, nonché il **Conservatorio Benedetto Marcello** di Venezia e la **cooperativa sociale Il Cerchio** di Venezia. Durante la giornata inaugurale del 15 febbraio sono stati consegnati a Ca' Giustinian i **Leoni d'argento alla Creatività**, riconoscimenti del concorso online destinato a scuole primarie e secondarie di I e II grado, per progetti aventi come finalità lo sviluppo, nelle scuole, della creatività applicata alle arti. Il Carnevale dei Ragazzi ha proposto per il secondo anno un programma di attività connesso ai temi della **Scienza**, in particolare **Matematica e Scienze marine**, confermando la collaborazione dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia e del CNR - ISMAR, Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze Marine.

Azione di innalzamento della qualità delle sedi

Nel 2020 sono proseguiti i lavori all'Arsenale i lavori finanziati dai Grandi Progetti Beni Culturali del MIBACT relativi alla porzione E delle Sale d'Armi Sud, finanziati direttamente dal Segretariato Regionale dei Beni Culturali e realizzati dalla Biennale in qualità di stazione appaltante.

In particolare, nel mese di agosto è stato dato parere favorevole dalla conferenza unificata Stato-Regioni al **Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali**, varato dal MIBACT con undici nuovi Cantieri della Cultura, fra i quali è stato accolto il progetto relativo all'ampliamento della Biennale all'**Arsenale** di Venezia. Tale progetto, avviato già dalla precedente Presidenza/Amministrazione della Biennale e confermato e ampliato con il nuovo quadriennio, riguarda il trasferimento all'Arsenale dell'**Archivio storico delle Arti Contemporanee (Asac)** nell'edificio, oggi dismesso, a fianco del complesso delle Corderie.



Grazie a questo nuovo e importante passo, la Biennale può così proseguire il percorso pluriennale di riqualificazione dell'Arsenale iniziato nel 1999, per la valorizzazione dell'area a beneficio dell'offerta culturale della Biennale e della città di Venezia.

Mostre e Festival

77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Si è svolta dal **2 al 12 settembre 2020** al Lido di Venezia, **in presenza e in sicurezza**, la **77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica** diretta da **Alberto Barbera**.

Preparata e realizzata tenendo costantemente in considerazione gli sviluppi dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la Mostra ha avuto un percorso organizzativo di avvicinamento scandito da diverse tappe.

Il 7 luglio vengono annunciate le **prime novità, rese necessarie a seguito del rispetto dei protocolli sanitari vigenti**. Per consentire lo svolgimento della Mostra in piena sicurezza per tutti i partecipanti – prima fra tutte il distanziamento fisico – il numero complessivo delle sezioni viene ridotto, ovvero si eliminano la sezione Sconfini e Venezia Classici. Vengono confermate le sezioni competitive Venezia 77 e Orizzonti, svolte secondo le modalità e le dimensioni consuete, allo stesso modo della sezione Fuori Concorso, come pure Biennale College Cinema. Il concorso Venezia Virtual Reality invece, anziché sull'isola del Lazzaretto Vecchio, viene reso interamente fruibile online, grazie a una piattaforma innovativa a esso dedicata, accessibile a tutti gli accreditati, in collaborazione con HTC Viveport, OCVLUS Facebook, VRChat, e VRROOM. Per quanto riguarda la sezione Venezia Classici, viene ospitata all'interno del programma del festival Il Cinema Ritrovato, promosso dalla Cineteca di Bologna, dal 25 al 31 agosto nella città emiliana. La selezione di Classici restaurati, arricchita di ulteriori titoli, verrà poi replicata a Venezia in date da stabilirsi. La 77. Mostra rinuncia invece per quest'anno a organizzare la sezione Sconfini, allo scopo di garantire il maggior numero di posti disponibili alle repliche dei film delle sezioni principali confermate. Si annuncia infine che saranno disponibili anche **due arene all'aperto**, una ai **Giardini** della Biennale e una al pattinodromo del **Lido**. La maggior parte dei film del programma ufficiale viene inoltre replicata ai Cinema Rossini di Venezia e al Centro Culturale Candiani di Mestre, nell'ambito della collaborazione col **Comune di Venezia**.

Il 28 luglio, con una presentazione online, viene annunciata la **selezione completa dei film della 77, Mostra** e viene altresì annunciata la modalità di **prenotazione online obbligatoria dei posti a sedere** per il pubblico e per tutti gli accreditati della Mostra.

Il 20 agosto la Biennale annuncia, in accordo con le autorità competenti, le **linee guida anti Covid-19** da attuare per lo svolgimento della 77. Mostra, con l'obiettivo di garantire la sicurezza per tutti gli ospiti e i frequentatori della manifestazione. Si prevedono: il **controllo della temperatura corporea**, attraverso 9 varchi stradali/lagunari, **igienizzazioni e sanificazioni** in tutte le aree (sale cinematografiche, ingressi e hall, meeting points, ecc.); **mascherine obbligatorie nell'area-all'interno e all'esterno degli edifici**; **distanziamento sociale nelle sale** applicando l'alternanza del posto a sedere; **prenotazione obbligatoria del posto a sedere e biglietteria esclusivamente online**, in modo da evitare code; **distanziamento sociale sul Red Carpet, per il pubblico e per tutte le attività**, al fine di evitare occasioni di assembramento; **presenza nell'area delle autorità sanitarie**; **riduzione dei materiali stampati**; **assistenza speciale alle delegazioni e agli attori**; **capillare monitoraggio della provenienza e tracciamento di tutti i partecipanti**; **richiesta di tamponi**, da effettuarsi prima della



partenza e all'arrivo **a tutti gli ospiti e accreditati provenienti da Paesi extra Schengen**, per i quali tale misura è necessaria, con un terzo tampone da effettuarsi a Venezia a cura della Biennale in caso di permanenza oltre le 120 ore, sempre per coloro i quali tale misura si rende necessaria, in accordo con le autorità competenti e sulla base di un protocollo ad hoc redatto di concerto con la Regione del Veneto e l'Azienda Sanitaria AULSS 3 Serenissima.

In questo anno eccezionale, la Mostra ha **collaborato con altri festival internazionali** come segno di solidarietà per il mondo del cinema e dei festival colpiti dall'emergenza, e per sostenere concretamente gli autori. Dal 29 maggio al 7 giugno la Mostra ha partecipato con un programma di corti, lungometraggi di Biennale College e opere VR, a *We Are One: A Global Film Festival*, festival digitale organizzato da Tribeca Enterprises e YouTube, a cui hanno collaborato **21 festival cinematografici internazionali**. Il 27 luglio la Mostra ha condiviso con i Festival di **Toronto, Telluride e New York** l'annuncio dell'inserimento nei rispettivi programmi di *Nomadland*, il terzo lungometraggio della regista Chloé Zhao, prodotto e interpretato dall'attrice Frances McDormand. Alla **serata di apertura** della Mostra, mercoledì **2 settembre** in **Sala Grande** al Lido, ha presenziato il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, **Dario Franceschini**. La cerimonia d'inaugurazione si è aperta con un omaggio al Maestro **Ennio Morricone**, scomparso nel mese di luglio. La Roma Sinfonietta, condotta dal Maestro Andrea Morricone, figlio di Ennio, e composta da 3 primi violini, 3 secondi violini, 1 viola, 1 violoncello e 1 contrabbasso, ha eseguito sul palco *Il tema di Deborah*, composta per la colonna sonora del film *C'era una volta in America* (1984) di Sergio Leone. La cerimonia d'apertura ha visto la presenza dei figli di Ennio, Marco, e dei familiari.

Alla serata di apertura la Biennale ha voluto dare uno **svolgimento e un significato speciale**, in considerazione del fatto che la Mostra di Venezia era il **primo, tra i principali festival di cinema al mondo, ad aprirsi nel 2020 in presenza e in sicurezza**.

Non potendo mancare in questo contesto un segnale forte di supporto alle sale cinematografiche, la Biennale, grazie alla collaborazione con l'Anec, con la Rai e Rai Gold – Rai Movie, ha fatto sì che la **cerimonia di apertura fosse trasmessa in diretta nelle sale cinematografiche italiane**. A seguire, le sale aderenti all'iniziativa hanno proiettato, in contemporanea con la presentazione a Venezia, il **film di apertura** fuori concorso *Lacci*, diretto da **Daniele Luchetti** e interpretato da Alba Rohrwacher, Luigi Lo Cascio, Laura Morante, Silvio Orlando, Giovanna Mezzogiorno, Adriano Giannini, Linda Caridi, interpreti tutti presenti a Venezia in Sala Grande.

Otto direttori artistici dei principali festival cinematografici europei sono stati inoltre presenti alla serata inaugurale della 77. Mostra, in rappresentanza della comunità dei festival cinematografici dell'Europa e del mondo. Gli otto direttori – Alberto Barbera (Mostra di Venezia), Carlo Chatrjian (Berlinale), Thierry Fremaux (Festival de Cannes), Lili Hinstin (Festival di Locarno), Vanja Kaludjeric (Rotterdam Film Festival), Karel Och (Karlovy Vary), José Luis Rebordinos (San Sebastian), Tricia Tuttle (London Film Festival) – hanno voluto in tale occasione, in questo anno eccezionale, ribadire l'importanza dell'arte cinematografica in segno di solidarietà per l'industria del cinema mondiale colpita dalla pandemia, e dei colleghi costretti a cancellare o a rinviare i loro festival. Nel corso della serata, i direttori sono saliti sul palco della Sala Grande per leggere un documento condiviso in cui si è riaffermato il valore irrinunciabile del cinema, nonché l'importanza dei festival nella promozione del cinema di tutto il mondo, e di quello europeo in particolare.

La **serata di Preapertura**, martedì 1 settembre, si è tenuta – grazie alla collaborazione con i quotidiani veneziani – in Sala Darsena e al PalaBiennale in contemporanea al pieno della capienza consentita



dalle misure di distanziamento, con la proiezione del nuovo film del regista veneziano **Andrea Segre**, il documentario *Molecole* (68') realizzato nella Venezia chiusa per il coronavirus.

Per la 77. Mostra sono state utilizzate le tradizionali sale del **Palazzo del Cinema**, del **Palazzo del Casinò**, la **Sala Darsena**, il **PalaBiennale**, la **Sala Giardino** e alle **Sale del Cinema Astra**, nonché per la prima volta, a seguito dell'emergenza sanitaria, due Arene all'aperto, l'**Arena Lido** (600 posti) in via Sandro Gallo e l'**Arena Giardini** (200 posti) ai Giardini della Biennale. Il Cinema **Rossini** di Venezia e il Centro Culturale **Candiani** di Mestre quest'anno sono stati parte integrante del programma, nell'ambito della collaborazione col **Comune di Venezia**.

Per il quarto anno è stata organizzata la sezione competitiva **Venice Virtual Reality**, denominata quest'anno **Venice VR Expanded**. Le opere in VR di questa edizione, anziché sull'isola veneziana del Lazzaretto Vecchio, sono state interamente fruibili online, grazie a una piattaforma digitale innovativa che ha visto il sostegno di HTC VIVEPORT, Facebook's OCULUS, VRChat e VRrOOM. Venice VR Expanded ha presentato 31 progetti immersivi in Concorso, nove progetti Fuori Concorso – Best of VR (selezione internazionale delle migliori opere VR) e quattro progetti sviluppati con Biennale College Cinema – VR. I 44 progetti complessivi provenivano da 24 Paesi. Grazie all'iniziativa VR Expanded Satellites prestigiose istituzioni culturali di 14 città di tutto il mondo, il *Venice VR Expanded Satellite network*, si sono creati punti di accesso fisico, per il pubblico che non disponeva delle necessarie attrezzature VR per le opere online, prendere visione dei progetti immersivi di Venice VR Expanded in queste location fisiche, dotate delle tecnologie necessarie.

La 77. Mostra ha incluso due lungometraggi di **Biennale College – Cinema**, *Fucking With Nobody* di Hannaleena Hauru (Finlandia) ed *El arte de volver* (Spagna) di Pedro Collantes (gli altri due progetti selezionati, *La Santa Piccola*, di Silvia Brunelli, Italia, e *Mon Père, Le Diable* di Ellie Foubmi, Francia, saranno presentati nel 2021, vista l'impossibilità nel 2020 di procedere con le riprese). Presente per la quarta volta, Biennale College – Cinema VR ha presentato *Vajont* di Iolanda Di Bonaventura (Italia).

Per quanto riguarda il **Venice Production Bridge**, la 5a edizione (3 - 11 settembre) si è tenuta sia in presenza al Lido con le strutture abituali al terzo piano dell'Hotel Excelsior, sia online con progetti specifici. Incontri one-to-one sono stati organizzati anche online, E' stata confermata anche l'organizzazione in presenza del Venice Gap Financing Market (VGFM, lungometraggi) e del Book Adaptation Rights Market. Il Venice Production Bridge ha offerto anche molte possibilità di partecipare da remoto online, in particolare con VGFM per tutti i progetti di Realtà Virtuale, Final Cut in Venice, le proiezioni del Mercato e l'European Film Forum. Convegni ed eventi si sono tenuti fisicamente all'Hotel Excelsior e sono stati per la prima volta visibili in streaming sul sito web del Venice Production Bridge. In questa quinta edizione del Venice Production Bridge sono stati registrati 1.312 accreditati, di cui 397 *Industry Gold*.

La 77. Mostra ha presentato in tutto **64 nuovi lungometraggi**. Sono stati 18 i lungometraggi in Concorso nella sezione Venezia 77, 23 i lungometraggi Fuori Concorso, 19 i lungometraggi nella sezione Orizzonti, 2 nella sezione Biennale College – Cinema, 2 Proiezioni speciali.

Sono stati 15 i lungometraggi delle sezioni Orizzonti, Fuori Concorso e Biennale College – Cinema che hanno costituito il programma della **Sala Web** della 77. Mostra. I film sono stati disponibili in tutto il mondo per la visione in streaming in contemporanea con le proiezioni ufficiali al Lido.

I **Leoni d'oro alla carriera** sono stati attribuiti alla regista di Hong Kong **Ann Hui** e all'attrice britannica **Tilda Swinton**, con le quali sono state organizzate due Masterclass molto seguite, rivolte agli accreditati.



Il premio **Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker** è stato assegnato al regista statunitense **Abel Ferrara**. Il premio **Campari Passion for Film** è andato al compositore e musicista statunitense **Terence Blanchard**.

La **Giuria di Venezia 77**, presieduta da **Cate Blanchett** (Australia), attrice e composta da Matt Dillon (Usa), attore; Veronika Franz (Austria), regista e sceneggiatrice; Joanna Hogg (Gran Bretagna), regista e sceneggiatrice; Nicola Lagioia (Italia), scrittore; Christian Petzold (Germania), regista e sceneggiatore; Ludivine Sagnier (Francia), attrice, dopo aver visionato tutti i 18 film in concorso ha assegnato i seguenti premi:

LEONE D'ORO per il miglior film a: *NOMADLAND* di Chloé Zhao (USA)

LEONE D'ARGENTO - GRAN PREMIO DELLA GIURIA a: *NUEVO ORDEN (NEW ORDER)* di Michel Franco (Messico, Francia)

LEONE D'ARGENTO - PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA a: Kiyoshi Kurosawa per il film *SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)* (Giappone)

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA a: *DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!)* di Andrei Konchalovsky (Russia)

PREMIO PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA a: Chaitanya Tamhane per il film *THE DISCIPLE* (India)

COPPA VOLPI per la migliore interpretazione femminile a: Vanessa Kirby nel film *PIECES OF A WOMAN* di Kornél Mundruczó (Canada, Ungheria)

COPPA VOLPI per la migliore interpretazione maschile a: Pierfrancesco Favino nel film *PADRENOSTRO* di Claudio Noce (Italia)

PREMIO MARCELLO MASTROIANNI a un giovane attore o attrice emergente a: Rouhollah Zamani nel film *KHORSHID (SUN CHILDREN)* di Majid Majidi (Iran).

La Giuria **Orizzonti**, presieduta da **Claire Denis** e composta da Oskar Alegria, Francesca Comencini, Katriel Schory e Christine Vachon, dopo aver visionato i 19 lungometraggi e i 12 cortometraggi in concorso ha assegnato :

PREMIO ORIZZONTI PER IL MIGLIOR FILM a: *DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND)* di Ahmad Bahrami (Iran)

PREMIO ORIZZONTI PER LA MIGLIORE REGIA a: Lav Diaz per il film *LAHI, HAYOP (GENUS PAN)* (Filippine)

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA ORIZZONTI a: *LISTEN* di Ana Rocha de Sousa (Regno Unito, Portogallo)

PREMIO ORIZZONTI PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA a: Pietro Castellitto per il film *I PREDATORI* (Italia)

PREMIO ORIZZONTI PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE a: Khansa Batma nel film *ZANKA CONTACT* di Ismaël El Iraki (Francia, Marocco, Belgio)

PREMIO ORIZZONTI PER LA MIGLIOR INTERPRETAZIONE MASCHILE a: Yahya Mahayni nel film *THE MAN WHO SOLD HIS SKIN* di Kaouther Ben Hania (Tunisia, Francia, Germania, Belgio, Svezia)

PREMIO ORIZZONTI PER IL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO a: *ENTRE TÚ Y MILAGROS* di Mariana Saffon (Colombia, USA)

VENICE SHORT FILM NOMINATION FOR THE EUROPEAN FILM AWARDS 2020 a: *THE SHIFT* di Laura Carreira (Regno Unito, Portogallo)



La Giuria **Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis"**, presieduta da **Claudio Giovannesi** e composta da Rémi Bonhomme e Dora Bouchoucha ha assegnato il **LEONE DEL FUTURO, PREMIO VENEZIA OPERA PRIMA "LUIGI DE LAURENTIIS"** a: *LISTEN* di Ana Rocha de Sousa (Regno Unito, Portogallo)
ORIZZONTI

La Giuria **Venice VR Expanded**, presieduta da **Céline Tricart** e composta da Asif Kapadia e Hideo Kojima, dopo aver visionato i 31 progetti in concorso, ha assegnato:

GRAN PREMIO DELLA GIURIA PER LA MIGLIORE OPERA VR IMMERSIVA a: *THE HANGMAN AT HOME – AN IMMERSIVE SINGLE USER EXPERIENCE* di Michelle e Uri Kranot (Danimarca, Francia, Canada)

PREMIO MIGLIORE ESPERIENZA VR IMMERSIVA a: *FINDING PANDORA X* di Kiira Benzing (USA)

PREMIO MIGLIORE STORIA VR IMMERSIVA a: *SHA SI DA MING XING (KILLING A SUPERSTAR)* di Fan Fan (Cina)

Dopo gli 11 giorni di proiezioni, gli **ingressi in sala** alla 77. Mostra, tra accrediti e biglietti venduti, sono stati 92mila contro i 154mila del 2019, con un calo del 40% (inferiore alle previsioni). Sono stati complessivamente 5.500 gli **accreditati**, con 1.300 presenze della stampa, di cui 850 italiane e 450 internazionali.

I più autorevoli organi di stampa internazionale, dal "New York Times" al "Wall Street Journal", dal "Times" al "Financial Times", nonché le principali testate specializzate internazionali, da "Variety" a "The Hollywood Reporter", da "Sight & Sound" a "Positif", hanno seguito sul campo con loro inviati e hanno promosso e molto lodato il singolare sforzo della Mostra di Venezia per organizzare in presenza e in sicurezza il primo grande festival cinematografico nell'anno del Covid-19.

Anche la selezione dei film ha già avuto ottimi riscontri per la sua qualità complessiva. Il film **Leone d'oro Nomadland** ha vinto in seguito il People's Choice Award al Festival di Toronto e i premi come miglior film ai Gotham Independent Awards di New York e come miglior film drammatico ai Golden Globe. Inoltre, **15 Paesi** di tutto il mondo hanno scelto un loro film selezionato a Venezia per candidarlo agli **Oscar 2021** come miglior film internazionale: Bosnia, Costa d'Avorio, Germania, Grecia, Guatemala, Iran, Italia, Lesotho, Palestina, Polonia, Portogallo, Romania, Sudan, Tunisia, Ucraina.

Si è tenuta con successo a Venezia dal 24 luglio al 30 agosto, ogni venerdì e sabato alle ore 21 all'Arena Giardini (200 posti), la **rassegna di film classici restaurati** intitolata *Classici fuori Mostra*. La rassegna, annunciata a inizio 2020, avrebbe dovuto aver luogo al Cinema Rossini di Venezia nel periodo compreso fra marzo e maggio, ma la chiusura imposta dalle condizioni sanitarie ne aveva impedito la realizzazione. L'identico programma è stato poi riproposto all'**Arena Giardini** che la Biennale ha allestito per il periodo estivo, in preparazione della 77. Mostra. La prima edizione di questo **Festival permanente del cinema restaurato** ha incluso dodici capolavori del passato in versione originale con sottotitoli in italiano, con una selezione effettuata fra le migliori e più recenti operazioni di restauro condotte dalle principali cineteche e società di produzione di tutto il mondo. Particolari facilitazioni hanno riguardato gli studenti. Il primo film della rassegna, *Don't Look Now (A Venezia... un dicembre rosso shocking, 1973)* di Nicolas Roeg, è stato presentato al pubblico dal regista Luca Guadagnino. La rassegna ha registrato **1.484 spettatori**.



Danza Musica Teatro

Per i Settori Danza, Musica e Teatro quest'anno si sono tenuti, oltre alle attività di Biennale College già illustrate: il **48. Festival Internazionale del Teatro** diretto da **Antonio Latella** (14 > 25 settembre); il **64. Festival Internazionale di Musica Contemporanea** diretto da **Ivan Fedele** (25 settembre > 4 ottobre); il **14. Festival di Danza contemporanea** diretto da **Marie Chouinard** (13 > 25 ottobre).

Come incipit delle manifestazioni, i direttori delle arti dal vivo - Marie Chouinard, Ivan Fedele, Antonio Latella - hanno ideato i **Biennale Days**, tre giorni di danza, musica e teatro dal **26 al 28 agosto** ai Giardini con i giovani artisti di Biennale College, tra performance coreografiche, dj set e improvvisazioni guidate sotto il segno del dialogo fra le arti, il tutto dedicato alla città. Iniziati il 26 agosto con *Elogio della dimenticanza* a cura di Antonio Latella (Teatro), il 27 e 28 agosto, i **Biennale Days** hanno visto in scena la performance *In Museum* a cura di Marie Chouinard (Danza). Sono stati previsti sei "luoghi di spettacolo" diversi per altrettanti assoli simultanei, a cui il pubblico ha potuto assistere muovendosi liberamente nello spazio aperto dei Giardini della Biennale. Negli stessi giorni, le serate si sono concluse all'insegna della musica con un dj set curato dai ragazzi selezionati dai workshop per giovani dj, a cura di Ivan Fedele.

48. Festival Internazionale del Teatro

Il 48. Festival Internazionale del Teatro si è svolto a Venezia dal **14 al 25 settembre**, diretto da **Antonio Latella**.

Immaginato come un **Padiglione Teatro Italia**, il 48. Festival è stata un'esposizione collettiva di artisti italiani in scena a Venezia con **28 titoli per 40 recite, tutte novità assolute** attorno a un unico tema, la **censura**. "A tutti gli artisti - ha dichiarato Latella - è stato proposto di lavorare sul tema della censura, cercando di uscire dall'ovvietà di questa proposta per pensarla come valore "alto" da proporre al pubblico e agli operatori, pensando che i teatranti italiani faticano a entrare in un mercato internazionale e che quindi, in qualche modo, vengono *censurati o nascosti*, per il solo fatto di essere teatranti italiani".

Tra gli artisti presentati, Leonardo Lidi, Fabio Condemi, Leonardo Manzan, Giovanni Ortoleva e la vincitrice dell'edizione 2019/2020 Martina Badiluzzi, registi usciti dal vivaio di Biennale College, nati a cavallo tra gli anni '80 e '90, ognuno con la propria fisionomia, una lingua definita con cui scrivono il teatro dei nostri giorni. Con loro anche Caroline Baglioni, promossa dal College Autori Under 40. Vicini, per generazione, sono Pablo Solari - regista, drammaturgo, musicista, nonché autore di serie web con il gruppo satirico "Il terzo segreto di satira" - e Alessandro Businaro, regista e autore.

Le compagnie presenti al Festival, nate tutte nel nuovo millennio, erano formazioni indipendenti raccolte attorno a un'idea, un modo di fare teatro che esca dalle consuetudini. Dal duo Astorri Tintinelli, autori di sarcastici adattamenti di classici che hanno in Ceronetti e Leo De Berardinis il loro punto di riferimento, a Biancofango, oggi fra i gruppi più apprezzati; da Industria Indipendente, collettivo di ricerca dedito alle arti performative e visive, a Babilonia Teatri, già premiati con il Leone d'argento alla Biennale di Venezia nel 2016. Nel solco di una ricerca autonoma si muovono altri autori presenti, Daniele Bartolini, Filippo Ceredi, Liv Ferracchiati, Antonio Ianniello, Giuseppe Stellato. E ancora: figure consolidate nel panorama nazionale come Fabiana Iacozzilli, Giuliana Musso, Jacopo Gassmann, attivo tra teatro e cinema. Infine Mariangela Gualtieri, poetessa, attrice, autrice che ha marcato il rinnovamento del teatro italiano negli anni '80. A lei è stata affidata l'inaugurazione del 48.



Festival Internazionale del Teatro con uno dei suoi preziosi “riti sonori”, come sempre guidato da Cesare Ronconi, un rito pensato come inaugurale.

I **Leoni del Teatro** quest’anno hanno voluto premiare “artisti che danno e fanno tantissimo per il teatro – come ha spiegato Latella - ma che spesso restano in seconda linea, anche per responsabilità del regista, troppo spesso accentratore, che dimentica quanto il risultato finale sia spesso legato ai collaboratori che sceglie”. Il **Leone d’oro alla carriera** è assegnato a **Franco Visioli**, musicista e *sound designer* che ha lavorato con Thierry Salmon, Peter Stein e soprattutto con Massimo Castri, prima di collaborare con lo stesso Latella. Il **Leone d’argento** è assegnato ad **Alessio Maria Romano**, regista e coreografo che ha lavorato ai movimenti scenici di spettacoli di Luca Ronconi, Carmelo Rifici, Valter Malosti, Sonia Bergamasco, fra gli altri, oltre a impegnarsi nella pedagogia del movimento per la formazione degli attori.

È stato **Glory Wall** di **Leonardo Manzan** a il **Premio per il miglior spettacolo** del 48. Festival. Istituita eccezionalmente nel contesto particolare dell’anno in corso per permettere ai giovani artisti del nostro Paese di essere conosciuti all’estero, il Premio al miglior spettacolo è anche, nelle parole del Direttore Antonio Latella, “un segnale di positività, di augurio e di speranza per il teatro italiano che ci rappresenterà”. Il Premio è stato attribuito da una giuria internazionale composta da quattro critici e studiosi di teatro: Maggie Rose, corrispondente di *Plays International*, Susanne Burkhardt, corrispondente di *Deutschlandfunk Kultur*, Evelyn Coussens, giornalista di teatro del quotidiano *De Morgen*, Justo Barranco, giornalista di teatro del quotidiano *La Vanguardia*. Una **menzione speciale** è stata attribuita dalla giuria a *La tragedia è finita*, *Platonov*, riscrittura dell’omonimo testo di Anton Čechov e regia di Liv Ferracchiati,

64. Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Il 64. Festival Internazionale di Musica Contemporanea si è svolto a Venezia dal **25 settembre al 4 ottobre**, diretto da **Ivan Fedele**.

In 10 giorni il Festival ha presentato 18 appuntamenti con **28 novità**, di cui **15 in prima assoluta** (7 commissionate dalle Biennale) e 13 in prima nazionale. Intitolato **Incontri**, il Festival ha ruotato attorno a grandi personalità della musica del passato recente, al loro pensiero e alle loro pratiche musicali, in dialogo con autori della più stringente contemporaneità.

Così i **Leoni** di questa 64a edizione hanno visto il tributo alla carriera a **Luis De Pablo**, classe 1930, compositore originalissimo, determinante nel rinnovamento musicale in Spagna, e il Leone d’argento a **Raphaël Cendo**, classe 1975, fondatore di un vero e proprio movimento estetico, il “saturazionismo”, che ha rivoluzionato il modo di concepire e scrivere musica attirando tanti giovani compositori. Ancora oggi leader della scuola spagnola contemporanea, Luis De Pablo, autore di un catalogo immenso che supera le 200 opere tra cui si annoverano anche colonne sonore di film di Carlos Saura, ha riservato alla Biennale, per l’inaugurazione del 25 settembre al Teatro alle Tese, la prima assoluta di *Concierto para viola y orquesta* e la novità italiana *Fantásias* per chitarra e orchestra. Raphaël Cendo ha presentato in prima italiana *Delocazione*, un lavoro composto nel 2017 su un mosaico di testi di Claude Royet-Journoud, Georges Didi-Huberman, Rainer-Marie Rilke, Georges Bataille, complici il quartetto francese Tana e i Neue Vocalsolisten, specialisti della musica vocale contemporanea.

Gli **anniversari** celebrati quest’anno sono stati quelli di **Bruno Maderna**, **Luigi Nono**, **Franco Donatoni**, **Ludwig Van Beethoven**, visti quali impulso a una nuova creatività. A Maderna è stato



dedicato il concerto-documentario in prima assoluta *Sette Canzoni per Bruno*, omaggio congiunto dell'Ensemble FontanaMix, diretto da Francesco La Licata, e del Collettivo In.Nova Fert, giovane realtà di scrittura musicale "comunitaria". A Luigi Nono (1924-1990), allievo di Bruno Maderna e veneziano come lui, la Biennale ha dedicato un concerto nel trentennale della morte. Tre brani che appartengono all'ultima stagione creativa di Nono, in cui si intensifica la ricerca di una nuova idea del suono e dello spazio grazie alla frequentazione dello studio di Friburgo negli anni '80, dove sperimenta tecniche di trasformazione dal vivo dei suoni. Anche Franco Donatoni (1927-2000), che affronta la composizione relativamente tardi per assurgere a uno dei massimi autori del secondo Novecento, segnato da un radicalismo creativo che lo porterà sempre "oltre", è stato grandemente influenzato da Maderna, tanto da dedicargli il celebre *Duo pour Bruno*. Nel ventennale della morte è stato Sandro Gorli, ex allievo del Maestro veronese, fondatore e direttore dello storico Divertimento Ensemble, a presentare un concerto-omaggio alla Biennale di Venezia.

Anche quest'anno il Festival ha proposto un ciclo dedicato a uno strumento solo, il **pianoforte**. Strumento romantico per eccellenza, il pianoforte è anche per la musica moderna e contemporanea oggetto di sperimentazioni, prove, ripensamenti che segnano l'evoluzione di un processo artistico. Leonardo Colafelice, William Greco, Pasquale Iannone sono stati i pianisti interpreti di tre concerti dove a fare da "trait d'union" è stata l'opera di Beethoven, in un gioco di scambi con pagine della letteratura pianistica del secondo novecento di Karlheinz Stockhausen, Pierre Boulez, Franco Donatoni.

E' stata poi riproposta l'opera *I Cenci* di Giorgio Battistelli, che ha trovato la sua prima versione in italiano a LuganoInscena, che lo scorso autunno l'ha riallestita a oltre 20 anni dal suo debutto, avvalendosi della regia di Carmelo Rifici, della direzione musicale di Francesco Bossaglia e dell'esecuzione dell'Ensemble900 del Conservatorio della Svizzera Italiana. Un visionario teatro di suoni è anche quello di *Instrumental Freak Show* di Giovanni Verrando compositore, ricercatore, didatta, promotore di una nuova liuteria. Accanto a *Instrumental Freak Show*, l'Interface ha proposto un altro esperimento sonoro con *De Près* di Jean-Luc Hervé, dove due piani d'ascolto si confrontano: quello frontale, tradizionale, e quello immersivo.

Altri ensemble, dopo Interface e FontanaMix, hanno arricchito il programma con le loro proposte. Gli undici elementi del Cairn Ensemble, fondato nel 1998 dal compositore Jérôme Combier, che ne è anche direttore artistico, hanno impaginato un concerto con brani dal ciclo *Portulan* di Tristan Murail. Fra le più giovani e dinamiche formazioni della scena europea, l'Ensemble Fractales, nata a Bruxelles nel 2012, ha proposto un concerto di sole novità. Due lavori in prima assoluta di Fausto Sebastiani e Alessandro Melchiorre; tre in prima italiana di Maurizio Azzan (*Of other spaces*) Miquel Urquiza (*Ars memoria*) e Yann Robin (*Ftérà*). Quasi tutte novità anche per il concerto dell'Oktopus Ensemble che la compositrice, direttrice d'orchestra e docente Konstantia Gourzi ha avviato nel 2003 alla Hochschule für Musik und Theater di Monaco.

E' ritornata alla Biennale l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento diretta da Timothy Redmond, direttore ospite della London Symphony Orchestra e della Royal Philharmonic. In programma un trittico di autori di prestigio: Fabio Vacchi con *Concerto per violino e orchestra (Natura Naturans)*, Fabio Nieder, che ha presentato una nuova creazione, e il giapponese Dai Fujikura con la prima italiana di *Shamisen Concerto*.

Il Festival si è concluso con un concerto in **ricordo di Mario Messinis**, critico musicale, direttore della Biennale Musica nel quadriennio 1979-1982 e nel quinquennio 1992-1996, scomparso l'8 settembre.



L'Ex Novo Ensemble, formazione veneziana dedita da oltre 40 anni alla pratica e alla diffusione della musica contemporanea, ha eseguito, sotto la direzione del suo fondatore **Claudio Ambrosini**, pagine di Fabio Vacchi, Alberto Caprioli, Adriano Guarnieri, Michele dall'Ongaro e dello stesso Ambrosini.

14. Festival Internazionale di Danza Contemporanea

Si è tenuto dal **13 al 25 ottobre** il 14. Festival Internazionale di Danza Contemporanea diretto da **Marie Chouinard**.

Il Festival ha presentato due settimane di spettacoli con **19 coreografi autori di 23 titoli** (7 in prima assoluta e 5 in prima nazionale), ma anche **incontri e film** che si sono snodati lungo il percorso dell'Arsenale – Teatro Piccolo Arsenale, Sale d'Armi, Teatro alle Tese e Tese dei Soppalchi – per arrivare a Ca' Giustinian e al Teatro Goldoni.

Nel solco delle edizioni passate, i coreografi invitati, fra cui molti appartenenti alle generazioni degli anni '80 e '90, fanno della danza un territorio senza limiti, fra i più dinamici nel mondo dell'arte e i più permeabili all'ibridazione, una danza che trova spazio in teatri, gallerie, musei e anche fiere. In questo senso vanno le attribuzioni dei **Leoni per la Danza 2020**: il **Leone d'oro alla carriera** alla coreografa ispano-elvetica **La Ribot** e il **Leone d'argento** alla coreografa **Claudia Castellucci**. Artista "indisciplinata" per sua stessa definizione, La Ribot è una personalità unica nel mondo dell'arte coreografica in cui si è imposta costruendo pezzo dopo pezzo nell'arco di oltre un ventennio quei *Piezas distinguidas* che la imporranno dalla Tate Modern, per anni cuore della *live art*, al Théâtre de la Ville di Parigi, passando per il Museo Reina Sofia, il Centre Pompidou e tutti i maggiori festival che le hanno dedicato ritratti. Alla Biennale La Ribot ha presentato in prima per l'Italia *Panoramix* – che raccoglie tre dei cicli dei *Piezas distinguidas* composti dal 1993 al 2003 per un totale di 34 pezzi - e *Another Distinguée*, una nuova raccolta di 8 pezzi, presentata nel 2016. Claudia Castellucci ha presentato *Fisica dell'aspra comunione*, basato su brani dal *Catalogue des oiseaux* di Olivier Messiaen eseguiti dal vivo dal pianista Matteo Ramon Arevalos. Drammaturga, coreografa e didatta, Claudia Castellucci ha costruito un'architettura teorico-pratica di assoluto rigore: una scuola e una compagnia, saggi e lezioni che sviluppano la sua riflessione sul concetto di tempo e sul movimento ritmico in rapporto alla musica.

Anche la catalana Maria Campos e il libanese Guy Nader, che dal 2006 formano una compagnia indipendente con sede a Barcellona, in *Times Takes the Time Time Takes* insieme ad altri tre danzatori esplorano il tempo attraverso la ripetizione e l'accumulo del movimento. Apripista di una nuova generazione di coreografi, Noè Soulier vanta una formazione completa che abbraccia tutta la danza occidentale, studiata tra Parigi Toronto e Bruxelles, ma anche una laurea in filosofia alla Sorbona e la scrittura di saggi. Già prenotato come direttore dal prossimo luglio dal CDNC di Angers, Soulier alla Biennale ha presentato due lavori che mettono sotto la lente d'ingrandimento il gesto e la memoria del corpo: *The Waves* con due percussionisti dell'Ictus Ensemble e *Portrait of Frédéric Tavernini*, con lo stesso Soulier ad eseguire le musiche di Fargion al pianoforte. Nel solco dell'alchimia tra danza e musica, della mutua conversazione tra corpo e suono, si muove anche la belga Lisbeth Gruwez, proveniente dal laboratorio artistico di Jan Fabre dopo una formazione nel classico: a Venezia è stata in scena con la pianista Claire Chevallier per *Piano Works Debussy*, una danza che dipinge come un acquerello la musica immateriale di Debussy; mentre è con le canzoni di Bob Dylan degli anni '60 e '70, mixate dal vivo su vinile da Maarten Van Cauwenberghe, che la coreografa e interprete ha dialogato in *Lisbeth Gruwez dances Bob Dylan*. La basca Jone San Martín con *Legitimo/Rezo* ha messo in



danza il suo personale “diario di appunti” degli oltre vent’anni di lavoro con William Forsythe. Da Micha Van Hoecke a Constanza Macras, da Yasmeen Godder e Ohad Naharin a Sasha Waltz fino agli italiani Virgilio Sieni e Ambra Senatore, l’esperienza di Claudia Catarzi è ampia e continua al fianco di nomi importanti anche quando si cimenta, a partire dal 2011, con la creazione personale, ideando assoli premiati ovunque. Attualmente artista associata del CDCN di Bordeaux, Claudia Catarzi alla Biennale ha presentato *Posare il tempo*, uno studio a due sul movimento in rapporto alle dimensioni essenziali di spazio-tempo, il tempo che opera nella modificazione e nell’evoluzione delle cose e lo spazio che genera le connessioni.

Matteo Carvone, attivo con importanti coreografi come William Forsythe, Emmanuel Gat, Wayne McGregor, ha proposto un duo maschile su un prato artificiale, una natura definitivamente perduta nella furia autodistruttiva dell’uomo. Alla più celebre scultura neoclassica, le Tre Grazie di Antonio Canova, quintessenza di equilibrio, armonia, bellezza universali, si ispira, con brillante ironia, Silvia Gribaudo in *Graces*, che ha messo in scena tre danzatori fra cui irrompe la stessa coreografa. Sofia Nappi e Adriano Bolognino sono i vincitori del College Coreografi dello scorso anno. Il loro debutto ha trovato ora conferma nella commissione della Biennale per due nuove opere presentate al Festival-Ultima star, in termini di tempo, a scuotere la scena della danza francese ed europea degli ultimi dieci anni, Olivier Dubois, che ha lavorato con Sasha Waltz, Jan Fabre, Angelin Preljocaj, il Cirque du Soleil prima di imporsi con la sua compagnia sulla scena internazionale, è stato al Festival con *Pour sortir au jour*. Un assolo intimo sulla memoria del corpo in cui si iscrive la storia stessa dell’arte della danza. Un viaggio attraverso i frammenti di oltre 60 spettacoli che dipanano la storia artistica di Dubois alla ricerca dell’artista attraverso l’anatomia dell’interprete.

Ufficio Attività Editoriali e Web

Nel corso del 2020, l’Ufficio Attività Editoriali e Web, pur in una situazione straordinaria a causa della pandemia, ha realizzato e pubblicato 7 diversi volumi per una tiratura totale di **8.840 copie**.

Ha inoltre coordinato, ideato, disegnato e realizzato tutti i materiali promozionali e di comunicazione, segnaletica e advertising in collaborazione con i Settori di Attività.

In particolare, l’Ufficio ha seguito la progettazione grafica, l’editing e la produzione dei materiali di comunicazione e promozione, segnaletica e advertising per:

Biennale Carnevale 2020

Un’Estate alla Biennale di Venezia

La Biennale all’Arsenale 1998/2020. Gli interventi di restauro e riqualificazione

Divine. Ritratto d’attrici dalla Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica 1932–2018

Classici fuori Mostra

Biennale Days

Le muse inquiete. La Biennale di Venezia di fronte alla storia

Biennale Cinema 2020

Biennale Teatro 2020

Biennale Musica 2020

Biennale Danza 2020

Biennale Educational

Biennale Architettura 2020/2021



Per quanto riguarda **la comunicazione digitale**, l'Ufficio ha coordinato e organizzato la realizzazione di video, fotografie, grafiche dedicate e prodotto testi e contenuti utili alla comunicazione delle attività che si svolgono quotidianamente in tutti i Settori.

Oltre alle attività sopracitate, l'Ufficio ha ideato e realizzato una serie di nuovi progetti digitali in collaborazione con l'Archivio Storico e i Settori di Attività:

#IoRestoACasa (#MadeInBiennale, #BiennaleMemories, #BiennaleHistory)

20 anni di Danza alla Biennale di Venezia

Mostre Virtuali dell'Archivio Storico

Attività Virtuali della Biennale Educational

Biennale Architettura Sneak Peek

Nel corso del 2020, il sito web www.labiennale.org ha ricevuto **1,3 milioni di utenti unici** per un totale di **5,4 milioni di visualizzazioni di pagina**.

I contenuti pubblicati durante il 2020 sulle piattaforme social ufficiali Facebook, Twitter, Instagram e YouTube della Biennale di Venezia hanno ottenuto complessivamente circa **78 milioni di visualizzazioni**, generando circa **2,2 milioni di interazioni**.

Secondo l'analisi dei dati effettuata dalla società specializzata Kapusons, i contenuti social della Biennale di Venezia e il buzz outpage generato dalla diffusione della **keyword** "La Biennale di Venezia" e degli **hashtag principali** (#LaBiennaleDiVenezia, #MuseInquiete, #BiennaleCinema2020, #Venezia77, #BiennaleTeatro2020, #BiennaleMusica2020, #BiennaleDanza2020, #BiennaleArchitettura2021, #HowWillWeLiveTogether, #BiennaleArte2022) hanno raggiunto un pubblico potenziale di circa **453 milioni di persone**, con un valore economico stimato della visibilità raggiunta pari a **7,2 milioni di euro**.

**Bilancio al 31.12.2020****STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

	Euro	Euro
	31/12/2020	31/12/2019

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti*(di cui già richiamati)***B) Immobilizzazioni, con separata indicazione della parte già richiamata****I. Immobilizzazioni Immateriali**

1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.	-	-
a) marchi da perizia da trasformazione	5.164.569	5.164.569
b) concessioni da perizia da trasformazione	17.223.042	17.223.042
c) licenze	-	-
	22.387.611	22.387.611
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.	60.000	40.000
7) Altre	18.774.153	20.630.248
Totale I	41.221.764	43.057.859

II. Immobilizzazioni Materiali

1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	213.106	231.402
3) Attrezzature industriali e commerciali	355.005	366.841
4) Altri beni	166.196	200.718
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	83.890	79.079
6) Patrimonio ASAC		
a) Patrimonio ASAC - valore da perizia di trasformazione	10.994.354	10.994.354
b) Patrimonio ASAC - incrementi	2.368.670	2.130.830
Totale 6)	13.363.024	13.125.184
Totale II	14.181.221	14.003.224

III. Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale 1)	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
b) verso imprese collegate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
c) verso controllanti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
d-bis) verso altri		
entro 12 mesi	113.106	121.880
oltre 12 mesi	1.788.388	1.750.435
Totale d-bis)	1.901.494	1.872.315
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale III	1.901.494	1.872.315

Totale immobilizzazioni	57.304.479	58.933.398
--------------------------------	-------------------	-------------------

ATTIVO	Euro 31/12/2020	Euro 31/12/2019
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.577	42.329
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	113.815	56.883
5) Acconti	-	-
Totale I	119.392	99.212
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	2.574.533	4.338.261
oltre 12 mesi	-	-
Totale 1)	2.574.533	4.338.261
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
3) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
4) Verso controllanti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
5-bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	1.693.643	1.402.576
oltre 12 mesi	-	5.002
Totale 5-bis)	1.693.643	1.407.578
5-ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
5-quater) Verso altri		
entro 12 mesi	1.941.182	2.093.342
oltre 12 mesi	-	-
Totale 5-quater)	1.941.182	2.093.342
Totale II	6.209.358	7.839.181
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
Totale III	-	-
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali.	3.587.243	6.840.098
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	10.077	8.183
Totale IV	3.597.320	6.848.281
Totale attivo circolante	9.926.070	14.786.674
D) Ratei e risconti		
Disaggio su prestiti		
Vari	691.667	599.564
Totale Ratei e risconti	691.667	599.564
Totale attivo	67.922.216	74.319.636

PASSIVO	Euro	
	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I. Patrimonio della Fondazione		
Patrimonio disponibile	-	-
Patrimonio indisponibile	34.119.456	34.119.456
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Utili ex art. 3 D.Lgs 19/98	5.619.136	2.799.237
Versamenti in conto capitale	-	-
Riserva in conto capitale	1	1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-431.640	2.819.899
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	39.306.953	39.738.593
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	110.049	706.004
Totale fondi per rischi e oneri	110.049	706.004
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.758.573	1.784.869
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
4) Debiti verso banche		
entro 12 mesi	748.756	729.452
oltre 12 mesi	965.069	1.713.670
	1.713.825	2.443.122
5) Debiti verso altri finanziatori		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
6) Acconti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
	-	-
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	9.710.029	13.625.867
oltre 12 mesi	-	-
	9.710.029	13.625.867

PASSIVO	Euro	
	31/12/2020	31/12/2019
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
9) Debiti verso imprese controllate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
11) Debiti verso controllanti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	260.911	535.730
oltre 12 mesi	-	-
	260.911	535.730
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro 12 mesi	426.108	477.499
oltre 12 mesi	-	-
	426.108	477.499
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	1.390.031	2.197.504
oltre 12 mesi	-	-
	1.390.031	2.197.504
Totale debiti	13.500.904	19.279.722
E) Ratei e risconti		
-aggio su prestiti	-	-
-vari	13.245.737	12.810.448
Totale ratei e risconti	13.245.737	12.810.448
Totale passivo	67.922.216	74.319.636

CONTO ECONOMICO		Euro	Euro
		31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.894.046	26.106.978
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi:	24.397.981	21.785.126
	- vari	1.281.964	623.100
	- contributi in conto esercizio	22.397.462	20.443.471
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	718.555	718.555
Totale valore della produzione		30.292.027	47.892.104
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	557.641	1.207.784
7)	Per servizi	16.234.054	27.552.399
8)	Per godimento di beni di terzi	2.949.891	4.086.894
9)	Per il personale	6.647.473	7.639.268
	a) Salari e stipendi	4.764.256	5.541.227
	b) Oneri sociali	1.506.426	1.734.712
	c) Trattamento di fine rapporto	366.575	340.945
	d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
	e) Altri costi	10.216	22.384
10)	Ammortamenti e svalutazioni	3.788.807	3.574.852
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.226.093	3.065.043
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	471.024	509.809
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	91.690	-
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-20.182	-15.407
12)	Accantonamento per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	533.014	739.032
Totale costi della produzione		30.690.698	44.784.822
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		-398.671	3.107.282
C) Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:	-	-
	da imprese controllate	-	-
	da imprese collegate	-	-
	da imprese controllanti	-	-
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	-	-
16)	Altri proventi finanziari:	38.857	38.940
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	-	-
	da imprese controllate	-	-
	da imprese collegate	-	-
	da controllanti	-	-
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	-	-
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	d) proventi diversi dai precedenti:	-	-
	da imprese controllate	-	-
	da imprese collegate	-	-
	da controllanti	-	-
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	38.857	38.940

	Euro 31/12/2020	Euro 31/12/2019
17) Interessi e altri oneri finanziari:	65.272	105.670
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da controllanti	-	-
altri	65.272	105.670
17-bis) Utili e perdite su cambi	2.726	213
	62.546	105.457
Totale proventi e oneri finanziari	-23.689	-66.517
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
19) Svalutazioni:	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	-422.360	3.040.765
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	9.280	220.866
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	-431.640	2.819.899

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Roberto Cicutto


**RENDICONTO FINANZIARIO FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE
METODO INDIRETTO**

	2020	2019
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) di esercizio	- 431.640	2.819.899
Imposte	9.280	220.866
Interessi passivi/(interessi attivi)	23.689	66.517
Dividendi	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	-	-
1 - Utile(Perdita) prima delle imposte, degli interessi, dei dividendi e delle plus/minus da cessione di attività	- 398.671	3.107.282
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita ne		
Ammortamenti	3.697.117	3.574.852
Accantonamento fondo tfr e altri accantonamenti	366.575	340.945
Svalutazioni per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni di attività)	91.690	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche elementi non monetari	1	-
2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	4.155.383	3.915.797
Variazioni del capitale circolante netto		
Diminuzione (aumento) rimanenze	- 20.180	- 15.407
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti	1.672.038	475.304
Aumento (diminuzione) debiti vs. fornitori	- 3.915.838	1.718.304
Diminuzione (aumento) risconti attivi	- 92.103	- 190.380
Aumento (diminuzione) ratei passivi	435.288	- 1.488.516
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 1.267.587	847.112
Totale variazioni del c.c.n.	- 3.188.382	1.346.417
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	568.330	8.369.496
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 23.689	- 66.517
Imposte pagate	- 9.280	- 220.866
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo fondi	- 988.825	- 593.953
Totale altre rettifiche	- 1.021.794	- 881.336
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	- 453.464	7.488.160
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 1.389.998	- 1.616.396
Prezzi di realizzo da dismissioni	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 649.022	- 930.045
Prezzi di realizzo da dismissioni	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 29.179	- 45.635
Disinvestimenti/prezzi di realizzo da dismissioni	-	-
(B) Flusso finanziario dall'attività di investimento	- 2.068.199	- 2.592.076
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/decremento debiti a breve verso le banche	19.304	19.844
Accensione/Rimborso finanziamenti	- 748.601	- 728.364
Mezzi propri	-	-
Aumento (diminuzione) di p.n.	-	-
Dividendi pagati	-	-
(C) Flusso finanziario dall'attività di finanziamento	- 729.297	- 708.520
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a+b+c)	- 3.250.960	4.187.564
Disponibilità liquide al 01/01/20	6.848.281	2.660.717
Disponibilità liquide al 31/12/20	3.597.321	6.848.281
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	6.118.829	1.951.109
Posizione finanziaria netta di fine periodo	2.848.565	6.118.829
Variazione della posizione finanziaria netta	- 3.270.264	4.167.720



Relazione al Rendiconto Finanziario 2020

La presente relazione analizza il rendiconto finanziario valutando l'efficienza dell'assetto economico finanziario della Fondazione la Biennale di Venezia, con riguardo all'andamento dell'esercizio 2020 e si basa sui dati di Bilancio che chiude con una perdita di € 431.640.

Il rendiconto finanziario, riguardante la rappresentazione della situazione finanziaria, è realizzato nel rispetto del principio OIC n. 10. Il flusso derivante dalla gestione reddituale è costruito secondo il metodo indiretto.

Il confronto viene effettuato con l'esercizio precedente, ma va segnalato che anche nel caso degli accadimenti finanziari, questo dovrebbe avvenire con l'esercizio 2018, omogeneo per attività svolte pur tenendo conto delle note vicende legate all'evento pandemico Sars-Covid19 che hanno portato allo slittamento della 17^a Mostra Internazionale di Architettura al 2021.

La posizione finanziaria netta di fine periodo 2020 risulta positiva per € 2.848.565, l'anno precedente risultava positiva per € 6.118.829 con una variazione in diminuzione di 3.270.264 euro. Per opportuno confronto, si segnala che la stessa risultava pari a 1.951.109 a inizio periodo del 2019.

L'impatto sul risultato si deve in modo rilevante al contributo dato dalla gestione reddituale alimentata dalla gestione caratteristica della Fondazione, fortemente condizionata dalla pandemica esplosa nel 2020 e ancora in corso. Si è ridotto comunque l'indebitamento a breve verso gli istituti di credito di € 748.756 essendo lo stesso riferibile ad incassi nel corso dell'anno del contributo assegnato dal Ministero per i beni culturali ed ambientali e del turismo a favore del Settore Cinema e del contributo ordinario. Da rilevare un decremento significativo delle fonti interne di liquidità dato da minor flusso di finanziamento derivante dall'attività operativa e in particolar modo relativo agli incassi di biglietteria delle manifestazioni svolte nel corso dell'esercizio.

Le ulteriori variazioni che hanno determinato la posizione finanziaria netta sono riferibili a i) a variazioni positive connesse alle posizioni dei debiti verso fornitori, dovute ad una conseguente diminuzione degli impieghi, ii) a variazioni dei crediti verso clienti dovute a un maggiore puntualità degli incassi rispetto alle scadenze previste.



Bilancio al 31.12.2020

Nota integrativa

Premesse generali

a) Criteri di formazione e struttura di bilancio

Il presente bilancio d'esercizio, a norma dell'art. 21 del D. Lgs. 19/98, è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, come di seguito tracciati, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei corretti principi contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Gli importi sono espressi in euro o in migliaia di euro.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ove interessante, il confronto è stato presentato anche rispetto all'esercizio 2018, omogeneo per manifestazioni svolte pur tenendo conto delle note vicende legate all'evento pandemico Sars-Covid19 che hanno portato allo slittamento della 17^a Mostra Internazionale di Architettura al 2021. Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

b) Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazioni:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sull'effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- b. il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.
- c. già a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2017, come richiesto dall'art. 2423 co. 1 del codice civile, il Rendiconto finanziario è un documento a sé stante non più inserito all'interno della nota integrativa; per la sua redazione s'è adottato lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31.12.2019 (ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile).

1. Criteri di valutazione (Art. 2427 co. 1 n. 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e rilevanza; la rilevazione e la presentazione delle voci è pertanto effettuata tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Tenuto conto delle innovazioni introdotte all'art. 2426 del codice civile per effetto del D.Lgs. 139/2016 e della revisione degli OIC in vigore dal dicembre 2016, la Fondazione ha provveduto già nel 2017 ad adeguare gli schemi obbligatori di Bilancio avvalendosi peraltro della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci degli esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensazioni, sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati, sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per effetto degli obbligatori arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga del totale.

a) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

1. il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
2. i "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento. Si deve aggiungere che con l'art. 3 comma 19 bis del d.l. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla

legge 7 agosto 2012 n. 135 come sostituito dall'art. 34 comma 3 lett. b) del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato riconosciuto alla Biennale di Venezia il diritto d'uso gratuito sugli spazi dell'Arsenale oggetto negli anni scorsi di concessione dallo Stato a fronte del pagamento di un canone e della realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione che dal 1999 ad oggi hanno raggiunto un importo di 48.000.000 di euro. Per la valorizzazione di tale nuovo bene si veda infra.

A fronte del valore peritale del "Marchio" e dei "Diritti d'uso sugli immobili" è stata iscritta, all'atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Patrimonio Indisponibile".

Relativamente al "Marchio" sono stati iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali altre, nel corso degli esercizi, gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-UE; tale incremento è oggetto di ammortamento sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Le spese classificate tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali" sono inserite, al netto degli ammortamenti, secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso.

In questa voce sono comprese le spese per interventi di allestimento dei siti, realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico; la quota di tali immobilizzazioni, spesate a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce risconti del passivo.

La voce ricomprende anche le spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia, oggetto di ammortamento economico tecnico; la quota di tali immobilizzazioni trova contropartita nella voce risconti del passivo.

Sono inoltre incluse le spese realizzate negli esercizi dal 2012 al 2020 in relazione agli interventi presso le Sale d'Armi Nord dell'Arsenale, oggetto di convenzioni con paesi stranieri partecipanti alle manifestazioni della Biennale, con i quali sono stati sottoscritti accordi di ospitalità a lungo termine a fronte di contributo al restauro degli stessi spazi. Per queste spese, l'ammortamento economico-tecnico è rilevato corrispondentemente alla durata residua dei contratti d'uso degli spazi espositivi coincidenti con la durata residua delle sottostanti concessioni d'uso.

Nelle immobilizzazioni immateriali in corso d'opera alla voce "immobilizzazioni in corso e acconti", Stato Patrimoniale attivo B. I. 6, dello schema di bilancio, presentano un valore di euro 60.000 e riguardano i costi relativi all'aggiornamento delle informazioni dell'archivio dati dell'ASAC non ancora conclusi.

b) Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Apparecchiature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi	33%
- Altre attrezzature industriali e commerciali	50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B. 6 del conto economico e non originano pertanto quote di ammortamento per gli anni futuri. Si

rileva, peraltro, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni.

Nelle immobilizzazioni materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio per l'acquisizione di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico, nonché per l'acquisizione di servizi fotografici e documentali.

Le spese relative all'archivio artistico-cartaceo e audio-visivo, in attesa della loro effettiva presa in carico a Patrimonio ASAC, sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali, alla voce di bilancio "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" dello Stato Patrimoniale attivo B. II. 5, dello schema di bilancio.

c) Immobilizzazioni finanziarie

I "Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio" sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente, ai crediti verso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e verso il Comune di Venezia, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

d) Rimanenze

Le "Rimanenze, i titoli e le attività finanziarie" che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio. Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale.

Le Rimanenze sono valutate al costo, più precisamente sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., le rimanenze relative ai buoni pasto destinati ai dipendenti e a prodotti di merchandising destinati alla vendita presso terzi.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal punto 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

e) Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Inoltre, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti/debiti essendo gli effetti irrilevanti.

f) Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

g) Patrimonio netto

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia. Il valore del patrimonio indisponibile iscritto è ancora quello stimato in sede di trasformazione, e, pur essendo variata negli anni la composizione degli immobili fonte dei diritti d'uso, la perizia del professionista, incaricato di aggiornare le consistenze e di conseguenza il valore del patrimonio immobiliare in uso alla Fondazione, risulta superiore. Si veda al riguardo quanto più compiutamente descritto a pagina 83.

La voce "Altre riserve" è costituita dagli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti, destinabile alle attività istituzionali ex art. 3 D. Lgs. 19/98.

h) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

i) Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni erogate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 19 del 29 gennaio 1998, il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Si rammenta che l'art. 1, comma 98 della L. n. 228 del 24 dicembre 2012 ha abrogato l'art. 12 comma 10 della L. n. 122 del 30 luglio 2010, che prevedeva che le quote di trattamento di fine rapporto maturate dai suddetti dipendenti, a decorrere dal 01.01.2011, fossero computate secondo le regole dell'articolo 2120 C.C., con applicazione dell'aliquota del 6,91%.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di Cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 C.C. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Per i lavoratori il cui TFR è regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, si è dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 8, comma 7 del D.L. 5 dicembre 2005, n. 252, provvedendo all'accantonamento e al versamento del TFR maturato presso i fondi pensionistici complementari scelti dai dipendenti stessi o, in alternativa, avendo i dipendenti scelto che il TFR maturato continui ad essere regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, le relative quote sono state accantonate e versate presso il Fondo di Tesoreria dell'INPS.

j) Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Inoltre, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti essendo gli effetti irrilevanti; i costi di transazione sono di scarso rilievo ed il tasso di interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente da quello di mercato.

k) Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

l) Imposte sul reddito

La Fondazione non ha accantonato imposte dirette per IRES di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999.

I debiti per IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente all'ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

m) Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

n) Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Città Metropolitana, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati o quale riduzione degli investimenti stessi, in quanto correlati all'assegnazione di specifici contributi e partecipazioni.

o) Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C. 17-bis.

p) Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

2. Movimenti delle immobilizzazioni (Art. 2427 co. 1 n. 2)

Nei seguenti prospetti vengono descritte le movimentazioni delle immobilizzazioni, esposte alla voce B. dello schema di bilancio.

Si precisa che i beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31.12.2020, di rivalutazioni o svalutazioni.

I – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla voce B. I. dello schema di bilancio, presentano un valore al 31.12.2020 di euro 41.221.764, originato dal valore al 31.12.19 aumentato delle acquisizioni e decrementato degli ammortamenti. La stessa voce era pari a euro 43.057.859 al 31.12.2019 ed ha avuto un decremento netto di euro 1.836.095.

A seguire le tabelle esplicative sulle singole voci.

	Saldo al 31/12/2020		Saldo al 31/12/2019		Variazioni		
	41.221.764		43.057.859		(1.836.095)		
Descrizione Costi	Costo/ Valore	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2019	Acquisizioni esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2020
1. Concessioni, licenze, marchi	22.604.286	216.675	22.387.611	-	-	-	22.387.611
2. Immobilizzazioni in corso d'opera	40.000	-	40.000	20.000	-	-	60.000
3. Altre immobilizzazioni immateriali	64.472.718	43.842.471	20.630.248	1.369.999	-	3.226.093	18.774.153
Totali	87.117.004	44.059.146	43.057.859	1.389.999	-	3.226.093	41.221.764

1. Concessioni, licenze, marchi

La voce corrispondente alla B. I. 4, sub a), b) e c) dello schema di bilancio, con un valore di 22.387.611 rappresenta il valore del marchio e delle concessioni – diritti d'uso, nonché il valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze in uso alla Fondazione, come risulta dalla seguente tabella.

Descrizione Costi	Costo / Valore	Fondo amm.to	Valore 31/12/2019	Acquisizioni	Alienaz.	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Marchio	5.164.569	-	5.164.569	-	-	-	5.164.569
Concessioni da perizia di trasformazione	17.223.042	-	17.223.042	-	-	-	17.223.042
Diritti d'uso su beni immobili							
Licenze	216.675	216.675	-	-	-	-	-
Totali	22.604.286	216.675	22.387.611	-	-	-	22.387.611

I valori delle concessioni – diritti d'uso e del marchio della Fondazione sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98, in particolare in base all'art. 22 che dispone la conservazione in capo a La Biennale di Venezia dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra La Biennale e il Comune di Venezia.

Dal 2009, sono intervenute modificazioni e/o sostituzioni sia di immobili, sia dei periodi di utilizzo anche per effetto di nuove convenzioni stipulate con l'Ente Locale proprietario degli immobili. Dalle risultanze comunicate dal perito incaricato dell'aggiornamento delle consistenze del patrimonio immobiliare si evince che l'attuale patrimonio in uso alla Fondazione può essere stimato in misura sensibilmente superiore al valore accolto in sede di trasformazione.

A ciò si aggiunga che con ex legge con l'art. 3 comma 19 bis del d.l. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 come sostituito dall'art. 34 comma 3 lett. b) del d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221 è stato riconosciuto a La Biennale di Venezia il diritto d'uso gratuito illimitato sugli spazi dell'Arsenale oggetto negli anni scorsi di concessione dallo Stato, diritto riconosciuto quindi non ai sensi della legge istitutiva di cui sopra ma nell'ambito di una disposizione speciale che attribuisce al Comune di Venezia tali spazi per il loro recupero e valorizzazione. La norma, nel trasferire la proprietà dei beni al Comune riserva (coerentemente con il dettato della legge istitutiva) l'uso gratuito per gli utilizzi posti in essere da La Biennale di Venezia.

Tale norma ha trovato effettiva applicazione e completezza con atto amministrativo perfezionato dal Comune di Venezia nel 2015 (Delibera n. 54 del 16/04/2015).

Tutto ciò premesso la situazione al 31.12.2020 viene qui di seguito descritta.

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian (intero immobile)	Intero anno
2) Padiglione Centrale (Padiglione Italia)	Intero anno
3) Abitazione custode Padiglione Centrale	Intero anno
4) Servizi e cabina elettrica	Intero anno
5) Palazzo del Cinema	Periodo dell'attività: 5 mesi
6) Padiglione Stirling (ex padiglione del libro)	Intero anno
7) Area espositiva Giardini Biennale e Sant'Elena	10 mesi
8) Cygnus (Vega)	Intero anno
9) Casinò Lido	Periodo dell'attività: 3 mesi
10) Sala Darsena (ex Pala Galileo)	Periodo dell'attività: 5 mesi

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
11) Biblioteca ASAC Giardini	Intero anno
12) Centro Civico Parco Albanese Bissuola Mestre	Intero anno

Le somme iscritte sotto le voci "Marchio" e "Concessioni da perizia di trasformazione" non sono soggette ad ammortamento annuale.

Come descritto a pagina 83 di questa nota, esse trovano contropartita per pari importo, euro 22.387.611, nel "Patrimonio indisponibile", iscritto tra le voci del Patrimonio Netto alla corrispondente voce di bilancio A. I. dello schema di bilancio.

2. Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso d'opera (voce di bilancio alla Stato Patrimoniale attivo B.I. 6 dello schema di bilancio), riguardano l'aggiornamento del software ASAC dati, restyling grafico e modifiche back office, non ancora concluso al 31.12.20. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate nuove acquisizioni per euro 20.000, incrementando l'importo finale al 31.12.20 a euro 60.000.

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2019	Acquisizioni	Decremento esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali in corso d'opera	40.000	-	40.000	20.000	-	-	60.000
Totali	40.000	-	40.000	20.000	-	-	60.000

3. Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "immobilizzazioni altre" (si veda nel bilancio allo Stato Patrimoniale attivo B.I.7 dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 18.774.153 che si compone come evidenziato nella tabella che segue. Il decremento è pari ad euro 1.856.095 ed è originato dal valore delle acquisizioni al netto dei decrementi eventuali e degli ammortamenti (questi ultimi, pari ad euro 3.226.093 sono parte del valore degli ammortamenti indicati nel Conto economico alla voce B. 10 dello schema di bilancio).

La tabella seguente elenca tutti gli interventi effettuati, la quota ad oggi ammortizzata, gli ammortamenti effettuati nell'anno 2020.

A) Fondi Legge Speciale	Costo	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2019	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2020
1-Totale interventi per allestimento siti finanziati con fondi della Legge Speciale	23.818.190	23.627.308	190.882	-	-	27.269	163.613
B) Fondi Comune di Venezia							
2-Spese interventi Ca' Giustinian 2 stralcio finanz. Comune di Venezia	1.000.000	608.338	391.662	-	-	55.952	335.711
3-Spese interventi Sala Colonne finanz. Comune di Venezia	800.000	465.280	334.720	-	-	47.817	286.902
4-Spese interventi Ala Pastor finanz. Comune di Venezia	700.000	404.966	295.034	-	-	42.148	252.887

5-Spese interventi Sala Darsena finanz. Comune di Venezia	6.000.000	3.273.060	2.726.940	-	-	545.370	2.181.570
C) Tese Sala d'armi							
6-Spese interventi Sale D'Armi- Arsenale di Venezia	9.321.751	2.875.737	6.446.014	-	-	464.378	5.981.637
D) Altri Interventi							
7-Altre migliorie sede Ca' Giustinian	274.604	167.813	106.791	-	-	15.256	91.535
8-Spese incrementative per sviluppo attività	21.970.794	11.994.972	9.975.822	1.334.642	-	1.965.058	9.345.406
9-Spese incrementative edili	209.635	87.567	122.068	-	-	21.892	100.176
10-Marchio - incrementi	30.002	29.978	24	-	-	24	-
11-Altre immobilizzazioni immateriali	347.745	307.455	40.290	35.357	-	40.930	34.717
Totali altre immobilizzazioni	64.472.721	43.842.474	20.630.248	1.369.999	-	3.226.093	18.774.153

Per ciascuno degli interventi elencati in tabella si danno qui di seguito specifiche informazioni.

A) Interventi per allestimento finanziati dalla Legge Speciale

Si richiama qui quanto esposto nei precedenti bilanci circa gli interventi per allestimento siti come riportato a pagina 65 alla voce A.

Le somme rese disponibili dai mutui hanno riguardato investimenti per la somma totale di euro 23.818.188.

La Biennale di Venezia è stata inserita, con provvedimento del 3 agosto 1998, tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n. 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze de La Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno quindicennali iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. L'erogazione dei contributi avviene, ai sensi della legge, con l'intervento di un istituto di credito mediante la concessione di un mutuo il cui rimborso per capitale e interessi viene effettuato direttamente dal Ministero. A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.976, già interamente investita. Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.515, già interamente spesa. Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846, già interamente spesa. Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale). Nel corso dell'esercizio 2010 si è portato a compimento l'utilizzo di quest'ultimo mutuo, con una disponibilità totale pari ad euro 6.953.850, anch'essa quindi interamente spesa.

I quattro mutui quindicinali accesi nel 1999, 2001 e 2003 si sono estinti al termine della durata prevista.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) la somma di euro 163.613 relativa alla quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con l'ultimo mutuo acceso con la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (quarto investimento).

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

A seguire la tabella con l'indicazione della quota d'ammortamento per singola annualità.

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
737.359	755.257	1.646.781	2.754.829	3.281.453	3.447.597	3.762.899	1.091.260	853.822	990.951

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
936.056	1.081.040	922.714	881.283	178.032	168.149	28.008	28.008	27.269	27.269

2019	2020
27.269	27.269

La posizione relativa al Dexia - Crediop risulta chiusa nel corso dell'esercizio 2014 per estinzione del mutuo con il pagamento dell'ultima rata. La posizione relativa Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo già Opi SpA risulta chiusa nel corso dell'esercizio 2016 per estinzione del mutuo con il pagamento dell'ultima rata. Si segnala che i trasferimenti della Legge Speciale per Venezia non hanno generato alcun effetto né positivo né negativo sulle rilevazioni economiche e sono stati dunque neutri rispetto al risultato di bilancio.

B) Spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia

Si tratta delle voci di cui dal nr. 2 al nr. 5 della tabella interventi a pagina 66 al punto B.

In data 20 giugno 2008 la Giunta Comunale ha deliberato uno stanziamento massimo di un milione di euro finalizzato ad opere di restauro programmate per la sede legale della Fondazione di Ca' Giustinian.

Voce 2. In relazione a questi interventi, terminati nell'esercizio 2011, risulta anche iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) la somma di euro 335.711. Essa rappresenta il valore degli interventi al 31.12.2020 al netto delle quote di ammortamento 2009-2020 pari ad euro 664.290. Il valore lordo degli interventi ammonta pertanto ad euro 1.000.000.

Il Comune di Venezia, a fronte di stati avanzamento lavori presentati, ha erogato interamente il contributo deliberato per euro 1.000.000, di cui euro 723.031 nel biennio 2009-2010 e la rimanente parte di contributo, pari ad euro 276.969, nell'esercizio 2012.

Voce 3. In data 19 marzo 2010 la Giunta Comunale ha deliberato un ulteriore stanziamento di euro 1.500.000 finalizzato ad opere di restauro programmate per le sedi della Fondazione di Ca' Giustinian – Sala delle Colonne per euro 800.000 e del Padiglione Centrale – Biblioteca, nuova sede della Biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee ASAC, per euro 700.000.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) dello Stato Patrimoniale dello schema di bilancio:

- la somma di euro 286.902. Essa rappresenta il valore al 31.12.2020 degli interventi, terminati nell'esercizio 2011, per la Sala delle Colonne, al netto delle quote di ammortamento 2010-2020 pari ad euro 513.098.
- la somma di euro 252.887. Essa rappresenta il valore al 31.12.2020 degli interventi per la Ala Pastor-Biblioteca, al netto delle quote di ammortamento 2010-2020 pari ad euro 447.113.

Il Comune di Venezia ha provveduto ad una erogazione di euro 760.000 nel 2012 e di euro 40.000 nel 2013 per la Sala delle Colonne, ad una erogazione di euro 665.000 nel 2012 e di euro 35.000 nel 2013 per il Padiglione Centrale –Biblioteca, estinguendo totalmente il debito relativo.

Anche in questo caso le scritture contabili non generano alcun effetto di tipo economico.

In data 30 ottobre 2013 la Giunta Comunale, approvando l'esecuzione degli interventi progettati dalla Fondazione, ha deliberato inoltre uno stanziamento pari a euro 6.000.000, finalizzato ad opere di adeguamento tecnologico e funzionale della Sala Darsena per la LXXI edizione della Mostra del Cinema.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B. I. 7) dello Stato Patrimoniale dello schema di bilancio, la somma di euro 2.181.570. Essa rappresenta il valore degli interventi realizzati al 31.12.2020 al netto delle quote di ammortamento 2013-2020 pari ad euro 3.818.430. Anche in questo caso le scritture contabili non generano alcun effetto di tipo economico.

C) Spese per interventi Sale d'Armi, Arsenale di Venezia

Nel 2012 è avvenuta la consegna della porzione D1 dell'edificio D, da destinare a spazio per la partecipazione nazionale dell'Argentina, per il tramite della Fundación Exportar, come da convenzione di ospitalità del 3 giugno 2011.

Nel 2013 è stata assegnata la porzione D2b dell'edificio D da destinare alla partecipazione nazionale del Sud Africa, organizzato dal Department of Arts and Culture, come da convenzione di ospitalità del 19 dicembre 2012; è stata inoltre assegnata la porzione B2 dell'edificio B agli Emirati Arabi Uniti, rappresentati dall'Ambasciata, come da convenzione di ospitalità del 20 marzo 2013.

Nel corso del 2014 è stata inoltre assegnata la porzione C2 dell'edificio C alla Turchia, rappresentata dall'Istanbul Kultur Sanat Vakft, la porzione B1b lato nord dell'edificio B al Messico, rappresentati da Instituto Nacional de Bellas Artes y Literatura e la porzione D2 lato sud dell'edificio D al Perù, rappresentata da Fundación Augusto N. Wiese e Promperù, come da debita convenzione di ospitalità stipulate con le predetti istituzioni.

Per effetto della definizione di analoga convenzione di ospitalità con Singapore, nel 2015 in occasione della 56^a Esposizione Internazionale d'Arte, la partecipazione del Paese ha trovato spazio presso la porzione B2b lato nord dell'edificio B. Nel 2018 il Lussemburgo ha scelto di partecipare alle Mostre di Arte e Architettura in questi edifici con le medesime modalità.

Per queste spese, l'ammortamento economico-tecnico è rilevato corrispondentemente alla durata residua del contratto d'uso degli spazi espositivi coincidente con la durata residua delle sottostanti concessioni d'uso, definita in anni ventidue per la Fundación Exportar e anni venti per il Department of Arts and Culture del Sud Africa, per l'Ambasciata Emirati Arabi Uniti per gli Emirati Arabi, Istanbul Kultur Sanat Vakft per La Turchia, Instituto Nacional de Bellas Artes y Literatura per il Messico e Fundación Augusto N. Wiese, Promperù per il Perù e National Arts Council of Singapore per il Singapore, Ministry of Culture of Luxembourg.

Il valore della voce al 31.12.20, per effetto della quota di ammortamento dell'esercizio, è di euro 5.981.637.

D) Altri Interventi

Altre migliorie sede Ca' Giustinian

La voce "Altre migliorie sede Ca' Giustinian", esposta in tabella a pagina 66 della presente nota al punto D, voce n. 7, riguarda spese effettuate nel 2010, destinate ad interventi di miglioria dell'immobile di proprietà del Comune di Venezia, a completamento del piano di riqualificazione da questo disposto.

Spese incrementative: per sviluppo attività e edili

Le "Spese incrementative" di cui al punto D, voci n. 8 e 9 della tabella a pagina 66, per lo sviluppo attività "edili" attengono ad interventi funzionali allo sviluppo delle attività istituzionali. Esse riguardano l'acquisizione di strutture e apparecchiature per le sedi e lo sviluppo, al loro interno, delle attività artistiche e permanenti, nonché interventi di preallestimento delle Mostre, la riqualificazione degli edifici finalizzati a migliorie sui servizi e sulla accessibilità del pubblico. Si ricorda che le sedi interessate vengono messe a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Venezia come da legge istitutiva della Fondazione. Gli interventi sono stati realizzati in autofinanziamento con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

In tale voce trovano allocazione le poste relative a interventi presso la sede di Ca' Giustinian, i Giardini di Castello, Palazzo del Cinema/ Darsena e Arsenale.

Questo il riepilogo degli investimenti dell'esercizio 2020 per un totale di euro 1.334.642:

- euro 195.284 per interventi a Ca' Giustinian e Vega-Cygnus;
- euro 435.403 per interventi ai Giardini di Castello;
- euro 571.326 per interventi all'Arsenale;
- euro 132.629 per interventi al Palazzo del Cinema / Darsena.

Marchio - incrementi

La voce "Marchio – incrementi" di cui al punto D, voci nr. 10 della tabella a pagina 66 , non presenta nuove acquisizioni e risulta completamente ammortizzato al 31.12.2020.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" di cui al punto D, voci nr. 11 della tabella a pagina 66 , presenta nuove acquisizioni per euro 35.357 valore che riguarda in gran parte le spese sostenute per aggiornamenti e personalizzazioni software in uso e registrazioni internazionali del marchio di Biennale. Il valore per effetto della quota di ammortamento dell'esercizio, è di euro 34.717.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulle attività relative ad alcuni contributi per i quali la Fondazione La Biennale di Venezia risulta stazione Appaltante e Amministrazione responsabile, mentre l'Ente pagatore è il Mibact Segretariato Regionale per il Veneto.

Il D.M. n. 556 del 2/12/2016 ha assegnato alla Biennale un contributo di 7.800.000 euro (iva inclusa) per il progetto denominato "**Grandi Progetti Beni Culturali**", destinato a lavori di riqualificazione dell'area dell'Arsenale Sud-Est. Le somme relative a questo contributo impegnate sinora ammontano ad euro 7.607.039 (iva compresa).

Il D.M. 428 del 29/09/2017 ha assegnato alla Biennale il progetto: "**Recupero e Valorizzazione del Lazzaretto Vecchio**" ha assegnato alla Biennale un contributo di euro 5.000.000. A valere sull'importo di finanziamento di cui sopra, alla data del 31.12.2020 sono state impiegate risorse per un totale di euro 176.785,27 (iva compresa).

Il D.M. n. 396 del 10/08/2020 ha assegnato alla Biennale un ulteriore nuovo progetto denominato "**L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee all'Arsenale di Venezia. Restauro, riqualificazione funzionale edifici Comparto Officine e Magazzino del Ferro**", suddiviso nelle annualità 2021-2022; il contributo, per la prima fase di intervento, ammonta a euro 20.000.000 .

Le somme impegnate per questi contributi non transitano nel Bilancio della Biennale, ancorché le attività siano svolte da essa.

II – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di cui alla voce B. II. dello schema di bilancio, dell'attivo patrimoniale a pagina 49.

Descrizione Costi	Costo/ Valore iniziale	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2019	Acquisiz. esercizio	Decrem. esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Impianti e macchinari	1.212.574	981.172	231.402	85.010	-	103.306	213.106
Attrezzature ind.li e comm.li	8.701.932	8.335.091	366.841	273.351	-	285.186	355.005
Altri beni	3.686.932	3.486.213	200.718	48.010	-	82.532	166.196
Immob. in corso e acconti ASAC	79.079	-	79.079	41.326	36.515	-	83.890
Patrimonio ASAC -valore da perizia	10.994.354	-	10.994.354	-	-	-	10.994.354
Patrimonio ASAC - incrementi	2.130.830	-	2.130.830	237.840	-	-	2.368.670
Totali	26.805.701	12.802.476	14.003.224	685.537	36.515	471.024	14.181.221

Per decremento si intende la presa in carico a Patrimonio ASAC delle spese relative all'archivio artistico-cartaceo e audio-visivo, di cui a pagina 72.

Le dismissioni per eliminazione dei beni strumentali dal processo produttivo per cessata attività avvengono a seguito di valutazioni e prescrizioni tecniche secondo le procedure amministrative e aspetti contabili.

Impianti e macchinari

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi agli impianti di illuminazione ed elettrici delle Corderie dell'Arsenale. Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi per euro 3.400 dei beni obsoleti completamente ammortizzati relativi e relativi a Impianti tecnici generici.

Descrizione	Importo
Costo storico	1.212.574
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	981.172
Svalutazione esercizi precedenti	-
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	-
Saldo al 31/12/2019	231.402
Acquisizione dell'esercizio	85.010
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	103.306
Saldo al 31/12/2020	213.106

Attrezzature industriali e commerciali

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano gli interventi allestitivi del complesso del Vega-Cygnus, gli impianti video della Sala delle Colonne e gli impianti audio per il Palazzo del Cinema. Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi per euro 186.127 dei beni obsoleti completamente ammortizzati e relativi elementi allestitivi per le manifestazioni, attrezzature varie, apparecchiature cinematografiche e audio video.

Descrizione	Importo
Costo storico	8.701.932
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	8.335.091
Svalutazione esercizi precedenti	-
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	-
Saldo al 31/12/2019	366.841
Acquisizione dell'esercizio	273.350
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	285.186
Saldo al 31/12/2020	355.005

Altri Beni

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi all'acquisto di apparecchiature informatiche per l'Arsenale e gli arredi della Caffetteria di Ca' Giustinian. Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi per euro 97.563 dei beni obsoleti completamente ammortizzati e relativi a apparecchiature hardware, macchine elettroniche, mobili e arredi.

Descrizione	Importo
Costo storico	3.686.931
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	3.486.213
Utilizzo fondi ammortamenti esercizi pregressi per cessioni	-
Saldo al 31/12/2019	200.718
Acquisizione dell'esercizio	48.010
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	82.532
Saldo al 31/12/2020	166.196

Fermi restando gli adempimenti di spesa già previsti dalle vigenti disposizioni per la razionalizzazione e il contenimento dei costi, dal 2018, ai sensi della Legge n. 228/12 art. 1 c. 141 e 142 e delle successive modifiche, è decaduto il limite di spesa in oggetto relativo alle acquisizioni dei mobili e arredi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso d'opera ASAC, per complessivi euro 83.890, riguardano la consistenza dei beni del fondo ASAC, nello specifico materiale bibliografico, in attesa della loro effettiva presa in carico a patrimonio, imputati fra le immobilizzazioni materiali in corso d'opera, alla voce dello Stato Patrimoniale attivo B. II. 5, come anticipato a pagina 65 della presente nota.

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Acquisizioni	Decremento esercizio per imputazione a immobilizzazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2020
Immobilizzazioni in corso d'opera ASAC	79.079	-	41.326	36.515	-	83.890
Totali	79.079	-	41.326	36.515	-	83.890

Patrimonio ASAC

Il valore di euro 10.994.354 del Patrimonio ASAC, così come valutato dai periti all'atto della trasformazione, è iscritto alla voce B. II sub 6 a, dello Stato Patrimoniale dello schema di bilancio. Tale posta trova contropartita per pari importo, nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del Patrimonio Netto alla corrispondente voce di bilancio A) I., come descritto a pagina 83 della presente nota.

Alla voce B. II. sub 6 b, sono iscritte le nuove acquisizioni, che determinano un incremento del Patrimonio ASAC e che comportano le movimentazioni di seguito descritte:

Descrizione	Importo
Costo storico	2.130.830
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Svalutazione esercizi precedenti	-
Cessione esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2019	2.130.830
Acquisizione dell'esercizio	237.840
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2020	2.368.670

Il Patrimonio ASAC assume per tali movimenti un valore complessivo di euro 13.363.024, così composto (in migliaia di euro):

Archivio artistico e cartaceo	4.747
Archivio audio-visivo	8.616
Totale	13.363

Entrambe le voci non vengono assoggettate ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Si segnala che il Patrimonio ASAC contiene anche il fondo artistico (insieme di quadri, di sculture, di bozzetti etc.) il cui valore, ancorché determinato, prudenzialmente, non fu apprezzato nella perizia di trasformazione dell'anno 1998.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (voce B. III. dello Stato Patrimoniale attivo dello schema di bilancio) sono riportati nella tabella seguente.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	1.901.494	1.872.315	29.179

Le tabelle che seguono illustrano la suddivisione dei crediti verso altri nelle due specifiche ulteriori entro e oltre 12 mesi.

Crediti entro 12 mesi - voce B. III. 2 sub d-bis).

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
A) Imprese controllate	-	-	-	-
B) Imprese collegate	-	-	-	-
C) Imprese controllanti	-	-	-	-
D) Altri	121.880	104.559	113.334	113.106
Totali	121.880	104.559	113.549	113.106

La voce "Altri" alla voce D, è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
a) Crediti v/Ministero allestimento Siti -rate entro 12 m.	-	-	-	-
b) Depositi cauzionali c/o terzi	8.847	300	300	8.847
c) Prestiti al personale (ex contratto integrativo 21.02.00)	31.633	36.259	31.633	36.259
d) Crediti verso altri - entro 12 mesi	81.400	68.000	81.400	68.000
e) Crediti v/Comune Ve. interventi Sala Darsena	-	-	-	-
Totali	121.880	104.559	113.334	113.106

Tra i depositi cauzionali presso terzi, alla voce b), che assommano ad euro 8.847 risultano iscritte poste relative a fitto locali e spazi.

Alla voce prestiti al personale alla voce c) sono iscritte le quote capitale, in riscossione nell'esercizio successivo, relative ai prestiti finanziari concessi al personale di ruolo ai sensi del contratto integrativo aziendale del 20 giugno 2019.

Nei crediti v/altri alla voce d) è iscritta in via principale la posta relativa al credito v/Ministero Beni Culturali per contributo spese vigilanza antincendio 2020 per euro 60.000.

Crediti oltre 12 mesi

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Imprese controllate	-	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-
Imprese controllanti	-	-	-	-
Altri	1.750.435	165.812	97.188	1.788.388
Totali	1.750.435	165.812	97.188	1.788.388

La voce "Altri" di cui alla voce d) è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
1. Crediti c/INA oltre 12 m.	1.236.093	24.457	-	1.260.550
2. Crediti c/Orseolo Assicurazioni	256.253	7.224	-	263.477
3. Crediti v/Ministero 4 ^a allestimento Siti	-	-	-	-

4. Depositi cauzionali presso terzi oltre 12 m.	74.547	-	-	74.547
5. Prestiti al personale oltre 12 m.	183.542	70.515	64.243	189.814
Totali	1.750.435	102.196	64.243	1.788.388

Tra i crediti v/altri, pari ad euro 1.788.388, risulta iscritta la posta di euro 1.260.550 al punto 1. e la posta di euro 263.477 al punto 2. riguardanti la stipulazione di polizze di assicurazione relative al TFR dei dipendenti. L'incremento dell'esercizio 2020 per euro 31.682 quale importo presunto del rendimento annuo sul capitale investito.

Tra i depositi cauzionali di cui al punto 4. presso terzi pari ad euro 74.547 risultano iscritte le seguenti poste:

- su fitto locali e spazi per euro 27.625;
- su utenze diverse per euro 38.968;
- su tributi Siae per euro 7.954.

Alla voce prestiti al personale di cui al punto 5. sono iscritte le quote capitale, in riscossione oltre 12 mesi, relative ai prestiti finanziari concessi al personale di ruolo, come da contratto integrativo anzi citato.

Per quanto riguarda le partecipazioni finanziarie si rinvia all'apposito capitolo della presente nota.

3. Costi d'impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo (art. 2427 co.1 n. 3)

La voce, (B. I. 2 dello Stato Patrimoniale attivo dello schema di bilancio), è pari a zero.

3-bis. Riduzione di valore delle immobilizzazioni (art. 2427 co. 1 n. 3-bis)

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in premessa.

Non sussistono nell'esercizio in esame i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

4. Variazione delle altre voci dell'attivo e del passivo (art. 2427 co. 1 n. 4)

Le rimanenze, iscritte alla voce C. I. dello Stato Patrimoniale attivo dello schema di bilancio, presentano un incremento complessivo di euro 20.182 relativo a rimanenze finali di buoni pasto per dipendenti e di prodotti finiti di materiali di merchandising e di consumo destinati alla vendita.

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2019	(15.407)
Variazione	(4.775)
Saldo al 31/12/2020	(20.182)

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	42.329	5.578	(36.751)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	56.883	113.816	56.933
Acconti	-	-	-
Totali rimanenze	99.212	119.392	20.182

Crediti

Sono iscritti alla voce C. II. dello Stato Patrimoniale attivo dello schema di bilancio, presentano un decremento complessivo di euro 1.530.292 e vengono illustrati nel dettaglio nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 31/12/2020		Saldo al 31/12/2019		Variazioni	
	6.209.358		7.839.181		(1.629.823)	
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019	Variazioni
Verso clienti	2.574.533	469.477		3.044.010	4.716.048	(1.672.038)
Fondo svalutazione crediti al 01.01.20	-	(469.477)		(469.477)	(377.787)	-
Utilizzo fondo sval. Crediti	-	-		-	-	-
Incremento fondo sval. Crediti	-	-		-	-	-
Fondo svalutazione crediti al 31.12.20	-	(469.477)		(469.477)	(377.787)	-
Totale crediti v/clienti	2.574.533	-		2.574.533	4.338.261	(1.672.038)
Verso Erario per imposte	1.693.643	-		1.693.643	1.407.578	286.065
Fondo svalutazione crediti al 01.01.20	-	-		-	-	-
Utilizzo fondo sval. Crediti	-	-		-	-	-
Incremento fondo sval. Crediti	-	-		-	-	-
Fondo svalutazione crediti al 31.12.20	-	-		-	-	-
Totale crediti v/erario	1.693.643	-		1.693.643	1.407.578	286.065
Verso altri	1.941.182	-		1.941.182	2.093.342	(152.160)
Fondo svalutazione crediti a l 01.01.20	-	-		-	-	-
Utilizzo fondo sval. Crediti	-	-		-	-	-
Incremento fondo sval. Crediti	-	-		-	-	-
Fondo svalutazione crediti al 31.12.20	-	-		-	-	-
Totale crediti v/altri	1.941.182	-		1.941.182	2.093.342	(152.160)
Totali crediti	6.209.358	-		6.209.358	7.839.181	(1.629.823)

Crediti v/clienti

Nel corso dell'esercizio decrementano di euro 1.672.038.

La seguente tabella in migliaia di euro analizza i crediti v/clienti al netto del Fondo svalutazione crediti secondo l'esercizio di riferimento.

Anno	ante	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Importo	475	238	40	127	585	219	891	2.575

Si evidenzia peraltro, che nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2021, risultano incassati crediti v/clienti contabilizzati al 31.12.2020, per euro 1.213.100 pari al 47% del totale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato ricostituito con nuovi accantonamenti su crediti v/clienti per euro 91.690 come descritto a pagina 94 e presenta quindi al 31.12.2020 un valore pari ad euro 469.477 come illustrato nella seguente tabella.

Descrizione	Valori
Saldo al 31/12/2020	377.787
Decremento per utilizzo	-
Decremento per rilascio	-
Nuovi accantonamenti dell'esercizio	91.690
Saldo al 31/12/2020	469.477

Si ritiene che l'importo accantonato sia adeguato rispetto ai rischi di inesigibilità dei crediti in essere.

Crediti Tributarî

Tale voce, (C. II. sub 5 *bis* dello Stato Patrimoniale attivo dello schema di bilancio) è così composta:

Entro 12 mesi

Descrizione	Valori
Credito Iva in compensazione	42.582
Credito Iva a rimborso	1.394.518
Credito Iva su fatture split payment	-
Credito Iva a riporto liquidazione esercizio successivo	122.842
Irap a credito in compensazione	-
Irap c/anticipi	132.447
Ritenute erariali in compensazione	-
Crediti erariali per imposte dirette	-
Erario c/Rit. Su interessi attivi bancari in compensazione	74
Erario c/Rit. erariali a credito	1.180
Totale crediti tributarî entro 12 mesi	1.693.643

Oltre 12 mesi

Descrizione	Valori
Credito IVA a rimborso	-
Irap a credito a rimborso	-
Ritenute erariali su interessi attivi bancari	-
Fondo svalutazione crediti	-
Erario c/imposte Istanza di rimborso	-
Totale crediti tributarî oltre 12 mesi	-

Crediti v/altri

La voce "Crediti v/altri", (C. II. 5-quater dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 1.941.182 e risulta interamente composta da crediti entro 12 mesi.

Descrizione	Valori
Crediti v/altri entro 12 mesi	1.941.182
Crediti v/altri oltre 12 mesi	-
Totale crediti v/altri	1.941.182

Alla voce “Crediti v/altri entro 12 mesi” per un valore totale di euro 1.941.182 sono ricompresi i Crediti verso Enti pubblici finanziatori per 1.034.858 euro e i Crediti v/altri per un valore di 906.324 euro.

I crediti verso Enti pubblici finanziatori riguardano contributi ordinari e straordinari dovuti per il 2020 dagli enti finanziatori della Fondazione, quali il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Veneto. Il contributo ordinario è stanziato annualmente con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali con cui si di ripartiscono le somme a valere sul capitolo 2570 del bilancio dello Stato.

I contributi straordinari sono stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti.

Essi risultano descritti nella seguente tabella:

ENTI	2020	2019
Ministero Beni Culturali FUS Danza	77.500	-
Ministero Beni Culturali FUS Musica	249.858	-
Ministero Beni Culturali FUS Teatro	247.500	-
Regione del Veneto per contributo attività	405.000	-
Regione del Veneto – Industry	55.000	-
Totale crediti verso Enti finanziatori	1.034.858	0

Risultano incassati integralmente nel primo trimestre del 2021 per euro 1.034.858 .

I Crediti v/altri ricomprendono le seguenti poste:

Descrizione	Valori
Crediti c/biglietteria	95.514
Crediti c/servizi asac	61
Ente Poste Italiane c/anticipi	2.515
Fornitori c/anticipi	56.242
Personale c/anticipi in conto spese	9.522
Crediti v/Inps	3.639
Crediti v/ENPALS	559
Inps c/crediti su versamento voucher	260
Inail c/anticipi	163
Enpals c/anticipi	2.156
Inps c/crediti su imposta sostitutiva su tfr	4.017
Crediti v/altri	2.458
Personale c/carte di credito	765
Crediti v/organismi societari	2.165
Crediti v/anticipi imposte c/terzi	1.240
Inail c/versamenti	991
Inps c/anticipi per tfr a dipendenti	16.521
Inps c/anticipi	32
Fornitori note di credito da ricevere	522.086
Crediti v/altri – finanziatori privati	186.400
Personale c/arrotondamenti	8
Totale	907.314

La voce “Crediti v/altri finanziatori privati”, per euro 186.400 è dettagliata nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Importo	Descrizione
Commissione Europea Media	96.000	per iniziativa Cinema
Beijing Contemporary Art F.	50.000	per iniziativa Architettura
Commissione Europea Media	33.600	per iniziativa VGFM Cinema
Conseil de l'Europe Eurimages	1.800	per iniziativa Mostra di Architettura
I AM Foudation	5.000	per iniziativa Mostra di Architettura
Totale	186.400	

Disponibilità liquide

Il saldo, alla voce C. IV. dello Stato Patrimoniale attivo dello schema di bilancio, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Tali disponibilità sono evidenziate nella seguente tabella:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.597.320	6.848.281	(3.250.961)

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	variazioni
Depositi bancari	3.587.243	6.840.098	(3.252.855)
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	10.077	8.183	1.894
Totali disponibilità liquide	3.597.320	6.848.281	(3.250.961)

Fondi per rischi e oneri

Sono iscritti allo Stato Patrimoniale passivo alla voce B. dello schema di bilancio; essi sono costituiti dalle movimentazioni effettuate negli anni per rischi ed oneri.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
110.049	706.004	(595.955)

Fondi	Valore al 31/12/2019	Utilizzi esercizio	Decrementi esercizio	Incrementi esercizio	Incremento/decrem. netto	Valore 31/12/2020
Fondo rischi futuri	706.004	44.689	551.266	-	(595.955)	110.049
Fondo rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
Totali	706.004	44.689	551.266	-	(595.955)	110.049

Si evidenzia che non sussistono fondi imposte né fondi di trattamento di quiescenza alternativi al Trattamento Fine Rapporto, punto C, dello Stato Patrimoniale passivo.

Le variazioni di tali fondi nell'esercizio sono di seguito illustrate.

Fondo rischi futuri

Variazioni	Importo
Valore all'inizio dell'esercizio	706.004
Decremento per utilizzo	(44.689)
Decremento per rilascio	(551.266)
Incremento dell'esercizio	-
Valore al 31/12/2020	110.049

Il fondo rischi futuri è stato utilizzato in totale per euro 44.689 provvedendo al versamento del saldo dovuto alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione della quota di TFS maturato in relazione della prestazione lavorativa di un ex Dirigente collocato fuori ruolo presso la Scuola stessa. L'esercizio si chiude per il secondo anno senza cause passive pendenti e non emergono nuovi rischi da contenzioso.

Si è inoltre accertata la insussistenza del rischio per 549.559 euro relativamente alla sentenza Nr. 2389/18 della Corte di Cassazione su istanza di rimborso Irap, e per 1.707 euro per risorse accantonate in precedenza per liti pendenti concluse.

Per quanto sopra il valore complessivo del fondo rischi futuri assume al 31.12.2020 l'importo di euro 110.049.

Fondo rischi su crediti

Variazioni	Importo
Valore all'inizio dell'esercizio	-
Variazioni	Importo
Decremento per utilizzo	-
Decremento per rilascio	-
Incremento dell'esercizio	-
Valore al 31/12/2020	-

Si ritiene di non dover costituire il fondo in quanto non sussistono rischi su crediti diversi da quelli verso clienti già oggetto di specifica svalutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce viene esposta al punto C. dello Stato Patrimoniale passivo dello schema di bilancio, e presenta un valore di euro 1.758.573, come evidenzia la seguente tabella.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.758.573	1.784.869	(26.296)

La variazione, pari ad euro 26.296 è data da:

Variazioni	Importo
Incremento dell'esercizio	123.704
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(150.000)
Totale	(26.296)

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi.

Come anticipato, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato

dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 (più specificatamente si tratta dell'indennità di anzianità calcolata sulla base dello stipendio all'atto della cessazione dal servizio e del numero di anni di servizio prestato) e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ricalcolo sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio anche a seguito dell'abrogazione dell'art. 12 comma 10 della L. n. 122 del 30 luglio 2010.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 C.C. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Debiti

La voce espone, al punto D. dello Stato Patrimoniale passivo dello schema di bilancio, un valore complessivo di euro 13.500.905 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 5.778.817, come illustrato in tabella.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
13.500.905	19.279.722	(5.778.817)

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione, e risultano così composti per tipologia e scadenza.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
A. Debiti verso banche	748.756	965.069		1.713.825
B. Acconti	-	-		-
C. Debiti verso fornitori	9.710.029	-		9.710.029
D. Debiti verso imprese controllate	-	-		-
E. Debiti tributari	260.911	-		260.911
F. Debiti verso istituti di previdenza	426.108	-		426.108
G. Altri debiti	1.390.032	-		1.390.032
Totale debiti	12.535.836	965.069		13.500.905

Il decremento, pari ad euro 5.778.817, è conseguenza di quanto di seguito dettagliato:

A. i "Debiti verso banche" entro 12 mesi si incrementano dell'importo di euro 19.304 rispetto al 2019; i "Debiti verso banche" oltre 12 mesi si decrementano di euro 748.601 a seguito della restituzione della quota capitale relativa al finanziamento chirografario a medio termine acceso nel 2016 con primario Istituto di credito al fine di far fronte allo squilibrio tra il flusso di entrate e le necessità di ottemperare in tempi brevi ai pagamenti verso fornitori;

B. i "Debiti verso fornitori" presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 3.915.838. Si evidenzia peraltro, che nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2020, risultano pagati a scadenza debiti v/fornitori contabilizzati al 31.12.2020, per euro 4.089.127 pari al 42%.

Si ricorda che nel corso dell'anno l'indicatore dei tempi di pagamento, regolarmente pubblicato nella sezione trasparenza del sito della Biennale, è risultato mediamente pari a zero.

C. i "Debiti tributari" presentano un decremento di euro 274.819, passando dal valore di euro 535.730 del 31.12.2019 a quello di 260.911 euro del 31.12.2020;

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C. II "Crediti".

D. i “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”, rispetto al valore di euro 477.499 del 31.12.19, si decrementano di euro 51.391, attestandosi al valore di euro 426.108;

E. “Altri debiti” presentano complessivamente un decremento di euro 807.473, passando dal valore di euro 2.197.504, al valore di euro 1.390.032 di fine esercizio e sono così composti:

Descrizione	Totale
Debiti v/altri	26.462
Debiti v/clienti	14.151
Debiti v/Banche per carte di credito	2234
Organi Societari	1.127.743
Personale – ferie non godute	5.621
Personale dip. – costi maturati ma non liquidati *	158.011
Personale Co.Co. Pro. – costi maturati ma non liq. **	-
Personale trattenute buoni pasto	-
Personale c/arrotondamenti	-
Debiti v/terzi per cessione del quinto/dip.	145
Depositi cauzionali da terzi	12.000
Debiti v/terzi per cessione del quinto	-
Erronei addebiti in attesa di riaddebito	-
Debiti v/banche per interessi passivi su c/c	9.775
Clientsi note di credito da emettere	55
Personale c/trattenute per pignoramento	1.210
Debiti v/altri TFR ex dipendenti	25.497
Debiti v/altri corsi di formazione	9.138
Totale debiti	1.390.031

* accantonamento da contratto integrativo per salario di risultato 2020 erogato nel mese di maggio dell’anno successivo oltre a quota di compenso incentivante relativa al secondo semestre 2020 erogata nel mese di febbraio dell’anno successivo, oltre a competenze maturate nel mese di dicembre e liquidate a gennaio.

** saldo compensi maturati a dicembre ed erogati nel mese di gennaio.

I debiti verso Organi societari, di cui la tabella precedente, per il valore di euro 1.127.743 con evidenza dell’esercizio di provenienza, sono dettagliati nella seguente tabella:

Esercizio di provenienza	CdA	Collegio Revisori	Totali
Ante	668.327	27.751	696.078
2018	168.146	20.610	188.756
2019	168.146	24.947	193.093
2020	14.481	35.335	49.816
Totali	1.019.100	108.643	1.127.743

Parte degli emolumenti, maturati negli esercizi passati e in corso, non sono stati ancora corrisposti, se non per quote di acconti. Si segnala che due membri del Consiglio di Amministrazione hanno rinunciato al proprio compenso a far data dalle rispettive nomine avvenute nel 2010 e nel 2015 mentre un terzo ha rinunciato al compenso richiesto richiedendo che le corrispondenti somme maturate al 31 dicembre 2017 siano versate a un “Fondo di solidarietà” per famiglie bisognose costituito presso il Comune di Venezia.

5. Elenco delle partecipazioni (art. 2427 co. 1 n. 5)

Nulla da rilevare.

6- Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni - debiti assistiti da garanzie reali (art. 2427 co. 1 n. 6)

Non sussistono.

6-bis. Variazioni significative dei cambi valutari (art. 2427 co. 1 n. 6-bis)

Rispetto alla data di chiusura del 31.12.2019 non si sono registrate variazioni significative dei cambi.

6-ter . Operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 co. 1 n. 6-ter)

Non vi è nulla da rilevare.

7. Ratei e risconti, altri fondi e altre riserve (art. 2427 co. 1 n. 7)

La voce "Ratei e Risconti" dell'Attivo patrimoniale (voce D. dello schema di bilancio), è interamente costituita da risconti iscritti allo scopo di imputare all'esercizio successivo spese per fitto locali e spazi, assicurazioni e polizze fideiussorie.

La movimentazione di queste partite viene riassunta nella seguenti tabelle.

Ratei e Risconti attivi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	599.564	92.103	691.667
Totali Ratei e Risconti attivi	599.564	92.103	691.667

La voce "Ratei e Risconti" del Passivo patrimoniale (voce E. dello schema di bilancio) è costituita dalle seguenti poste.

Ratei e Risconti passivi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi/Decrementi	Saldo al 31/12/2020
1. Ratei passivi	190.761	(3.955)	186.806
2. Risconti passivi	12.619.687	439.244	13.058.931
Totali Ratei e Risconti passivi	12.810.448	435.289	13.245.737

Sono così composti:

1. ratei passivi

- per euro 186.806 inerenti a costi per retribuzioni al personale di competenza dell'esercizio;

2. risconti passivi

- euro 13.058.931 inerenti a poste relative a risconti passivi composti da:
 - a. euro 2.842.072 per poste relative a ricavi la cui competenza economico-temporale si realizza nel corso dei prossimi esercizi;
 - b. euro 6.996.176 per poste relative a ricavi che trovano corrispondenza nel corrispettivo, contrattualmente previsto per gli anni futuri, per la disponibilità a terzi degli spazi presso le Sale d'Armi dell'Arsenale di Venezia, porzioni B e D;

- c. euro 163.613 relativo ai contributi erogati con i fondi della Legge speciale a carico del Ministero Beni e le Attività Culturali;
- d. euro 3.057.070 relativo al contributo finalizzato ad interventi di adeguamento della sede istituzionale della Fondazione effettuati con contributi del Comune di Venezia. I risconti di cui al punto c) e d) trovano contropartite contabili di pari importo, nei conti "Interventi - Ca' Giustinian - Sala Colonne - Biblioteca e Darsena".

7-bis. Composizione del patrimonio netto (art. 2427 co. 1 n. 7-bis)

Il Patrimonio Netto, voce A. dello Stato Patrimoniale dello schema di bilancio, risulta pari ad euro 39.306.953, la variazione positiva attiene al risultato dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
39.306.953	39.738.593	(431.640)

I relativi dettagli sono riportati nel seguente prospetto.

Descrizione	Composizione al 31/12/2019	Destinazione utile	Composizione al 01.01.2020	Risultato d'esercizio	Altri movimenti	Composizione a 31/12/2020
Patrimonio disponibile	-	-	-	-	-	-
Patrimonio indisponibile	34.119.456	-	34.119.456	-	-	34.119.456
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Utili ex art. 3 D. Lgs. 19/98	2.799.237	2.819.899	5.619.136	-	-	5.619.136
Riserva arrotond.all'unità di €	-	-	-	1	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	2.819.899	(2.819.899)	-	(431.640)	-	(431.640)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto	39.738.592	-	39.738.592	(431.639)	-	39.306.953

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Il "Patrimonio indisponibile" pari a un totale di euro 34.119.456 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato, ai sensi dell'art. 1 e 2 del D. Lgs. 29.01.98 n. 19, sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 29.01.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Esso si compone:

(valori in migliaia di euro)

Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale Patrimonio indisponibile	34.119

Si fa presente che il valore del Patrimonio Netto non tiene conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né dell'incremento del patrimonio ASAC.

8. Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 co. 1 n. 8)

Non sussistono.

9. Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 co. 1 n.9)

Non sussistono.

10. Ripartizione dei ricavi e dei costi della produzione (art. 2427 co. 1 n.10)

Nella trattazione che segue, per agevolare il confronto tra esercizi omogenei, alcune tabelle saranno presentate anche per l'esercizio 2018.

Premessa fondamentale alla lettura degli elementi del Conto Economico è che la Biennale ha realizzato nel corso del 2020 le attività previste, rinviando al 2021 la Mostra Internazionale di Architettura; inoltre sono state realizzate delle attività alternative ed integrative dei programmi, descritte in Relazione. Sono altresì stati sostenuti dei costi "incomprimibili" per la mancata realizzazione della Mostra Internazionale di Architettura, rinviata all'anno successivo; il tutto in presenza di una forte contrazione dei ricavi propri dovuta alla necessità di ridurre il pubblico per mantenere il doveroso distanziamento.

Valore della produzione (voce A. del C.E.)

Il valore della produzione presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di euro 17.600.077, determinato da un decremento dei ricavi propri causa il rinvio al 2021 della 17^a Mostra internazionale di Architettura dovuto all'evento pandemico denominato Sars-Covid19. Va considerato che in ogni caso, come già richiamato, il confronto opportuno dovrebbe essere fatto con l'anno omogeneo, ovvero il 2018.

Il confronto tra esercizi con attività omogenee (2020-2018), in base a quanto su esposto, evidenzia quindi un decremento sul valore della produzione di euro 9.115.502 determinato in via principale da un decremento dei ricavi da vendite e prestazioni per euro 11.683.264.

Valore della produzione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
	30.292.027	47.892.104	(17.600.077)
Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.894.046	26.106.978	(20.212.932)
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	24.397.981	21.785.126	2.612.855
Totale valore della produzione	30.292.027	47.892.104	(17.600.077)

Si evidenziano nel 2020:

- rispetto al 2019, un decremento di euro 20.212.932 nei ricavi da vendite e prestazioni e, rispetto al 2018, un decremento di euro 11.683.264 imputabile alla mancata realizzazione della Mostra Internazionale di Architettura oltre alle variazioni nei ricavi di tutte le altre attività, ridotte nel numero dei partecipanti a causa della pandemia.
- rispetto al 2019, un incremento di euro 2.612.855 negli altri ricavi e proventi e, rispetto al 2018 un incremento di euro 2.618.942. Le variazioni tra il 2020 e il 2018 vengono di seguito analizzate.

Valore della produzione	Esercizio 2020	Esercizio 2018	Variazioni
	30.292.027	39.356.349	(9.064.322)
Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.894.046	17.577.310	(11.683.264)
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	24.397.981	21.779.039	2.618.942
Totale valore della produzione	30.292.027	39.356.349	(9.064.322)

Ricavi vendite e prestazioni (voce A. 1 del C.E.)

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a euro 5.894.046. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri, direttamente connessi all'attività della Fondazione e possono essere classificati come dal prospetto sotto indicato in migliaia di euro. Le variazioni riguardano principalmente le voci "abbonamenti, biglietti e tessere", le "royalties diverse", le "sponsorizzazioni", "concorsi alle spese", "eventi collaterali", "ospitalità c/o sedi espositive", "visite guidate" e "card Biennale". Si segnala che la Fondazione ha provveduto alla pubblicazione dei Cataloghi ufficiali di tutte le manifestazioni realizzate nel 2020 in qualità di Editore assumendosi i costi per la realizzazione e l'onere della vendita diretta e a mezzo di un distributore.

Per una trattazione dei risultati, anche qualitativi, si rimanda alla relazione degli amministratori.

Si segnala che i ricavi da biglietteria e sponsorizzazione costituiscono il 71% del totale delle risorse proprie.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	938	11.735	(10.797)
Royalties diverse	25	1.341	(1.316)
Rassegne itineranti	8	34	(26)
Servizi ASAC	16	31	(15)
Pubblicazioni	14	734	(720)
Sponsorizzazioni	3.567	5.830	(2.263)
Noleggio – impianti – apparecchiature e fornitura servizi aree	296	351	(55)
Concorsi spese	100	905	(805)
Eventi collaterali manifestazioni	0	420	(420)
Ospitalità c/o sedi espositive	524	2.974	(2.450)
Ospitalità c/o sede istituzionale	12	128	(116)
Partecipazione a laboratori culturali/workshop	7	13	(6)
Iscrizione a selezione film	197	246	(49)
Ricavi connessi alle attività istituzionali	100	170	(70)
Ricavi da prestazioni Industry	75	76	(1)
Visite guidate – audio guide	1	236	(235)
Card Biennale	3	851	(848)
Altri ricavi propri	11	31	(20)
Totali Ricavi vendite e prestazioni	5.894	26.107	(20.213)

Si sottolinea, come già evidenziato in premessa, la non omogeneità delle manifestazioni effettuate negli esercizi i cui valori vengono posti a confronto; nell'esercizio 2020 non si è potuta svolgere la programmata 17^a Mostra Internazionale di Architettura causa l'evento pandemico Sars-Covid19 e nel corso dell'esercizio

2019 invece si è svolta la 58^a Esposizione Internazionale d'Arte, comportando di conseguenza una consistenza economica diversa.

Per una migliore comprensione, si evidenzia di seguito il confronto di tali voci con l'esercizio 2018.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2018	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	938	5.566	(4.628)
Royalties diverse	25	576	(551)
Rassegne itineranti	8	26	(18)
Servizi ASAC	16	25	(9)
Pubblicazioni	14	262	(248)
Sponsorizzazioni	3.567	5.930	(2.363)
Noleggio – impianti – apparecchiature e fornitura servizi aree	296	604	(308)
Concorsi spese	100	926	(826)
Eventi collaterali	0	195	(195)
Ospitalità c/o sedi espositive	524	2.404	(1.880)
Ospitalità c/o sede istituzionale	12	173	(161)
Partecipazione a laboratori cult/workshop	7	37	(30)
Iscrizione a selezione film	197	196	1
Ricavi connessi alle attività istituzionali	100	175	(75)
Ricavi da prestazioni Industry	75	67	8
Visite guidate	1	118	(117)
Card Biennale	3	231	(228)
Altri ricavi propri	11	66	(55)
Totali Ricavi vendite e prestazioni	5.894	17.577	(11.683)

La competenza delle “sponsorizzazioni” fatturate nel corso del 2020 per 565.000 euro, collegate alla Mostra di Architettura, è transitata naturalmente al 2021, anno di realizzo della 17^a Mostra Internazionale di Architettura, ugualmente per le voci “ospitalità c/o sedi espositive” ed “eventi collaterali”.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (voce A. 4 del C.E.)

Nessun movimento da segnalare.

Altri ricavi e proventi (voce A. 5 del C.E.)

Gli altri ricavi e proventi presentano un valore di euro 24.397.981 con un incremento rispetto all'esercizio 2019 di euro 2.612.855. La tabella che segue ne evidenzia la composizione.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Vari	1.281.964	623.100	658.864
Contributi in conto esercizio	22.397.462	20.443.471	1.953.991
Contributi in conto capitale (quote esercizio)	718.555	718.555	-
Totali Altri ricavi e proventi	24.397.981	21.785.126	2.612.855

La voce “vari” degli “Altri ricavi e proventi” (voce A. 5 del C.E.) comprende le “erogazioni liberali” (a) consuntivate in euro 151.150, il cui incremento, rispetto all'esercizio 2019, è pari a euro 36.090. La voce più consistente è relativa all' insussistenza del rischio per 549.559 euro per decorrenza termini relativamente alla sentenza Nr. 2389/18 della Corte di Cassazione su istanza di rimborso Irap.

Comprende altresì altre partite diverse di modesto valore iscritte nel conto omonimo “altri ricavi e proventi” (b) tra cui trattenuta su buoni pasto a dipendenti e rimborso imposta di bollo su fatture attive, il cui decremento, rispetto all’esercizio 2019, è pari a 9.719 euro.

Tale voce può essere così illustrata.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
a) Erogazioni liberali	151	115	36
b) Altri ricavi e proventi	14	24	(10)
Totali Altri ricavi e proventi vari	165	139	26

Si evidenzia che all’interno delle voci su indicate sono inserite i valori relativi alle poste straordinarie precedentemente inserite nella sezione straordinaria dello schema di bilancio del conto economico.

Segue il confronto della composizione della voce “altri ricavi e proventi” con l’esercizio 2018.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2018	Variazioni
Vari	1.281.964	437.746	844.218
Contributi in conto esercizio	22.397.462	20.622.738	1.734.724
Contributi in conto capitale (quote esercizio)	718.555	718.555	-
Totali Altri ricavi e proventi	24.397.981	21.779.039	2.618.942

Contributi in conto esercizio (voce A. 5 del C.E.)

I contributi in conto esercizio (tabella seguente) presentano un incremento di euro 1.953.991 rispetto all’esercizio 2019; la tabella sottostante evidenzia in analitico i contributi imputati in conto esercizio.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Contributi pubblici ordinari			
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Min. Beni e Attività Culturali	7.825	6.351	1.474
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Regione del Veneto	-	-	-
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Provincia di Venezia	1	1	-
Totale contributi pubblici ordinari	7.826	6.352	1.474
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema FUS	-	-	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Direzione Generale Cinema	10.000	10.000	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema nel Giardino	-	-	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Colloge	-	-	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Vigilanza antincendio	60	80	(20)
Contributo Ministero dell’Interno – Prefettura di Venezia Sicurezza Cinema	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Progetto Cinema	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Cinema eventi	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Cinema Industry Office	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Cinema	55	70	(15)
Contributo Regione del Veneto – Cinema avancorpo	60	60	-
Totale contributi Settore Cinema	10.175	10.210	(35)
Contributo pubblico straordinario Sars -Covid	1.500	-	1.500
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Danza	250	250	-

Contributo Regione del Veneto – Danza	135	135	-
Totale contributi Settore Danza	385	385	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Musica	924	950	(26)
Contributo Regione del Veneto – Musica	135	135	-
Totale contributi Settore Musica	1.059	1.085	(26)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Teatro	990	1.025	(35)
Contributo Regione del Veneto – Teatro	135	135	-
Totale contributi Settore Teatro	1.125	1.160	(35)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - ASAC	-	-	-
Totale contributi ASAC	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – riqualificazione Avancorpo Palazzo Cinema	-	-	-
Totale altri contributi pubblici	-	-	-
Totale contributi pubblici	22.070	19.192	2.878
Altri contributi	327	1.251	(924)
Totale altri contributi	327	1.251	(924)
Totale contributi in conto esercizio	22.397	20.443	1.954

Nel rispetto della disciplina sulla trasparenza, La Fondazione ha provveduto alla pubblicazione, sul sito web ufficiale, delle erogazioni pubbliche secondo quanto disposto dall'art. 1 commi da 125 a 129 della L. 124/17.

La sezione 'Altri contributi', pari a euro 327 (mgl) ricomprende i contributi assegnati da istituzioni private che derivano da attività di *fundraising* poste in essere dalla Fondazione per la realizzazione di specifici progetti della Mostra Internazionale di Architettura. Le somme di cui alle voci "altri contributi" riflettono la capacità della Biennale di attrarre risorse esterne in relazione alle attività proprie.

Si dettagliano a seguire le sovvenzioni da parte di soggetti esteri, imputati al conto "Altri contributi da privati" e da soggetti italiani imputati al conto "Erogazioni liberali", per un importo di euro 41.000, che evidenziano il risultato dell'attività di *fundraising*.

NOMINATIVO	VALORE	NOMINATIVO	VALORE
DREES&SOMMER	20.000,00	SAHA DERNEGI	5.000,00
DRFP D'ILE-DE-FRANCE ET PARIS	8.000,00	IFA	8.000,00
EUROPEAN COMMISSION	272.000,00	CONSEIL DE L'EUROPE	7.400,00
BRITISH COUNCIL	7.080,00		

Causa l'evento pandemico Sars-Covid19 la sommatoria dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni", degli "altri contributi" e delle "erogazioni liberali" con destinazione specifica è pari ad euro 6.373 (mgl) rappresentando il 21% del totale del Valore della produzione. Si evidenzia che tale percentuale era stata pari al 57% nel 2019, anno di realizzazione della dell'Esposizione Internazionale d'Arte, al 49% nel 2018 anno di realizzazione della Mostra Internazionale di Architettura (e quindi con minor autofinanziamento rispetto all'anno in cui si realizza l'Esposizione Internazionale d'Arte).

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi dalla vendita e prestazioni	5.894	26.107	(20.213)
Altri contributi da privati	327	1.251	(924)
Erogazioni liberali	151	115	36
Totale risorse proprie	6.372	27.473	(21.101)

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2018	Variazione
Ricavi dalla vendita e prestazioni	5.894	17.577	(11.683)
Altri contributi da privati	327	1.638	(1.311)
Erogazioni liberali	151	90	61
Totale risorse proprie	6.372	19.305	(12.933)

Descrizione	Esercizio 2020
Ricavi della vendita e prestazioni	5.894
Altri contributi da privati	327
Erogazioni liberali	151
Totale	6.372
Contributi Ministero BACT per attività dei Settori	12.224
Totale risorse proprie	18.596

Segue un confronto dei contributi istituzionali iscritti nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2018.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2018	Variazioni
Contributi pubblici ordinari			
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Min. Beni e Attività Culturali	7.825	6.248	1.577
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Regione del Veneto	-	-	-
Contributi ordinari ex legge n. 19/98 – Provincia di Venezia	1	1	-
Totale contributi pubblici ordinari	7.826	6.249	1.577
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema FUS	-	-	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Direzione Generale Cinema	10.000	10.000	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema nel Giardino	-	-	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Colloge	-	-	-
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Cinema Vigilanza antincendio	60	68	(8)
Contributo Ministero dell'Interno – Prefettura di Venezia Sicurezza Cinema	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Progetto Cinema	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Cinema eventi	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Cinema Industry Office	-	-	-
Contributo Regione del Veneto – Cinema	55	70	(15)
Contributo Regione del Veneto – Cinema avancorpo	60	60	-
Totale contributi Settore Cinema	10.175	10.198	(23)
Contributo pubblico straordinario Sars –Covid19	1.500	-	1.500
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - Danza	250	280	(30)
Contributo Regione del Veneto – Danza	135	135	-
Totale contributi Settore Danza	385	415	(30)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Musica	924	900	24
Contributo Regione del Veneto – Musica	135	135	-
Totale contributi Settore Musica	1.059	1.035	24
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali – Teatro	990	953	37
Contributo Regione del Veneto – Teatro	135	135	-
Totale contributi Settore Teatro	1.125	1.088	(37)
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali - ASAC	-	-	-
Totale contributi ASAC	-	-	-

Contributo Regione del Veneto – riqualificazione Avancorpo Palazzo Cinema	-	-	-
Totale altri contributi pubblici	-	-	-
Totale contributi pubblici	22.070	18.985	3.085
Altri contributi	327	1.638	(1.311)
Totale altri contributi	327	1.638	(1.311)
Totale contributi in conto esercizio	22.397	20.623	1.774

Contributi in conto capitale (voce A. 5 del C.E.)

La voce "Contributi in c/capitale" ammontante ad euro 718.555, si riferisce per euro 27.269 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti" di cui alla tabella alla pagina 65 punto A.1., e per euro 691.286 alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente agli interventi per l'adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle Colonne, della sede della Biblioteca ASAC - Ala Pastor e Sala Darsena effettuati con contributi stanziati dal Comune di Venezia, come in precedenza illustrato nella tabella a pagina 65 ai punti dal B.2. al B.5.

I contributi rinvenienti dal Comune di Venezia, per continuità di rappresentazione col bilancio precedente, sono iscritti come contributi in conto capitale con contropartita di uguale valore iscritta tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali. La rappresentazione della consistenza di tali interventi risulta descritta nello Stato Patrimoniale alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" alla pagina 65 della presente nota integrativa.

Il Valore della produzione è così ripartito per area geografica:

Italia	100%
Comunità Europea	--
Extra U.E.	--

Costi della produzione (voce B. del C.E.)

Così come segnalato per il valore della produzione, anche i costi della produzione risentono della rilevanza e alternanza delle manifestazioni e delle conseguenze dell'evento pandemico Sars-Covid19, eccetto che per gli ammortamenti che seguono il piano originariamente previsto. I servizi in particolare vengono descritti dalla pagina 91. I costi afferiscono alle attività realizzate, come meglio descritto in Relazione.

Costi della produzione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
	30.690.698	44.784.822	(14.094.124)

Segue la trattazione delle voci componenti i costi e breve descrizione.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	557.641	1.207.784	(650.143)
Servizi	16.234.054	27.552.399	(11.318.345)
Godimento di beni di terzi	2.949.891	4.086.894	(1.137.003)
Salari e stipendi	4.764.256	5.541.227	(776.971)
Oneri sociali	1.506.426	1.734.712	(228.286)
Trattamento di fine rapporto	366.575	340.945	25.630
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-

Altri costi del personale	10.216	22.384	(12.168)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.226.093	3.065.043	161.050
Ammortamento immobilizzazioni materiali	471.024	509.809	(38.785)
Svalutazioni crediti attivo circolante	91.690	-	91.690
Variazioni delle riman.di materie prime suss.e merci	(20.182)	(15.407)	(4.775)
Accantonamento per rischi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	533.014	739.032	(206.018)
Totali Costi della produzione	30.690.698	44.784.822	(14.094.124)

Segue il confronto con l'esercizio 2018.

Costi della produzione	Esercizio 2020	Esercizio 2018	Variazioni
	30.690.698	42.166.700	(11.476.002)

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	557.641	907.589	(349.948)
Servizi	16.234.054	24.977.180	(8.743.126)
Godimento di beni di terzi	2.949.891	4.448.063	(1.498.172)
Salari e stipendi	4.764.256	5.720.976	(956.720)
Oneri sociali	1.506.426	1.737.786	(231.360)
Trattamento di fine rapporto	366.575	316.869	49.706
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	10.216	35.212	(24.996)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.226.093	2.841.453	384.640
Ammortamento immobilizzazioni materiali	471.024	470.676	348
Svalutazioni crediti attivo circolante	91.690	29.771	61.919
Variazioni riman. mat. prime, suss., cons. e merci	(20.182)	(18.228)	(1.954)
Accantonamento per rischi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	533.014	699.353	(166.339)
Totali Costi della produzione	30.690.698	42.166.700	(11.476.002)

Si dettagliano in seguito le voci di spesa interessate, nella sezione dei Costi per Servizi (voce B. 7 del C.E.).

La Fondazione ha tenuto conto nella programmazione della spesa e rispettato i principi stabiliti dalla nuova normativa per la razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, introdotta ai commi da 590 a 602 della legge di bilancio 2020. Per il 2020 si è provveduto a versare al capitolo 3422 – capo X del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 legge 16.07.2019 la somma complessiva di € 116.407,75 inclusa la maggiorazione del 10% prevista dalla stessa norma (art.1 comma 594).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B. 6 del C.E.)

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto economico (Valore della Produzione) e si riferiscono all'acquisto di beni di consumo e a forniture di beni non ammortizzabili.

Costi per servizi (voce B. 7 del C.E.)

Sono rappresentati dai costi per servizi attinenti alla realizzazione delle attività e manifestazioni culturali e afferenti agli scopi istituzionali della Fondazione, quali prestazioni di servizi relativi a commesse produttive, consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive in uso alla Fondazione. Esse comprendono altresì le quote di spesa oggetto dalla normativa sulla razionalizzazione e contenimento dei costi della Pubblica

Amministrazione ai sensi dei D.L. n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 95/2012, e della Legge n. 228/2012, fermi restando gli adempimenti di spesa già previsti dalle vigenti disposizioni.

La differenza nel biennio 2020-18 risulta principalmente allocata nelle voci "Allestimento e disallestimento eventi", "Assistenza informatica, tecnica specialistica", "Logistica e trasporti" e "Pubblico Servizi diversi - manifestazioni culturali" in virtù dello slittamento della 17^a Mostra Internazionale di Architettura al 2021.

I costi per servizi di cui al conto economico B.7) sono pari a euro 16.234.054 e sono così costituiti nel dettaglio:

Descrizione	Costo 2020	Costo 2019	Costo 2018
Allestimento e disallestimento eventi	1.901.898	4.508.049	3.501.368
Artisti e Compagnie	1.074.552	1.274.383	1.315.801
Assicurazioni	81.766	147.905	102.273
Assistenza informatica, tecnica specialistica	1.670.462	2.405.857	1.891.264
Cartellonistica e segnaletica	62.700	87.300	84.562
Comunicazione	330.332	599.362	598.916
Consumi e utenze	699.493	1.188.089	1.175.665
Licenze d'uso software	135.261	105.994	89.119
Logistica e trasporti	493.189	2.556.811	1.277.693
Sorveglianza sedi	1.118.303	2.243.316	2.169.417
Servizi di pulizia sedi	804.735	915.101	981.371
Traduzioni interpretariato	347.766	459.426	396.734
Servizi diversi - manifestazioni culturali	1.286.313	1.813.353	1.356.865
Servizi per partecipazione produzione opere di terzi	405.000	623.369	1.449.734
Manutenzione e conduzione impianti	453.835	595.606	822.971
Manutenzioni	42.850	13.182	47.153
Marketing e Merchandising	34.652	4.000	-
Premi polizze fidejussorie	1.650	193	195
Pubblicazioni istituzionali	94.907	303.105	240.829
Rimborso spese trasferte dipendenti	8.248	50.011	67.044
Servizi di ospitalità	366	4.124	4.120
Spese di rappresentanza	10.204	1.008	56
Spese e commissioni bancarie	79.122	142.778	86.779
Spese legali e notarili	29.452	96.710	113.187
Spese postali e di corriere	16.140	41.874	30.283
Strutture recettive	784.242	1.269.373	1.399.696
Viaggi e trasporti opere e altro	270.446	715.033	700.117
Catering e ristorazioni per manifestazioni	101.482	465.324	469.822
Collaborazioni lavoro interinale	-	6.008	165.709
Servizi tecnici, profes. e di progettazione tecnico/artistica*	2.945.878	3.843.966	3.609.691
Collaborazioni di lavoro cococo/autonomo*	710.219	777.232	536.840
Consulenze di presidio-obbligatorie ex DLgs 81/08 -106/09	660	800	800
Consulenze di presidio ex D.L. 78/10 art. 6 c.7, D. L. 112/08	8.718	9.633	9.633
Spese per attività di formazione ex D.L. 78/10 art. 6 c.13	-	1.697	1.697
Organi societari c/emolumenti	164.440	193.000	193.136
Organi societari c/altri costi	31.023	58.481	56.338
Contributi sociali c/Organi societari c/emolumenti	32.755	30.253	29.669
Contributi Inail c/personale dip. e ass.ti	995	693	633
Collaborazioni lavoro accessorio	-	-	-
Totale Costi per servizi	16.234.054	27.552.399	24.977.180

Ai fini di una maggior trasparenza circa l'impiego delle risorse umane e dei loro costi si è condotta una riclassificazione che distingue tra prestazioni che concorrono direttamente alla progettazione e realizzazione dei progetti artistici rispetto a quelli che rappresentano i costi di produzione e di supporto alle attività stesse, ridenominando pertanto la voce "servizi tecnici professionali e di progettazione" in "servizi tecnici, professionali e di progettazione tecnico/artistica" e la voce "collaborazioni cococo/progetto" in "collaborazioni di lavoro cococo/autonomo" trasportando da una voce all'altra i relativi costi di compenza con particolare attenzione a quelli che riguardano lo staff dei Direttori artistici che afferiscono alla progettazione artistica stessa.

Costi per il personale (voce B. 9 del C.E.)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, interventi stipendiali, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi, nonché, alla voce "altri costi del personale" quelli per borse di studio e formazione secondo Integrativo Aziendale.

Sono invece contabilizzati alla voce B. 7, "Servizi", i costi per l'utilizzo dei buoni pasto riconosciuti ai dipendenti secondo il C.C.N.L. per un valore nominale di euro 6,61 e 5,16/4,00.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Salari e stipendi	4.764.256	5.541.227	(776.971)
Oneri sociali	1.506.426	1.734.712	(228.286)
Trattamento di fine rapporto	366.575	340.945	25.630
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	10.216	22.384	(12.168)
Totali Costi per il personale	6.647.473	7.639.268	(991.795)

Il costo del personale si riduce rispetto al valore dell'esercizio precedente, di circa 990.000 euro. Tale riduzione è dovuta principalmente alla diversa programmazione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, con lo spostamento nel 2021, della 17. Mostra Internazionale di Architettura e conseguente mancata attivazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale normalmente impiegato nella realizzazione della Mostra. Ulteriori risparmi sono legati alla diversa modalità di prestazione del lavoro, in smart working per circa metà dell'anno (si veda la relazione degli amministratori per maggiori dettagli), razionalizzazione di lavoro straordinario, smaltimento ferie pregresse.

I dipendenti a tempo indeterminato sono 111, escluso il Direttore Generale.

Costi per godimento beni di terzi (voce B. 8 del C.E.)

La voce comprende costi per fitto locali, noleggio beni di terzi, nonché per diritti e royalties sostenuti per le manifestazioni dell'esercizio ed ammonta al valore di euro 2.949.891. Il decremento di maggior rilevanza riguardante i costi per noleggio beni di terzi pari a euro 929.537.

Per godimento beni di terzi	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
	2.949.891	4.086.894	(1.137.003)

La voce può essere così dettagliata.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Affitto locali e spazi	924.769	1.078.542	(153.773)
Diritti e royalties	19.551	73.244	(53.693)
Noleggio beni di terzi	2.005.571	2.935.108	(929.537)
Totale Costi per godimento beni di terzi	2.949.891	4.086.894	(1.137.003)

Segue il confronto con l'esercizio 2018:

Per godimento beni di terzi	Esercizio 2020	Esercizio 2018	Variazioni
	2.949.891	4.448.063	(1.498.172)

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2018	Variazioni
Affitto locali e spazi	924.769	1.100.064	(175.295)
Diritti e royalties	19.551	38.626	(19.075)
Noleggio beni di terzi	2.005.571	3.309.373	(1.303.802)
Totale Costi per godimento beni di terzi	2.949.891	4.448.063	(1.498.172)

Ammortamenti e svalutazioni (voce B. 10 del C.E.)

La voce complessiva ha un incremento pari ad euro 213.955, meglio descritto in tabella, dovuto alle quote di ammortamento afferenti le maggiori spese incrementative sostenute nel 2020 per realizzazione delle attività e alla svalutazione di un credito pregresso nei confronti della ex-direzione Paabact per mancato contributo integrativo.

Ammortamenti e svalutazioni	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
	3.788.807	3.574.852	213.955

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.226.093	3.065.043	161.050
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	471.024	509.809	(38.785)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	91.690	-	91.690
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.788.807	3.574.852	213.955

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci (voce B 11 del C.E.)

La voce complessiva ha un incremento pari ad euro 4.775 meglio descritto in tabella, relativo alla rilevazioni al 31.12.2020 di rimanenze di buoni pasto a dipendenti e a prodotti di merchandising destinati alla vendita presso terzi.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Rimanenze Finali	(20.182)	(15.407)	4.775
Totale variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(20.182)	(15.407)	4.775

Oneri diversi di gestione (voce B. 14 del C.E.)

La voce complessiva pari ad euro 533.014 è di seguito dettagliata.

Descrizione	Esercizio 2020
Acquisto e abbonamenti libri, riviste, giornali etc.	(46.515)
Arrotondamenti e abbuoni attivi	13
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(172)
Imposte e tasse	(119.481)
Insussistenza dell'attivo	(42.212)
Iva a costo	(22)
Oneri e diritti Siae	(54.135)
Quote associative	(6.887)
Sanzioni e interessi- multe e ammende	(168)
Contributi a favore di terzi	(22.125)
Oneri diversi di gestione	(116.408)
Iva su biglietteria/libri omaggio	(12.347)
Bolli	-
Iva su editoria	(685)
Sopravvenienze passive	(111.870)
Totale oneri diversi di gestione	(533.014)

Il conto "Oneri diversi di gestione" in particolare, per l'importo pari a euro 116.408 si riferisce ai versamenti agli appositi capitoli del bilancio dello Stato, ai sensi della normativa sul contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione di cui la Legge di Bilancio 2020 art. 1 comma 594 (somma di cui all' ex D.L. 112/08, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, il D.L. 95/2012, convertito in L. 214/2012 e la Legge n. 228/2012 maggiorate del 10% meglio dettagliati nella tabella che segue).

Si analizzano in dettaglio gli oneri oggetto di tali specifici adempimenti:

Spesa oggetto di adempimenti	Schema di Bilancio	Limite di Spesa	Oneri div. Gestione
Consulenze di presidio ex D.L. 78/10 art. 6 c.7, D.L. 112/08 art. 61 c.17	B.7 C.E.	9.633	43.338
Spese per missioni ex D.L. 78/10 art. 6 c. 12	B.7 C.E.	5.228	-
Spese per attività di formazione ex D.L. 78/10 art. 6 c.13	B.7 C.E.	1.697	1.697
Organi societari c/emolumenti ex D.L. 78/10 art. 6 c.3	B.7 C.E.	236.820	24.100
Consumi intermedi ex D.L. 95 /2012 (art. 8 c. 3)	B. 6-7-8 C.E.	256.902	22.836
Consumi intermedi +5% ex D.L.d.l.66/2014	B. 6-7-8 C.E.		14.272
Totale		510.280	106.243

11. Proventi da partecipazioni (art. 2427 co. 1 n.11)

Non sussistono.

12. Altri proventi, interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 co. 1 n.12)

Iscritti nel C.E. alle voci C 16, C 17 e C 17 *bis*, evidenziano complessivamente un decremento pari ad euro 42.828. Tale risultato in parte è determinato dalla voce interessi passivi su banche che presentano un decremento di euro 40.398, passando dal valore al 31.12.2019 di euro 105.670 a quello di chiusura dell'esercizio che si assesta a euro 65.272.

Proventi e oneri finanziari	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
	(23.689)	(66.517)	42.828
Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni
Da partecipazioni	-	-	-
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	38.857	38.940	(83)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(65.272)	(105.670)	(40.398)
(Utili e perdite su cambi)	2.726	213	2.513
Totale proventi e oneri finanziari	(23.689)	(66.517)	42.828

Altri proventi finanziari (voce C. 16 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su depositi bancari	-	-	-	286	286
Interessi su prestiti a dipendenti	-	-	-	6.688	6.688
Interessi su crediti da imposte	-	-	-	201	201
Interessi attivi su altri crediti	-	-	-	31.682	31.682
Totale altri proventi finanziari	-	-	-	38.857	38.857

Alla voce "interessi attivi su altri crediti" è stato imputato il rendimento atteso dall'investimento assicurativo di cui alla pagina 60 per l'esercizio 2020.

Interessi e altri oneri finanziari (voce C. 17 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi v/Fornitori	-	-	-	-	-
Interessi bancari	-	-	-	(9.811)	(9.811)
Interessi passivi v/Enti prev.li-ass.li-erar.li	-	-	-	(1)	(1)
Interessi passivi su accensione finanziamento	-	-	-	(55.460)	(55.460)
Interessi passivi su imposte	-	-	-	-	-
Perdita da ces. di partecip.imm.o att. circolante	-	-	-	-	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	-	-	(65.272)	(65.272)

Si evidenzia una diminuzione degli interessi finanziari composta prevalentemente da interessi bancari su anticipazione di cassa e accensione finanziamento. La Fondazione ha vigilato nel corso dell'esercizio sulla corretta applicazione dei tassi d'interesse concordati a seguito del confronto concorrenziale con gli istituti di credito.

Utili e perdite su cambi (voce C. 18 del C.E.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Perdita su cambi	-	-	-	(1.130)	(1.130)
Utile su cambi	-	-	-	3.856	3.856
Totale utili e perdite su cambi	-	-	-	2.726	2.726

13. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 co. 1 n.13)

Non sussistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali. Le poste non ripetibili ammontano ad appena il 1,00% del totale del Valore della produzione e allo 0,20% del totale dei Costi della produzione.

14. Imposte anticipate e differite (art. 2427 co. 1 n.14)

Imposte sul reddito d'esercizio (voce E. 22 del C.E.)

I debiti per IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente all'ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

La Fondazione non ha accantonato imposte sul reddito (IRES) di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini della stessa, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999.

15. Numero medio dei dipendenti (art. 2427 co. 1 n.15)

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale su base 12 mesi ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. Si precisa che i dati esposti comprendono il personale a tempo determinato assunto nel corso dell'anno per periodo inferiori ai 4 mesi a supporto delle esigenze legate ai specifici programmi di Settore, in particolare n. 6 unità adibite al c.d. servizio di "Catalogo Attivo" per la Mostra "Le muse inquiete".

Organico	2020	2019	Variazioni
Dirigenti	8	8	-
Quadri	13	12	1
Impiegati	98	118	(-20)
Totali	119	138	(-19)

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore commercio, in conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio - Servizi alle imprese"; ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Commerciali".

I dipendenti effettivamente in forza al 31.12 di ogni anno per gli ultimi 10 anni sono riepilogati nella seguente tabella.

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		TOTALE
	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	T. ind	T. det.	
2011	5	3	6	-	52	1*	-	-	63	4	66 + 1
2012	5	2	5	-	54	-	-	-	64	2	66
2013	5	2	5	-	64	1*	-	-	74	3	76 + 1
2014	6	1	6	-	67	2*	-	-	79	3	80+2
2015	6	1	7	-	76	1*	-	-	89	2	90+1
2016	6	1	9	-	73	3*	-	-	88	4	89+3

2017	6	1	11		75	3*	-	-	92	4	93+3
2018	5	2	12		81	-	-	-	96	4	96+4
2019	6	2	11		93	-	-	-	110	2	110+2
2020	6	2	12		93	-	-	-	110	2	110+2

* impiegati a tempo determinato

Si segnala che tra i dipendenti con qualifica di dirigente a tempo determinato è compreso il Direttore Generale, nominato ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 19/98 e successive modifiche.

Alla data del 31.12.2020 l'organico consolidato risulta di complessivi 112 dipendenti (incluso il direttore Generale), di cui 110 dipendenti a tempo indeterminato e 7 dirigenti (5 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato, ovvero il Direttore Generale e il Responsabile organizzativo del settore DMT).

16. Compensi agli organi della Fondazione (art. 2427 co. 1 n.16)

I costi relativi agli emolumenti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti si quantificano in:

- Consiglio di Amministrazione euro 146.748.
- Revisori dei Conti euro 50.405.

I compensi del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono stati determinati in base a quanto stabilito nella delibera del 07.04.2008 approvata con Decreto Interministeriale del 01.08.2012 mentre in data 18.12.2018 e 16.12.2019, sono stati deliberati i compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con decreto in data 6 marzo 2018. Va evidenziato che i compensi così come deliberati in data 16.12.2019, corrispondono a quelli approvati con Decreto interministeriale del 15 settembre 2017 n. 406.

Dell'argomento si tratta anche alla pagina 81 con relativa tabella esplicativa.

16-bis. Compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale (art. 2427 co. 1 n.16 bis)

Non sussistono.

17. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni (art. 2427 co. 1 n.17)

Non sussistono.

18. Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (art. 2427 co. 1 n.18)

Non applicabile alla Fondazione.

19. Altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 co. 1 n.19)

Non sussistono.

19-bis. Finanziamenti dei soci (art. 2427 co. 1 n.19-bis)

Non applicabile alla Fondazione.

20. Beni compresi nei patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 co. 1 n.20)

Non sussistono.

21. Proventi dei finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 co. 1 n.21)

Non sussistono.

22. Operazioni di leasing finanziario (art. 2427 co. 1 n.22)

Non sussistono.

22-bis. Operazioni con parti correlate (art. 2427 co. 1 n.22-bis)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. del 03.11.2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Fondazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllata;
- gli amministratori della società.

Nell'esercizio in esame non sono presenti.

22-ter. Operazioni fuori bilancio (art. 2427 co. 1 n.22-ter)

Non sussistono.

22-quater. Eventi successivi (art. 2427 co. 1 n.22-quater)

Non sussistono.

22-quinques. Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte nonche' il luogo dove e' disponibile il consolidato (art. 2427 co. 1 n.22-quinques)

La Fondazione non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di alcuna società controllante e non ha partecipazioni in società o enti terzi.

22-sexties. Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte nonche' il luogo dove e' disponibile il consolidato (art. 2427 co. 1 n.22-sexties)

La Fondazione non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di alcuna società controllante e non ha partecipazioni in società o enti terzi.

22-septies. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 co. 1 n.22-septies)

Il presente Bilancio riporta una perdita d'esercizio pari a euro 431.640 coperta dalla precostituita riserva di utili ex art. 3 del D.L. 19/88, capiente a contenere anche la perdita dell'esercizio 2021.

Per l'esercizio 2022, anno di realizzazione della Esposizione Internazionale d'Arte, si prevede un risultato utile a mantenere l'equilibrio di bilancio su base biennale, consolidatosi negli ultimi dieci esercizi.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato

Il Presidente
Roberto Cicutto

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA



ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	-
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	-
III	Contributi sociali e premi a carico delle persone non occupate	-
I	Trasferimenti correnti	22.261.081
II	Trasferimenti correnti	22.261.081
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	21.968.851
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	141.080
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	151.150
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	9.717.477
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.840.389
III	Vendita di beni	13.703
III	Vendita di servizi	9.826.687
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	Interessi attivi	39.195
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-
III	altri interessi attivi	39.195
II	Altre entrate da redditi da capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	162.107
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi di entrata	162.107
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
III	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione e dal Resto del Mondo	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-

III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione da beni materiali	
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimenti immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	31.633
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
III	alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossioni crediti di breve termine	31.633
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	31.633
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e del resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione Prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione Prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.277.439
II	Entrate per partite di giro	2.277.439
III	Altre ritenute	
III	Ritenute da lavoro dipendente	1.913.911
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	363.528
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE	34.287.630



USCITE

		Classificazione per missioni-programmi - COFOG						
Livello	Descrizione codice economico	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91						TOTALE SPESE
		Gruppo 08.2 Attività culturali						
		Missione 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistiche		Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 91 Debiti per finanziamento dell'Amministrazione	Missione 99 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		21.15 Tutela del patrimonio culturale	21.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	32.2 Indirizzo politico	32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	91.1 Rimborso prestiti	99.1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	
I	Spese correnti	8.083.645	24.277.872	6.102	581.147	-	-	32.948.766
II	Redditi da lavoro dipendente	746.517	6.040.000	-	-	-	-	6.786.516
III	Retribuzioni lorde	574.926	4.651.672	-	-	-	-	5.226.598
III	Contributi sociali a carico dell'ente	171.591	1.388.327	-	-	-	-	1.559.918
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	21.272	120.544	-	-	-	-	141.816
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	21.272	120.544	-	-	-	-	141.816
II	Acquisto di beni e servizi	7.289.162	16.072.102	6.102	581.147	-	-	23.948.514
III	Acquisto di beni non sanitari	6.887	597.268	-	-	-	-	604.156
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	7.282.275	15.474.834	6.102	581.147	-	-	23.344.358
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti	-	485.397	-	-	-	-	485.397
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	316.416	-	-	-	-	316.416
III	trasferimenti correnti a Famiglie	-	150.000	-	-	-	-	150.000
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-
III	trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	18.981	-	-	-	-	18.981
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	112.234	-	-	-	-	112.234
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	56.773	-	-	-	-	56.773
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	55.461	-	-	-	-	55.461
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	26.693	1.447.595	-	-	-	-	1.474.288
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	595.955	-	-	-	-	595.955
III	Versamenti IVA a debito	-	794.749	-	-	-	-	794.749
III	Premi di assicurazione	26.693	56.723	-	-	-	-	83.416
III	Spese dovute a sanzioni	-	168	-	-	-	-	168
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-
I	Spese in conto capitale	-	1.751.931	-	-	-	-	1.751.931
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	1.751.931	-	-	-	-	1.751.931

III	Beni materiali		361.931					361.931
III	Terreni e beni materiali non prodotti							
III	Beni immateriali		1.389.999					1.389.999
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario							
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche							
III	Contributi agli investimenti a Famiglie							
III	Contributi agli investimenti a Imprese							
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private							
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo							
III	Trasferimento in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni Pubbliche							
III	Trasferimento in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie							
III	Trasferimento in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private							
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso unione Europea e resto del Mondo							
III	Altri reasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese							
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private							
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale							
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.							
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	101.582	-	-	-	-	101.582
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni a conferimenti di capitale							
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento							
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine							
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							
II	Concessioni crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al resto del Mondo							
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	69.900	-	-	-	-	69.900
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie		69.900					69.900
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al resto del Mondo							

III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese		-					-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo							
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche							
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie							
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese							
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Sociali Private							
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'unione Europea e del resto del Mondo							
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	31.682	-	-	-	-	31.682
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese		31.682					31.682
III	Incremento di altre attività finanziarie verso istituzioni Sociali Private							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo							
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)							
III	Versamento a depositi bancari							
I	Rimborsi Prestiti	-	-	-	-	728.364	-	728.364
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine							
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine							
III	Chiusura Anticipazioni							
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	728.364	-	728.364
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					728.364		728.364
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali							
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussioni di garanzie in favore dell'amministrazione							
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario							
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione							
III	Rimborso prestiti - Derivati							
I	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	2.027.253	2.027.253
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	2.027.253	2.027.253
III	Versamenti di altre ritenute							
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente						1.692.987	1.692.987
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo						334.266	334.266
III	altre uscite per partite di giro							
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi							
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Pubbliche							
III	Trasferimenti per conto terzi e altri settori							
III	depositi di/preso terzi							
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi							
III	altre uscite per conto terzi							
TOTALE GENERALE USCITE		8.083.645	26.131.384	6.102	581.147	728.364	2.027.253	37.557.694

Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato

Il Presidente
Roberto Cicutto



Nota illustrativa al Conto Consuntivo in termini di cassa 2020

Il D.Lgs. n. 91/2011, art. 24, impone alle PA la redazione e l'invio al Ministero dell'economia e finanza (MEF) ed all'Amministrazione vigilante, entro 10 gg. dalla data di approvazione del Bilancio, di un "conto consuntivo in termini di cassa".

Il conto consuntivo di cassa riclassifica secondo il formato previsto dall'All. 2 previsto dall'art. 9 comma 1 del D.Lgs n. 91 del 31 maggio 2011, i flussi di entrata e di uscita finanziaria avvenuti nel corso dell'esercizio. Non essendo reperibile formati editabili del modello citato, la Fondazione ha provveduto alla predisposizione di un prospetto conforme.

Obiettivo della normativa è l'armonizzazione delle contabilità delle PA.

La Fondazione quale assimilata a una PA ha provveduto ad effettuare le operazioni di transcodifica del Bilancio 2020, collegando a ciascun livello di entrata e di uscita di cassa le macrovoci del Conto Economico rilevate dal bilancio di verifica e delle variazioni d'esercizio delle voci dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo rilevate dal Bilancio CEE.

Per tale codifica si è tenuto conto delle disposizione previste dalle regole tassonomiche di cui l'allegato 3 – art. 9, comma 1 del Dlgs. 91 del 31.05.2011.

Le spese sono state riclassificate per Missione e Programmi e secondo i gruppi COFOG (classificazione funzionale della spesa delle PA) come specificato a seguire:

Gruppo 08.02 – Attività culturali

Missione:

21 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici

Programmi:

21.15 Tutela del Patrimonio culturale

Sono stati considerati i valori relativi all'attività dell'ASAC

21.2 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo

Sono stati considerati i valori relativi a tutte le altre attività

Missione:

32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programmi:

32.2 Indirizzo politico

Sono stati considerati i valori relativi alle spese connesse con gli organi della Fondazione (cda+revisori dei conti)

32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Sono stati considerati i valori relativi ai alle spese di gestione con riferimento al personale di struttura e al funzionamento (consumi intermedi)

Missione:

91 - Debiti per finanziamento dell'Amministrazione

Programmi:

91.1 - Rimborsi prestiti

Missione:

99 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Programmi:

99.1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Il risultato del conto consuntivo in termini di cassa è coerente con il risultato del rendiconto finanziario 2020.

Criticità e procedura seguita:

La contabilità civilistica, economico-patrimoniale, d'obbligo alla Fondazione non permette di dettagliare alcune voci patrimoniali necessarie per poter effettuare la riclassificazione secondo la contabilità finanziaria.

I debiti verso fornitori ad esempio non distinguono la tipologia di acquisto (beni o servizi) o d'investimento (materiale o immateriale), pertanto si è provveduto ad una ripartizione percentuale delle variazioni in aumento o in diminuzione delle poste di riferimento.

E' stata seguita la medesima procedura anche per l'attribuzione degli importi iva in relazione agli acquisti dovendo indicare i costi della produzione e voci con la stessa regola tassonomica al lordo dell'iva.

Altra criticità si è rilevata nell'attribuire le movimentazioni di cassa in entrata e in uscita che non presentano una contropartita economica, ma che influenzano le sole poste patrimoniali (es. utilizzo Fondo rischi e oneri futuri, utilizzo TFR). Le suddette poste sono state attribuite mediante analitica estrapolazione dei movimenti finanziari in entrate e in uscita.

I valori delle immobilizzazioni immateriali a Bilancio sono esplicitati al netto delle quote di ammortamento imputato in modo diretto a riduzione del valore storico d'acquisto.

I valori delle immobilizzazioni materiali invece sono esplicitati al costo d'acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.



Relazione su Indicatore dei risultati attesi di bilancio 2020

(ex art. 19 e 22 del D. Lgs. 91/2011)

Ai sensi della circolare 13 del 24/3/2015 si redige la presente illustrazione dell'andamento degli indicatori di Bilancio. Il dettaglio delle attività anche in termini di risultanza sono dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla gestione per l'esercizio 2020.

Con riferimento ai criteri di semplicità e misurabilità enunciati nel D.P.C.M. del 18/9/2012, la Fondazione aveva ritenuto in sede di elaborazione del budget 2020 di rappresentare due indicatori così formulati.

Nel primo indicatore, rappresentato dall'integrità del valore del Patrimonio Indisponibile come costituito in sede di trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato, meglio descritto in tabella, risulta essere per il 2020 pari a 100%.

GRUPPO	08.02 ATTIVITA' CULTURALI							
MISSIONE	021 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici							
PROGRAMMA	015 Tutela del patrimonio culturale							
OBIETTIVO COLLEGATO	Conservazione del patrimonio indisponibile							
INDICATORE	Raggiungimento dei valori attesi del 100% dell'indicatore sottostante							
OBIETTIVO								
INDICATORE	BUDGET 2017 (D.P.C.M. 18/09/12 - art. 4 lettera f)	RISULTATO ATTESO 2017	BUDGET 2018 (D.P.C.M. 18/09/12 - art. 4 lettera f)	RISULTATO ATTESO 2018	BUDGET 2019 (D.P.C.M. 18/09/12 - art. 4 lettera f)	RISULTATO ATTESO 2019	BILANCIO 2019 (D.P.C.M. 18/09/12 - art. 4, c.1 lettera g)	RISULTATO 2019
Patrimonio Indisponibile	34.119.456	100%	34.119.456	100%	34.119.456	100%	34.119.456	100%



Il secondo indicatore è relativo alla realizzazione di tutte le attività programmate per l'anno.

MISSIONE	021 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici							
PROGRAMMA	015 Tutela del patrimonio culturale							
OBIETTIVO COLLEGATO	Realizzazione manifestazioni culturali							
INDICATORE OBIETTIVO	Raggiungimento dei valori attesi del 100% dell'indicatore sottostante							
INDICATORE	BUDGET 2020 (D.P.C.M. 18/09/12 - art. 4 lettera f)	RISULTATO ATTESO 2020	BUDGET 2021 (D.P.C.M. 18/09/12 - art. 4 lettera f)	RISULTATO ATTESO 2021	BUDGET 2022 (D.P.C.M. 18/09/12 - art. 4 lettera f)	RISULTATO ATTESO 2022	PRECONSUNTIVO BILANCIO 2019 (D.P.C.M. 18/09/12 - art. 4, c.1 lettera g)	RISULTATO 2019
Manifestazioni culturali	6	100%	6	100%	6	100%	6	100%

Tale risultato è stato ottenuto.

Si evidenzia che a causa delle note vicende legate all'evento pandemico Sars-Covid19, esploso nel 2020, la 17^a Mostra Internazionale di Architettura è stata rinviata al 2021. La nuova programmazione di tutte le manifestazioni del 2020 ha previsto anche la realizzazione della Mostra dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee "Le Muse inquiete. La Biennale di Venezia di fronte alla Storia" dal 29 agosto alla fine di ottobre. La chiusura in realtà era prevista per l'8 dicembre, anticipata causa l'emergenza Sars-Covid 19 "seconda ondata".

Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato

Il Presidente
Roberto Cicutto



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

ANNO 2020

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato acquisito nella sua espressione documentale in data 8 aprile 2021.

L'esame della documentazione fornita dalla Fondazione nonché il confronto con i competenti uffici della Fondazione consentono di svolgere le seguenti osservazioni in relazione al bilancio 2020, con riferimento agli adempimenti posti a carico della Fondazione.

Il bilancio risulta composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2020, presenta un disavanzo economico di esercizio pari ad euro 431.640.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2020 (a)	Anno 2019 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	57.304.479	58.933.398	-1.628.919	-2,76%
Attivo circolante	9.926.070	14.786.674	-4.860.604	-32,87%
Ratei e risconti attivi	691.667	599.564	92.103	15,36%
Totale attivo	67.922.216	74.319.636	-6.397.420	-8,61%
Patrimonio netto	39.306.953	39.738.593	-431.640	-1,09%
Fondi rischi e oneri	110.049	706.004	-595.955	-84,41%
Trattamento di fine rapporto	1.758.573	1.784.869	-26.296	-1,47%
Debiti	13.500.904	19.279.722	-5.778.818	-29,97%
Ratei e risconti passivi	13.245.737	12.810.448	435.289	3,40%
Totale passivo	67.922.216	74.319.636	-6.397.420	-8,61%



Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico al 31/12/2020 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2020 (a)	Conto economico anno 2020 (b)	Variazione +/-c=b - a	Diff. % c/a
Valore della produzione	36.816.094	30.292.027	-6.524.067	-17,72%
Costo della Produzione	40.605.137	30.690.698	-9.914.439	-24,42%
Differenza tra valore o costi della produzione	-3.789.043	-398.671	3.390.372	-89,48%
Proventi ed oneri finanziari	-75.000	-23.689	51.311	-68,41%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
Proventi e oneri straordinari	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	-3.864.043	-422.360	3.441.683	-89,07%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	9.280	9.280	-
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-3.864.043	-431.640	3.432.403	-88,83%

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che l'esercizio si caratterizza per un decremento sia del valore che del costo della produzione rispetto a quanto previsto dal budget.

L'andamento è riferibile al mancato svolgimento della prevista mostra di architettura a causa delle misure restrittive adottate per far fronte all'emergenza COVID.

Il risultato netto di gestione ammonta a un valore negativo di 431.640 euro.

Il risultato negativo trova copertura con la preconstituita riserva di utili ex art. 3 del Dg. Lgs 19/98 e successive modifiche pari a 5.519.136 euro.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;



- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente unitamente alla relazione sulla gestione, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
-Fondo di ammortamento	-	-	-	-
Valore netto costi di impianto	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-
-Fondo di ammortamento	-	-	-	-
Valore netto costi di impianto				



Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.387.611	-	-	22.387.611
-Fondo di ammortamento	216.675	-	-	216.675
Immobilizzazioni in corso e acconti	40.000	20.000	-	60.000
Altre	20.630.248	1.369.999	-	18.774.153
-Fondo di ammortamento	43.842.471	3.226.093	-	47.068.564
Totali	43.057.859	1.389.999		41.221.764

Il “Marchio” e i “Diritti d’uso su Beni Immobili” sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo.

A fronte del valore peritale del “Marchio” e dei “Diritti d’uso sugli immobili” è stata iscritta, all’atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di “Patrimonio Netto” denominata “Patrimonio Indisponibile”.

Le spese classificate tra le “Altre Immobilizzazioni Immateriali” sono inserite, al netto degli ammortamenti, secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d’uso.

In questa voce sono comprese le spese per interventi di allestimento dei siti, realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico- tecnico; la quota di tali immobilizzazioni, spese a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce risconti del passivo.

La voce ricomprende anche le spese per interventi finanziati dal Comune di Venezia, oggetto di ammortamento economico tecnico; la quota di tali immobilizzazioni trova contropartita nella voce risconti del passivo.

Sono inoltre incluse le spese realizzate negli esercizi dal 2012 al 2020 in relazione agli interventi presso le Sale d’Armi Nord dell’Arsenale, oggetto di convenzioni con paesi stranieri partecipanti alle manifestazioni della Biennale, con i quali sono stati sottoscritti accordi di ospitalità a lungo termine a fronte di contributo al restauro degli stessi spazi. Per queste spese, l’ammortamento economico-tecnico è rilevato corrispondentemente alla durata residua dei contratti d’uso degli spazi espositivi coincidenti con la durata residua delle sottostanti concessioni d’uso.

Per quanto concerne gli investimenti immobilizzati, ai sensi dell’art. 2426 del codice civile, il collegio esprime il proprio consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali avendo verificato la correttezza della loro iscrizione in bilancio, il processo di ammortamento applicato, nonché il mantenimento a patrimonio delle capitalizzazioni effettuate in precedenza.



Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione sulla base delle seguenti aliquote:

- Attrezzature Cinematografiche 19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Impianti e macchinari generici 20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche 33%
- Elementi allestitivi 33%
- Altre attrezzature industriali e commerciali 50%

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale 01.01.2020	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
-Fondo di ammortamento	0	0	0	0
Valore netto Terreni e Fabbricati	-	-	-	-
Impianti e macchinari	1.212.574	1.297.584	85.010	
-Fondo di ammortamento	-981.172	-1.084.478	-103.306	0
Valore netto Impianti e macchinari	231.402	213.106	213.106	0
Attrezzature industriali e commerciali	8.701.932	8.975.283	273.351	0
-Fondo di ammortamento	-8.335.091	-8.620.278	-285.186	0
Valore netto attrezzatura industr. e commerciali	366.841	355.005	355.005	0
Altri beni	3.686.932	3.734.942	48.010	0
-Fondo di ammortamento	-3.486.214	-3.568.746	-82.532	0
Valore netto altri beni	200.718	166.196	166.196	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	79.079	83.890	41.326	36.515
Totali	878.040	818.197	156.805	36.515



Nelle immobilizzazioni materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore di 10.994.354 è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio per l'acquisizione di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico, nonché per l'acquisizione di servizi fotografici e documentali.

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	-	-	-	0
Crediti	1.872.315	104.559	113.334	1.901.494
Altri titoli	-	-	-	0
Totali	1.872.315	104.559	113.334	1.901.494

Tra i crediti risulta iscritta la posta di euro 1.260.550 relativa alla polizza di assicurazione stipulata con Generali Ina Assitalia e relativa al TFR dei dipendenti ex-Inpdap.

Rimanenze

Le "Rimanenze, i titoli e le attività finanziarie" che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione.

Sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del c.1 n.9 dell'art. 2426 C.C., le rimanenze relative ai buoni pasto destinati ai dipendenti e ai prodotti di merchandising destinati alla vendita presso terzi.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato con il metodo FIFO.



Le rimanenze sono costituite da:

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2020	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.20120
Materie prime, sussidiarie e di consumo	42.329	-36.751	5.578
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione;	-	0	-
Prodotti finiti e merci	56.883	56.933	113.816
Acconti	-	-	-
Totali	99.212	20.182	119.394

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo in quanto il valore nominale è rettificato da un fondo svalutazione prudenzialmente accantonato e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2020	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2020
Verso clienti	4.338.261	-1.763.728	2.574.533
Crediti tributari	1.407.578	286.065	1.693.643
Imposte anticipate	-	-	0
Verso altri.	2.093.342	-152.160	1.941.182
Totali	7.839.181	-1.629.823	6.209.358

Il decremento dei crediti verso clienti è stato di circa il 59%. Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2020, risultano incassati crediti v/clienti contabilizzati al 31.12.2020, per euro 1.213.100 pari al 47% del totale.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:



	Saldo iniziale 01.01.2020	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2020
Disponibilità liquide			
Depositi bancari	6.840.098	-3.252.855	3.587.243
Denaro e altri valori in cassa	8.183	1.894	10.077
Totali	6.848.281	-3.250.962	3.597.320

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente bancario di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

	Saldo iniziale 01.01.2020	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2020
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	599.564	92.103	691.667
Totali	599.564	92.103	691.667

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2020
Fondo di dotazione	34.119.456	-	-	34.119.456
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	-	-	-	-
Contributi a fondo perduto	-	-	-	-
Contributi per ripiani perdite pari	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre Riserve	1	-	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	2.799.237	-	2.819.899	5.619.136
Utile (perdita) d'esercizio	2.819.899	-	2.388.259	-431.640
Totali	39.738.593	0	5.208.158	39.306.953

Il fondo di dotazione (Patrimonio indisponibile) pari a un totale di euro 34.119.456 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato, ai sensi dell'art. 1 e 2 del D. Lgs.



29.01.98 n. 19, sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 29.01.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2020
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Per imposte anche differite	-	-	-	-
Altri	706.004	-	-595.955	110.049
Totali	706.004	0	-595.955	110.049

Il fondo è stato decrementato per euro 595.955, la Fondazione ha provveduto in corso dell'esercizio ad utilizzare il fondo per il versamento del saldo dovuto alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione della quota del TFS maturato in relazione della prestazione lavorativa di un ex Dirigente collocato fuori ruolo presso la Scuola stessa. L'esercizio si chiude per il secondo anno senza cause passive pendenti e non emergono nuovi rischi da contenzioso. La Fondazione ha inoltre accertata la insussistenza del rischio per 549.559 euro relativamente alla sentenza Nr. 2389/18 della Corte di Cassazione su istanza di rimborso Irap, e per 1.707 euro per risorse accantonate in precedenza per liti pendenti concluse

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Trattamento di fine rapporto	1.784.869	123.704	-150.000	1.758.573
Totali	1.784.869	123.704	-150.000	1.758.573



Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2020	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2020
Debiti verso fornitori	13.625.867	-3.915.838	9.710.029
Debiti verso banche	2.443.122	-729.297	1.713.825
Debiti tributari	535.730	-274.819	260.911
Acconti	-	-	0
Debiti verso Istituti di Previdenza	477.499	-51.391	426.108
Debiti diversi	2.197.504	-807.473	1.390.031
Totali	19.279.722	-5.778.818	13.500.904

L'incremento dei debiti è pari al 30%. Tra questi i "Debiti v/fornitori" presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 3.915.838. Nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2020, risultano pagati a scadenza debiti v/fornitori contabilizzati al 31.12.2020, per euro 4.089.127 pari al 42%.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2020	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2020
Ratei passivi	190.761	-3.955	186.806
Risconti passivi	12.619.687	439.244	13.058.931
Totali	12.810.448	435.289	13.245.737

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2020 è di euro 30.292.027 ed è così composto:



Valore della produzione	2019	Variazione	2020
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	26.106.978	-20.212.932	5.894.046
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	21.785.126	2.612.855	24.397.981
Totale	47.892.104	-17.600.077	30.292.027

Si evidenzia nel 2020 un decremento di euro 20.212.932 nei ricavi da vendite e prestazioni e, rispetto al 2018, un decremento di euro 11.683.264 unitamente ad un incremento di euro 2.612.855 negli altri ricavi e proventi e, rispetto al 2018, un incremento di euro 2.618.942.

Il decremento per ricavi da vendite e prestazioni, fisiologico negli esercizi in cui non si svolge la mostra d'arte, è stato accentuato dal mancato svolgimento della mostra di architettura.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a euro 5.894.046. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri, direttamente connessi all'attività della Fondazione. Le variazioni riguardano principalmente le voci "abbonamenti, biglietti e tessere", le "royalties diverse", le "sponsorizzazioni", "concorsi alle spese", "eventi collaterali", "ospitalità c/o sedi espositive", "visite guidate" e "card Biennale".

Il totale contributi in conto esercizio è pari a 22,397 milioni di euro con un incremento di 1.954 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019, rapporto tra entrate proprie e trasferimenti comprendente un decremento della voce relativa ai contributi da privati per euro 924 mila.

L'incremento dei contributi in conto esercizio è determinato anche da un contributo straordinario di 1,5 milioni concesso, con DM del 12 agosto 2020, per la mitigazione degli effetti subiti dal settore cinematografico a seguito dell'emergenza epidemiologica e, specificatamente, per le esigenze straordinarie della Fondazione connesse alla Mostra internazionale del Cinema per l'anno 2020 in considerazione dell'impatto negativo sulla Mostra per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Tale contributo è finanziato a valere sulla dotazione di cui all'art. 13 della legge 14 novembre 2016, n. 220 e in particolare sulla dotazione dell'apposita sezione del Fondo per il cinema e l'audiovisivo prevista dall'articolo 28, comma 1 della medesima legge. La diversa finalizzazione del fondo è prevista, per il solo 2020, dall'ultimo periodo dell'articolo 183, comma 7 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Il contributo straordinario è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio.



Rispetto al valore della produzione, le entrate proprie rappresentano un valore pari al 21%.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 30.690.698 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	2019	Variazione	2020
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	1.207.784	-650.143	557.641
Costi per servizi	27.552.399	-11.318.345	16.234.054
Costi per godimento di beni di terzi	4.086.894	-1.137.003	2.949.891
Spese per il personale	7.639.268	-991.795	6.647.473
Ammortamenti e svalutazioni	3.574.852	213.955	3.788.807
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-15.407	-4.775	-20.182
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	739.032	-206.018	533.014
Totale	44.784.822	2.618.122	30.690.698

Il confronto dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente evidenzia un decremento di 14.094.124 euro. La differenza nel biennio 20-19 risulta principalmente allocata nelle voci "Allestimento e disallestimento eventi", "Assistenza informatica, tecnica specialistica", "Logistica e trasporti" e "Servizi diversi - manifestazioni culturali".

I costi del personale sono decrementati di euro 991.795. (-13%) rispetto al 2019, mentre l'incidenza sul valore della produzione è pari al 24,77% contro il 17,59% del 2019 e il 21,63% del 2018.

In sede di riunione il Collegio acquisisce i dati riportati nelle seguenti tabelle che illustrano il costo medio.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Direttore Generale</i>											
<i>Costo medio mensile</i>	20.456	20.440	20.481	20.491	20.407	20.317	20.558	20.409	20.566	20.593	20.092
<i>Dirigenti</i>											
<i>n. Unità</i>	7	7	6	6	6	6	6	6	7	7	7*
<i>Costo medio mensile</i>	13.959	13.978	14.441	14.456	14.437	14.531	15.194	15.178	15.038	14.801	13.880



Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Quadri											
n. Unità	5	6	6	5	6	7	9	11	12	11	12
Costo medio mensile	6.499	6.375	6.348	6.385	6.459	7.346	7.160	7.497	7.293	7.188	6.730
Impiegati											
n. Unità	47	51	53	63	64	71	73	75	80	93	91
Costo medio mensile	3.902	3.659	3.786	3.824	3.869	3.996	4.020	4.186	4.125	4.083	3.890

Tempo determinato

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n. dipendenti	4	3	1	2	6	24	70	122	119	68	28
Giornate lavorate	772	301	197	265	791	2.031	11.815	17.624	16.576	6.483	1.292
Costo medio Giornaliero	104	104	104	104	104	92	93	96	96	96	96
Costo medio mensile	3.126	3.126	3.126	3.126	3.126	2.748	2.786	2.870	2.881	2.877	2.880

Per i tempi determinati al fine di rendere omogenei i dati si riporta il numero complessivo di giornate lavorate.

Proventi finanziari

La situazione degli interessi attivi e dei proventi oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	2019	Variazioni	2020
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Altri proventi finanziari:	38.940	-83	38.857
Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-
Totale	38.940	-83	38.857

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	2019	Variazioni	2020
Interessi passivi:			
interessi passivi da fornitori			
interessi passivi su mutui			
interessi passivi diversi			
Totale interessi passivi			
Altri oneri finanziari:	105.670	-40.398	65.272
differenze cambio passive	-213	-2.513	-2.726
Totale	105.457	-42.911	62.546



ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

È stato verificato il rispetto dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2019 pari a zero, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020 pari a zero, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) e che l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata regolarmente effettuata, in data 13/01/2021 la comunicazione mensile attraverso la Piattaforma PCC, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa;
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile predisponendo il prospetto di spesa con classificazione Cofog come da allegati al Bilancio. È stato predisposto il Rendiconto Finanziario dell'esercizio secondo il metodo indiretto.

Il Collegio, sulla base delle risultanze de verbali, rileva che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali è stata verificata la corretta tenuta della contabilità e sono stati controllati i valori di cassa economica, il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Dall'esame dei verbali è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.



CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Jair Lorenzo
lorenco
jair
15.04.2021
17:50:17
UTC



(Presidente)

Dott.ssa Stefania Bortoletti

Firmato digitalmente da: Stefania Bortoletti
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC TREVISO/94119190265
Data: 15/04/2021 17:38:16

(Componente)

Dott.ssa Anna Maria Como

(Componente)

PAGINA BIANCA



180150186010